

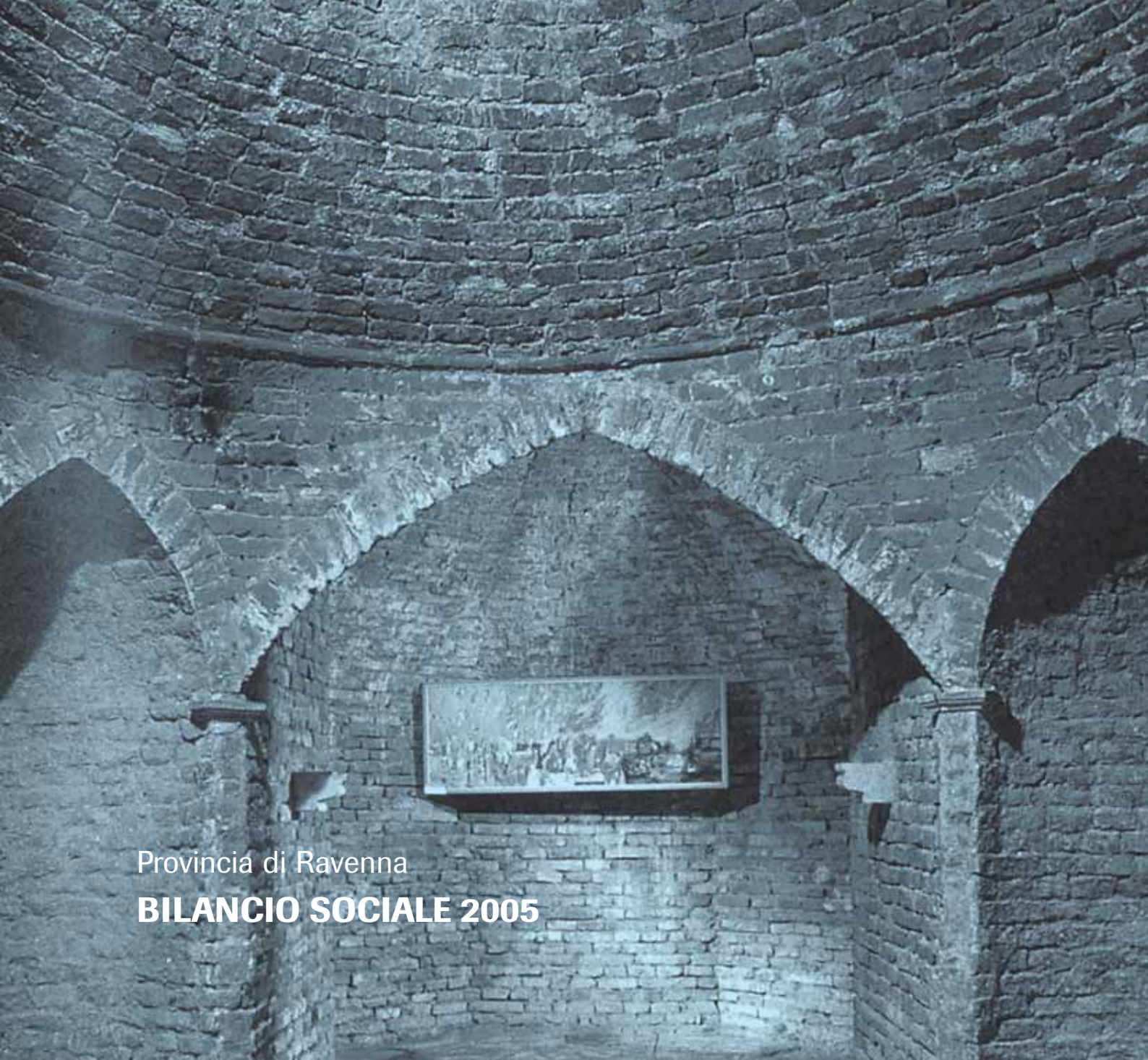


Provincia di Ravenna

BILANCIO SOCIALE 2005

Il valore aggiunto per la comunità provinciale





Provincia di Ravenna
BILANCIO SOCIALE 2005



INDICE

INTRODUZIONE	pag.	5
IL BILANCIO SOCIALE 2005	pag.	7
IDENTITA' E CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO PROVINCIALE	pag.	11
• La popolazione: composizione e caratteristiche		
• Il territorio: aspetti amministrativi, economici, socioculturali, ambientali		
FUNZIONI, ORGANI DI GOVERNO E PERSONALE DELLA PROVINCIA	pag.	25
GLI ENTI E LE SOCIETA' PARTECIPATE	pag.	33
LE RISORSE E LA LORO DISTRIBUZIONE	pag.	41
• Rendiconto 2005		
• I portatori di interesse		
• Riclassificazione delle spese per portatori di interesse		
• Riclassificazione della spesa per aree tematiche:		
○ Istruzione, formazione università e lavoro		
○ Sviluppo economico		
○ Solidarietà sociale, cultura e sicurezza		
○ Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale		
○ Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo		
IL BILANCIO ALLARGATO	pag.	87
• Le risorse attratte		
• Il bilancio allargato per portatori di interesse		
• La provincia di Ravenna e l'Europa: essere europei in una prospettiva di sviluppo		



INTRODUZIONE

La trasparenza della comunicazione nei confronti dei cittadini è tra i doveri più importanti di un ente pubblico moderno. Un impegno a cui la Provincia ha sempre risposto prontamente, con lo strumento del 'bilancio sociale' che anche quest'anno – con un ritardo 'tecnico' rispetto ai tempi consueti, imposto dallo svolgersi delle elezioni – sarà a disposizione di quanti sono interessati ad analizzare le scelte istituzionali, l'utilizzo delle risorse e i risultati raggiunti dall'Amministrazione. Il documento che segue è frutto del lavoro capillare e attento di tutto il personale dell'ente: i numeri e le tabelle, nella loro apparente freddezza, spiegano però nei particolari gli effetti positivi del nostro lavoro istituzionale.

Un dato, come ogni anno, salta agli occhi e qui vale la pena di rimarlo: le risorse che la Provincia mette a disposizione e investe per le politiche pubbliche producono un effetto virtuoso di attrazione di altre risorse. Cosa che permette, come è facile capire, all'ente locale di ottenere traguardi e risultati superiori a quelli raggiungibili con il solo uso delle risorse proprie. Una maggiore efficienza, in sintesi, che va a tutto beneficio dei cittadini. È un successo che ci rende orgogliosi e che vogliamo dividere con tutti i cittadini: una buona prassi dell'amministrazione pubblica, che elimina gli sprechi e anzi attira risorse, contribuisce non solo a fare funzionare bene la macchina pubblica, ma anche a difendere il benessere e la coesione sociale della comunità. E quanti hanno avuto l'occasione di leggere le classifiche sulla qualità della vita, prodotte da istituti di ricerca e quotidiani specializzati, sanno che questa provincia è ai primi posti in Italia.

Crediamo di aver fatto bene il nostro lavoro: e per questo vogliamo farlo sapere, documentarlo, permettere che chiunque possa analizzarlo. Non significa che non siamo aperti alle critiche o ai suggerimenti: anzi, il bilancio sociale è proprio il primo passo, compiuto dall'ente pubblico verso la cittadinanza, perché quest'ultima possa contribuire. Possa, come deve succedere in democrazia, discutere e confrontarsi pubblicamente sulle decisioni che vengono prese dalle amministrazioni pubbliche. E un atto di trasparenza è sempre anche un atto di democrazia.

Chi avrà la voglia di leggere il bilancio sociale della Provincia conoscerà meglio come funziona un ente locale. E si accorgerà di quale sia l'impatto del lavoro svolto al suo interno non solo sulle esigenze più importanti, ma anche su quelle piccole, che a volte sfuggono eppure producono un miglioramento sulla vita quotidiana di ognuno. Di come il valore aggiunto di una società avanzata, qual è la nostra, debba essere calcolato anche tenendo conto di piccole decisioni, che coinvolgono risorse minime, ma che contribuiscono a produrre il valore aggiunto di una comunità. La nostra, così come esce dalla 'fotografia' del bilancio sociale, ha un grande valore aggiunto, che è dato proprio dalla qualità sociale e da un modello di sviluppo equilibrato, che non lascia indietro nessuno. La nostra scelta per il presente, che è anche la nostra strada per il futuro.

FRANCESCO GIANGRANDI
Presidente

EMANUELA GIANGRANDI
Assessore al bilancio





IL BILANCIO SOCIALE 2005





IL BILANCIO SOCIALE 2005

Il Bilancio Sociale è uno strumento per dare visibilità all'attività di una organizzazione e rendere più trasparente, rispetto ai propri portatori di interesse, il rendiconto della gestione; il bilancio sociale è, in altri termini, *"l'utilizzo di un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte"*.

Dal 2002, anno della prima edizione del bilancio sociale della Provincia di Ravenna, è stato mantenuto annualmente l'impegno di produrre e diffondere questo strumento di comunicazione e approfondimento dell'attività della Provincia. Quella qui presentata è la quarta edizione, quella che chiude il ciclo della legislatura. Si affianca al bilancio di mandato, ma mantiene l'impianto di analisi consolidato negli anni proprio per permettere la confrontabilità dei dati di un intero mandato amministrativo e, quindi, una più compiuta analisi dell'attività svolta.

Nel corso di questi quattro anni sono stati consolidati, all'interno della struttura organizzativa, gli aspetti metodologici di costruzione del bilancio sociale. In sintesi sono richiamati di seguito quelli più qualificanti:

- ha continuato ad operare un gruppo di lavoro appositamente costituito per il coordinamento redazionale, in grado di collegare gli indirizzi politici con il lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati;
- il gruppo di lavoro ha coinvolto trasversalmente tutti i Settori, al fine di assicurare una omogeneità nella raccolta dei dati e la partecipazione attiva di un numero significativo di dipendenti;
- è stata mantenuta in capo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico la funzione di promuovere e coordinare la raccolta dei dati non rilevabili in modo automatico dai servizi di staff, volendo con questo sottolineare il ruolo dell'URP quale struttura organizzativa preposta a mettere in relazione visione interna e visione esterna dell'Ente;
- è stato conservato l'impianto base del bilancio sociale ed in modo particolare la struttura delle tabelle di elaborazione per permettere una confrontabilità dei dati degli anni fatti oggetto del bilancio sociale.

Attraverso i cinque capitoli in cui è strutturato il bilancio sociale si intende rendere conto, in maniera documentata, chiara e comprensibile delle attività della Provincia a vantaggio del territorio e della società civile; per fare questo siamo partiti dal contesto e dalla descrizione dell'Ente per arrivare al centro dell'analisi di rendiconto; in particolare:

1. inizialmente è tracciato un profilo sintetico dell'identità e delle caratteristiche del territorio provinciale, in termini demografici, economici, socioculturali e ambientali;
2. sono quindi definite le funzioni, e presentati gli organi di governo e la struttura del personale dell'Ente;
3. il profilo della Provincia e delle possibili azioni di intervento è completato con l'analisi degli enti e delle società partecipate;



4. il capitolo centrale analizza il risultato della gestione 2005 della Provincia secondo due diverse chiavi di lettura e riclassificazione: per portatori di interesse e per aree tematiche;
5. conclude il lavoro l'analisi del bilancio allargato, ovvero l'analisi delle risorse attratte, oltre a quanto gestito direttamente attraverso il bilancio, e della relativa redistribuzione sul del territorio, per il perseguimento degli obiettivi programmatici.





IDENTITÀ E CARATTERISTICHE
DEL TERRITORIO PROVINCIALE





LA POPOLAZIONE: COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

La popolazione della provincia di Ravenna al 31/12/2005 ammontava a 369.425 abitanti, di cui 49% maschi e 51% femmine, con un incremento dell' 1,11% rispetto l'anno precedente.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2005

Comuni della Provincia	Femmine	Maschi	Totale	Totale %
Alfonsine	6.172	5.653	11.825	3,20%
Bagnacavallo	8.377	7.837	16.214	4,39%
Bagnara	951	907	1.858	0,50%
Brisighella	3.835	3.840	7.675	2,08%
Casola Valsenio	1.369	1.430	2.799	0,76%
Castelbolognese	4.483	4.422	8.905	2,41%
Cervia	14.114	12.990	27.104	7,34%
Conselice	4.804	4.572	9.376	2,54%
Cotignola	3.621	3.394	7.015	1,90%
Faenza	28.433	26.710	55.143	14,93%
Fusignano	4.053	3.980	8.033	2,17%
Lugo	16.648	15.279	31.927	8,64%
Massalombarda	4.800	4.587	9.387	2,54%
Ravenna	76.536	72.548	149.084	40,36%
Riolo Terme	2.771	2.725	5.496	1,49%
Russi	5.549	5.391	10.940	2,96%
Sant'Agata	1.204	1.167	2.371	0,64%
Solarolo	2.173	2.100	4.273	1,16%
TOTALE	189.893	179.532	369.425	100,00%

Dal 2002 la variazione media registrata è pari al 1,2%, pressoché costante nel tempo.

Negli ultimi quattro anni l'incremento complessivo della popolazione è stato determinato prevalentemente dal flusso migratorio estero, nonostante il saldo migratorio sia in calo rispetto al 2004 del 7,40%. Risulta tuttavia significativo, specie per il 2005, il saldo della popolazione non dovuta ad immigrazione estera.

	2002	2003	2004	2005	Var % 2002/03	Var % 2003/04	Var % 2004/05	Var % Totale	Var % Media
Distretto di Ravenna	179.229	181.494	184.569	187.128	1,26%	1,69%	1,39%	4,34%	1,45%
Distretto di Lugo	95.518	96.273	97.112	98.006	0,79%	0,87%	0,92%	2,58%	0,86%
Distretto di Faenza	82.168	82.980	83.687	84.291	0,99%	0,85%	0,72%	2,56%	0,85%



Osservando il periodo che va dal 2002 al 2005 la popolazione del Distretto di Ravenna aumenta del 4,34% con una variazione media del 1,45%, quella del distretto di Lugo aumenta del 2,58% con una variazione media dello 0,86% e quella del distretto di Faenza aumenta del 2,56% con una variazione media dello 0,85%.

Dal 31/12/2004 al 31/12/2005 la classe di età che registra l'incremento più consistente (+3,07%) è quella da 0-14 anni e, in particolare, quella da 0-6 anni (+3,89%). In calo la popolazione dai 25/34 anni del 1,83%. Gli ultra 65enni aumentano del 1,51%, nonostante ciò l'indice di vecchiaia diminuisce dal 1996 al 2005 in seguito ad incrementi più sostenuti della popolazione giovanile rispetto a quelli della popolazione ultra 65enne.

Le aspettative di vita in provincia di Ravenna sono fra le più elevate d'Italia e d'Europa:

Aspettativa di vita in anni	Maschi	Femmine
Distretto di Ravenna	79,33	85,54
Distretto di Lugo	79,77	84,57
Distretto di Faenza	79,73	84,30
Provincia di Ravenna	79,61	84,80

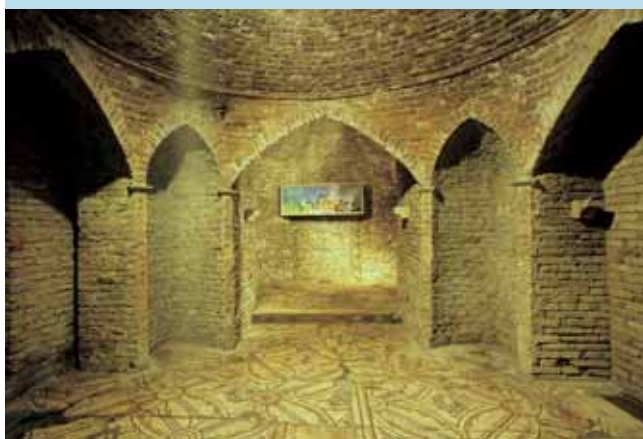
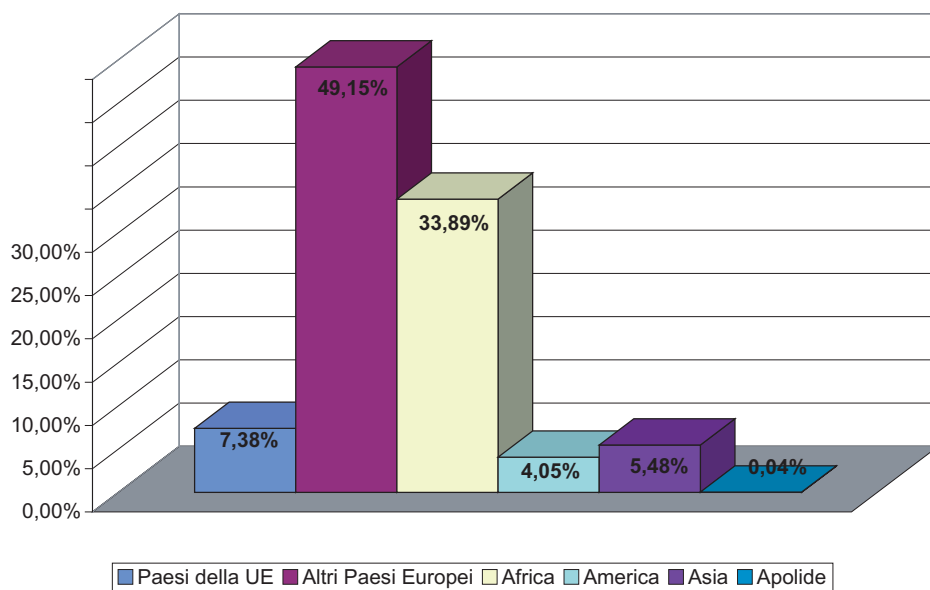
La popolazione straniera residente in provincia di Ravenna al 31/12/2005 ammonta a 23.272 abitanti, registrando un aumento nel 2005 meno sostenuto che nel 2003 e nel 2004. Più della metà si concentra nel distretto di Ravenna con il 53,44%; segue il distretto di Lugo con il 25,28% ed infine il distretto di Faenza con il 21,28%.

Aumenta il rapporto popolazione straniera rispetto alla popolazione residente (+6,30%).

Popolazione straniera residente	2005	%
Distretto di Ravenna	12.437	53,44%
Distretto di Lugo	5.883	25,28%
Distretto di Faenza	4.952	21,28%
Totale	23.272	100,00%



Articolazione degli stranieri per i principali Paesi di provenienza:



IL TERRITORIO: ASPETTI AMMINISTRATIVI, ECONOMICI, SOCIOCULTURALI, AMBIENTALI

ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA

La provincia di Ravenna ha un territorio di 1859 kmq., è ripartita in tre grandi aree territoriali: ravennate, lughe-
se e faentino. Dal punto di vista amministrativo il territorio provinciale si articola in 18 Comuni; è presente una
Comunità Montana, che comprende l'intero territorio dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.



La densità provinciale della popolazione (198,72 abitanti per Km²) è in linea con la media nazionale e legger-
mente superiore a quella del Nord-Est d'Italia. Notevole è il richiamo esercitato dai maggiori comuni della pro-
vincia (Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia). Infatti, ben il 71% della popolazione risiede nei quattro comuni con più
di 20.000 abitanti. La città capoluogo, Ravenna, con 149.084 abitanti è il Comune più popoloso della provincia,
mentre Bagnara di Romagna è quello più piccolo con 1.858 abitanti.

ASPETTI ECONOMICI DELLA REALTÀ PROVINCIALE

IL REDDITO

Il reddito disponibile per abitante è di oltre il 20% superiore a quello medio nazionale, è maggiore del reddito
medio di un ciascun cittadino europeo, ed è pari a € 23.498 (fonte Istituto Tagliacarne).



LE IMPRESE

La provincia di Ravenna, al pari del resto della Regione Emilia-Romagna, si caratterizza per la presenza di un ricco tessuto di piccole e medie imprese, operanti in tutti i settori.

La provincia di Ravenna dimostra una buona capacità di tenuta, rispetto al quadro congiunturale di difficoltà. Nel 2005 il tessuto imprenditoriale iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio della provincia di Ravenna conta 38.100 imprese. Sul piano della consistenza dei singoli comparti produttivi, la distribuzione di imprese per sezione di attività economica evidenzia che il tessuto imprenditoriale della nostra provincia è costituito per il 20,55% da imprese agricole e pesca, per il 19,53% da imprese industriali e dalle imprese delle costruzioni, per il restante da servizi (di cui il 21,01% da commercio, alberghi e ristoranti).

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER DISTRETTO (ANNO 2005)

Settore	Distretto di Ravenna	Distretto di Lugo	Distretto di Faenza	Totale per settore
Agricoltura caccia pesca silvicoltura	3.486	3.372	3.078	9.936
Industria manifatturiera, estrattiva, gas, acqua	1.764	1.196	1.011	3.971
Costruzioni	2.937	1.518	1.018	5.473
Commercio, Pubblici esercizi, Alberghi	5.562	2.493	2.197	10.252
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.066	473	305	1.844
Altri servizi	3.838	1.400	1.275	6.513
Imprese non classificate	66	24	21	111
TOTALE	18.719	10.476	8.905	38.100

Il 49,13% delle imprese si concentra nel Distretto di Ravenna, il 27,50% nel Distretto di Lugo e per il restante 23,37% nel Distretto di Faenza.

Analizzando la capillarità (rapporto tra attività registrate nel comune/popolazione residente) si nota, che le attività prevalenti nel distretto di Faenza sono le attività agricole con una concentrazione maggiore nei comuni di Brisighella e Casola, nel distretto lughese sono quelle industriali (in particolare costruzioni), e nel distretto di Ravenna sono le attività legate al terziario (con maggiore concentrazione a Cervia).

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE NEL 2004* (FONTE TAGLIACARNE)

Settore	Valore aggiunto
Attività terziarie	70,2%
Industria	25,2%
Agricoltura	4,6%
Valore aggiunto totale	100,00%

* il 2004 è l'ultimo anno censito



ATTIVITÀ E OCCUPAZIONE

Nel 2005 il tasso di occupazione – rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento (dai 15 ai 64 anni) – si attesta al 68,3%, valore più alto rispetto a quello nazionale (57,5%), a quello dell'Unione Europea a 25 paesi e leggermente inferiore a quello regionale pari a 68,4% (si consideri che la regione Emilia-Romagna registra il più alto tasso a livello nazionale).

Il tasso di occupazione femminile si attesta al 62%, valore superiore a quello della media nazionale e della regione Emilia-Romagna. Il terzo in Italia.

Il tasso di disoccupazione – rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro – si attesta al 4,16% in diminuzione rispetto alla media del 2004 di 2,39 decimi percentuali.

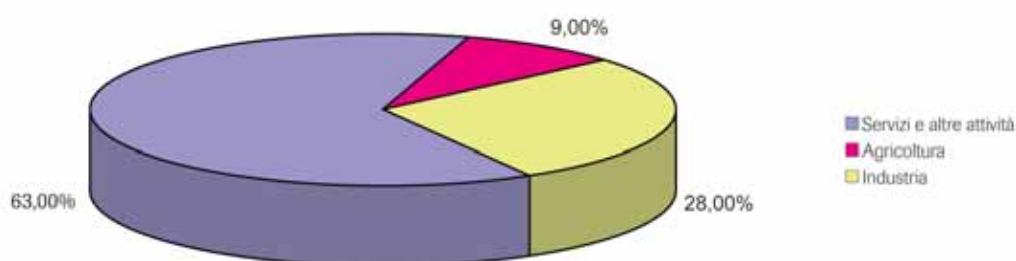
Il dato si mostra inferiore al dato nazionale pari al 7,7%, al dato dell'Unione Europea a 25 paesi (9,0%), più alto rispetto a quello regionale (3,8%).

TASSI D'ATTIVITÀ, OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE

		Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Tasso d'attività *	Maschi	76,9	78,7	74,4
	Femmine	65,6	63,4	50,4
	Totale	71,3	71,1	62,4
Tasso d'occupazione	Maschi	74,4	76,6	69,7
	Femmine	62	60	45,3
	Totale	68,3	68,4	57,5
Tasso di disoccupazione	Maschi	3,2	2,7	6,2
	Femmine	5,4	5,3	10,1
	Totale	4,2	3,8	7,7

* si ottiene dal rapporto tra le forze lavoro (occupati + disoccupati) e la corrispondente popolazione di riferimento

RIPARTIZIONE DELLA OCCUPAZIONE PER SETTORI ECONOMICI



L'AMBIENTE

Il concetto di sviluppo sostenibile, che “garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri”, è riconosciuto come elemento strategico nel modello di sviluppo europeo e nel nostro Paese.

Questo assunto richiede una efficace conservazione delle risorse naturali ed ambientali, sia attraverso un buon governo del territorio sia attraverso comportamenti umani responsabili a tutti i livelli, da quello individuale a quello istituzionale su scala globale; per raggiungere questi livelli è necessaria una preparazione culturale, adeguati comportamenti e leggi.

La Provincia di Ravenna e i suoi Comuni, abbracciando il concetto di sviluppo sostenibile, hanno fortemente investito nelle politiche di tutela e valorizzazione ambientale al fine di migliorare progressivamente la sostenibilità dello sviluppo economico provinciale e di preservare e promuovere gli ambienti di straordinario valore naturalistico presenti soprattutto lungo la costa e nelle aree collinari del faentino.

L'obiettivo è quello di conservare la capacità di rinnovamento della natura e del sistema ambientale realizzando, ad. esempio, un'ordinata gestione dei rifiuti, delle acque, del suolo senza superare i limiti di accettabilità dell'ecosistema, ma ponendo in equilibrio la pressione dell'attività umana ed industriale anche attraverso gli strumenti della ricerca, della programmazione, del consenso e soprattutto approfondendo i concetti di identità, innovazione, coesione e capacità di relazione nel nostro territorio.

Le competenze della Provincia in campo ambientale sono cresciute fino a diventare centrali nell'ambito del controllo dei fattori di impatto ambientale, della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico, delle risorse idriche, della gestione dei rifiuti e del risparmio energetico.

LE AREE PROTETTE

In questo contesto particolare significato assumono le aree protette, la cui superficie in provincia di Ravenna ricopre complessivamente 26.984 ettari, pari al 15% del territorio (185.972 ha) e al 16% della superficie agro-silvo-pastorale (cioè il territorio stralciato delle superfici dei centri abitati, pari a 164.465 ha).

Le aree protette considerate sono:

Riserve Naturali dello Stato

Parchi Regionali

Riserve Naturali Regionali

Aree di Riequilibrio Ecologico

Oasi di Protezione della Fauna



Aree Protette dello Stato (L. 394/91)

Riserva Naturale Zoologica "Sacca di Bellocchio"	D.M. 09/02/1972
Riserva Naturale Orientata "Foce Fiume Reno"	D.M. 16/03/1981
Riserva Naturale Popolamento Animale "Destra Foce Fiume Reno"	D.M. 30/09/1980
Riserva Naturale "Pineta di Ravenna"	D.M. 13/07/1977
Riserva Naturale "Duna Costiera di Porto Corsini"	D.M. 15/04/1983
Riserva Naturale "Duna Costiera Ravennate e Foce Torrente Bevano"	D.M. 05/06/1979
Riserva Naturale Popolamento Animale "Salina di Cervia"	D.M. 31/01/1979

Aree Protette Regionali (L.R. 6/05)

Parco Regionale del "Delta del Po"	L.R. 27/89
Parco Regionale della "Vena del Gesso Romagnola"	L.R. 10/05
Riserva Naturale "Alfonsine"	D.C.R. n. 172 del 14/11/90
Area di Riequilibrio Ecologico "Podere Pantaleone"	/
Area di Riequilibrio Ecologico "Villa Romana di Russi"	/
Area di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Fusignano"	/
Area di Riequilibrio Ecologico "Canale Naviglio Zanelli"	/

Oasi di Protezione della Fauna (L. 157/92)

Valle Furlana

Sacca di Bellocchio

Punte Alberete e Valle Mandriole

Ortazzo e Ortazzino

Pineta di Cervia

Salina di Cervia

Monte Mauro

Rio Sintria

Alto Lamone

Pietramora

Cardello

Alto Senio 1

Alto Senio 2

Le Oasi di Protezione della Fauna sono state istituite con deliberazioni del Consiglio Provinciale, e sono previste da una legge nazionale 157/92.



ASPETTI SOCIO-CULTURALI

I MUSEI DEL TERRITORIO

Il territorio provinciale conta sulla presenza di 56 musei o istituzioni assimilabili, quali ad esempio le raccolte permanenti. La provincia di Ravenna - rispetto alle altre dell'Emilia-Romagna - si caratterizza per un'offerta museale capillarmente diffusa: infatti ben 16 dei 18 Comuni vantano almeno un museo o una raccolta museale. È opportuno evidenziare anche la grande concentrazione di musei esistenti rispetto sia agli abitanti sia alla superficie del territorio provinciale.

I MUSEI DELLA PROVINCIA

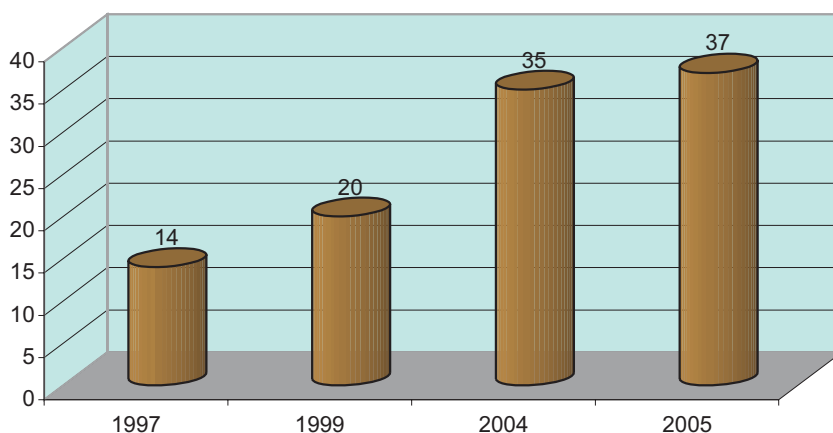
n.	Comune	N° musei	%
1	Alfonsine	2	3,55
2	Bagnacavallo	2	3,55
3	Bagnara di Romagna	3	5,35
4	Brisighella	4	7,20
5	Casola Valsenio	2	3,55
6	Castel Bolognese	1	1,80
7	Cervia	2	3,55
8	Conselice	0	0
9	Cotignola	2	3,55
10	Faenza	10	17,90
11	Fusignano	1	1,80
12	Lugo	4	7,20
13	Massa Lombarda	2	3,55
14	Ravenna	13	23,20
15	Riolo Terme	1	1,80
16	Russi	5	8,90
17	Sant'Agata	0	0
18	Solarolo	2	3,55
	Totale	56	100,00

Area territoriale	N° musei	% musei su totale comuni
Area ravennate	20	35,72
Area faentina	18	32,14
Area lughese	18	32,14
Totale	56	100,00



Nel corso degli anni è altresì aumentato il numero dei musei, pubblici e privati, che hanno aderito al sistema museale provinciale, promosso dalla Provincia stessa.

MUSEI ADERENTI AL SISTEMA MUSEALE PROVINCIALE



IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

La Provincia di Ravenna ha contribuito allo sviluppo della Rete Bibliotecaria di Romagna, parte del Servizio Bibliotecario Nazionale, perseguendo l'obiettivo della diffusione di un nuovo modello di biblioteca: una biblioteca che non si occupa solo del libro ma offre anche informazioni, documenti digitali.

L'estensione dei servizi ha consentito il coinvolgimento di un rilevante numero di utenti. I cittadini iscritti ai servizi della rete bibliotecaria, attraverso la rete bibliotecaria romagnola, sono 280.000 di cui 75.000 sono residenti nel territorio provinciale.

Il prestito bibliotecario nel territorio ha raggiunto indici soddisfacenti: nella provincia di Ravenna i prestiti bibliotecari raggiungono un indice medio di 0,96, con punte superiori a 2.

LE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICO

La Provincia di Ravenna è dotata di numerosi spazi dedicati allo spettacolo: 28 teatri di cui 1 all'aperto, 24 cinema con 44 schermi, 11 arene cinematografiche.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE DI SPETTACOLO

	Teatri	Cinema	Arene
Area Lughese	10	6	3
Area Faentina	11 ⁽¹⁾	10	1
Area Ravennate	7	8	7

(1) di cui uno all'aperto



SERVIZI PER L'INFANZIA E SCUOLE MATERNE

Il territorio provinciale offre adeguati e qualificati servizi per l'infanzia.

NIDI D'INFANZIA E SEZIONI DI NIDO AGGREGATE A SCUOLE DELL'INFANZIA (DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULL'INFANZIA)

	Nidi d'infanzia	Sezioni di nido aggregate a scuole infanzia	Totale
Sevizi	31	53	94
Sezioni	65	135	200
Bambini	1.954	914	2.868

Anche il quadro delle scuole dell'infanzia tratteggia una forte presenza e distribuzione sul territorio, con una partecipazione che sfiora il 100% dei bambini in età 3-5 anni.

SCUOLE DELL'INFANZIA 2003/2004

	Iscritti	Scuole e/o plessi	Sezioni
Scuole statali	3.888	34	152
Scuole comunali	2.025	25	81
Scuole private convenzionate	2.495	50	116
TOTALE	8.358	109	349

IL PIACERE DI AIUTARE E PARTECIPARE

La provincia di Ravenna si caratterizza inoltre per una forte ed attiva presenza del volontariato e delle associazioni di promozione sociale. A scala nazionale figura ai primi posti tra le province per numero di associazioni artistiche, culturali, ricreative e sportive.

PROMOZIONE SOCIALE E VOLONTARIATO

	DISTRETTI			totale
	Ravenna	Faenza	Lugo	
Associazioni di Promozione sociale	222	149	68	439
iscritte al registro provinciale	94	48	37	175
non iscritte	128	101	31	272
numero iscritti	54.276	19.454	5.974	79.704
numero volontari	2.297	3.257	760	6.314
Retribuiti	32	13	62	107
Organizzazioni di volontariato	183	101	81	365
iscritte al registro provinciale	117	64	51	232
non iscritte	66	37	30	133
numero iscritti	44.780	18.946	16.814	80.540
numero volontari	11.515	3.306	1.750	16.571
Retribuiti	102	35	33	170





FUNZIONI ORGANI DI GOVERNO
E PERSONALE DELLA PROVINCIA





LE FUNZIONI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

La Provincia è titolare di funzioni proprie e di funzioni che le sono conferite con legge dello Stato e della Regione. Per quanto concerne le funzioni proprie, in base a quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 (testo unico degli Enti Locali) spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei settori della viabilità e trasporti, difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente, delle risorse idriche ed energetiche, valorizzazione dei beni culturali, organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, caccia e pesca nelle acque interne.

Relativamente alle funzioni trasferite il D.Lgs. 112/1998, emanato in attuazione della L. 59/1997 ed in ossequio al principio di sussidiarietà, ha provveduto a trasferire alla Province le funzioni amministrative relative all'industria, energia, autoscuole e autotrasporto, viabilità e strade, protezione civile, formazione professionale, polizia amministrativa.

Ulteriori compiti attribuiti alle Province, che si svolgono secondo norme dettate dalla legge regionale, sono quelli di coordinamento e di pianificazione per lo sviluppo del territorio provinciale.

GLI ORGANI DI GOVERNO

Sono Organi della Provincia di Ravenna:

- Il Presidente della Provincia, eletto direttamente dai cittadini ogni 5 anni
- La Giunta, composta dal Presidente della Provincia e da 10 Assessori, di cui uno con la delega di Vicepresidente
- Il Consiglio Provinciale composto dal Presidente della Provincia e da 30 membri

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Gruppi consiliari	nr. Consiglieri
Ulivo	18
Rifondazione Comunista	2
Comunisti Italiani	1
Pri	1
Alleanza Nazionale	2
Forza Italia	5
UDC	1
Totale	30



IL PERSONALE DELLA PROVINCIA

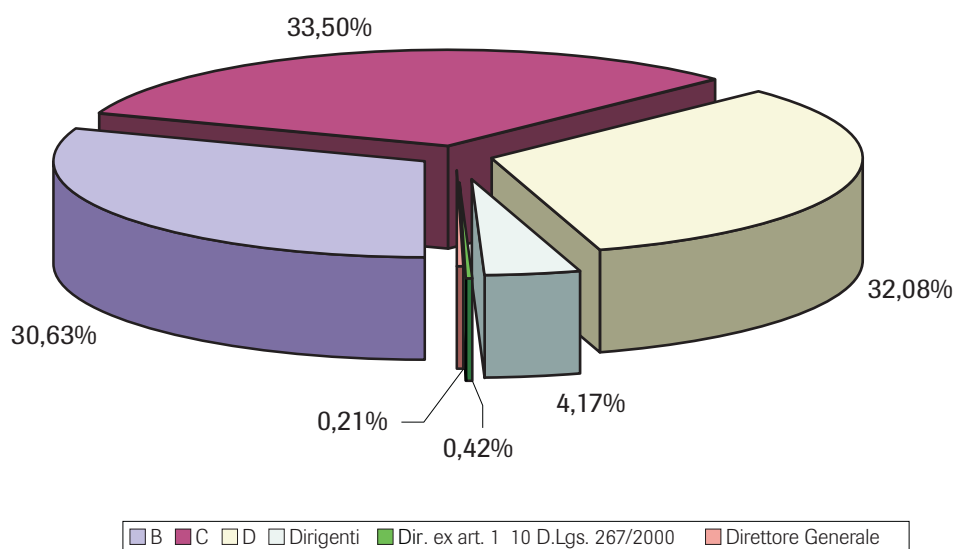
Al 31 dicembre 2005 i dipendenti della Provincia di Ravenna erano 480 di cui 242 uomini e 238 donne.

Rispetto al 2004 il numero è aumentato di 1 unità.

La distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999 è il seguente:

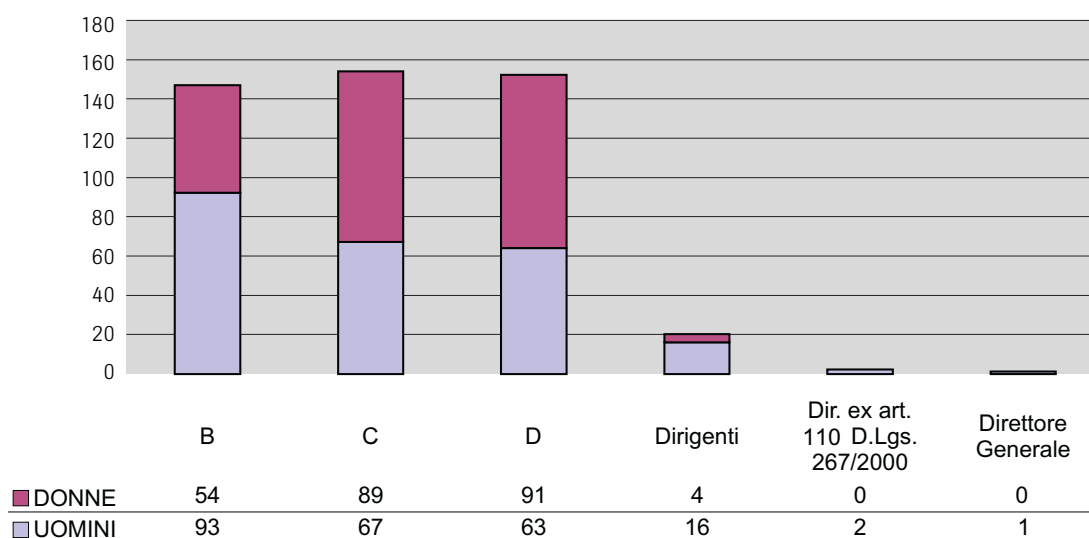
Categoria	Uomini	Donne	Totale
B	93	54	147
C	67	89	156
D	63	91	154
Dirigenti	16	4	20
Dir. ex art. 110 D.Lgs. 267/2000	2	0	2
Direttore Generale	1	0	1

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE PER CATEGORIA



La ripartizione del personale in base al sesso è così rappresentata:

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE PER CATEGORIA CON DISTINZIONE FRA UOMINI E DONNE



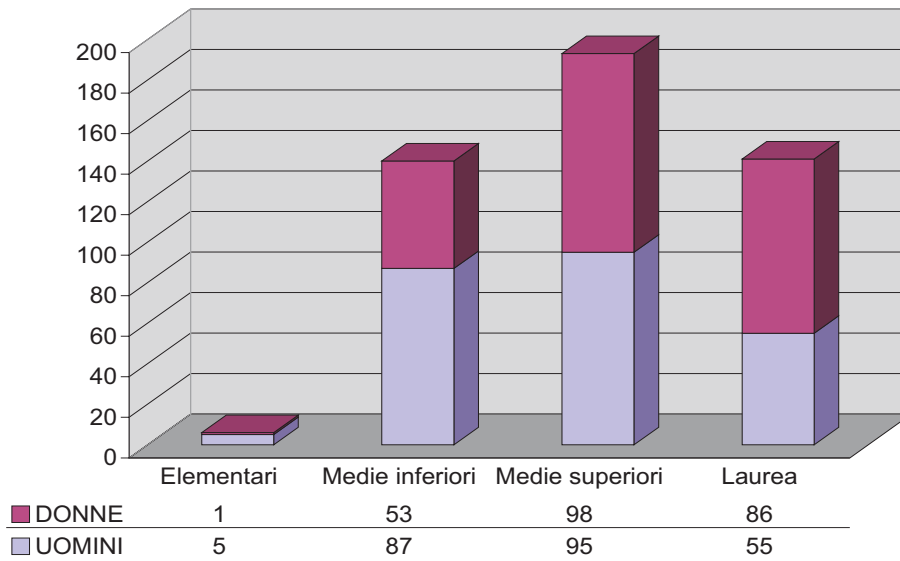
La distribuzione delle risorse umane per titolo di studio evidenzia un alto livello di scolarizzazione: il 29,17% dei dipendenti, possiede una laurea, il 40,21% il diploma di scuola media superiore, il 29,38% il diploma di scuola media inferiore e solo l'1,25% possiede il titolo di scuola elementare.

DISTRIBUZIONE RISORSE UMANE PER TITOLO DI STUDIO

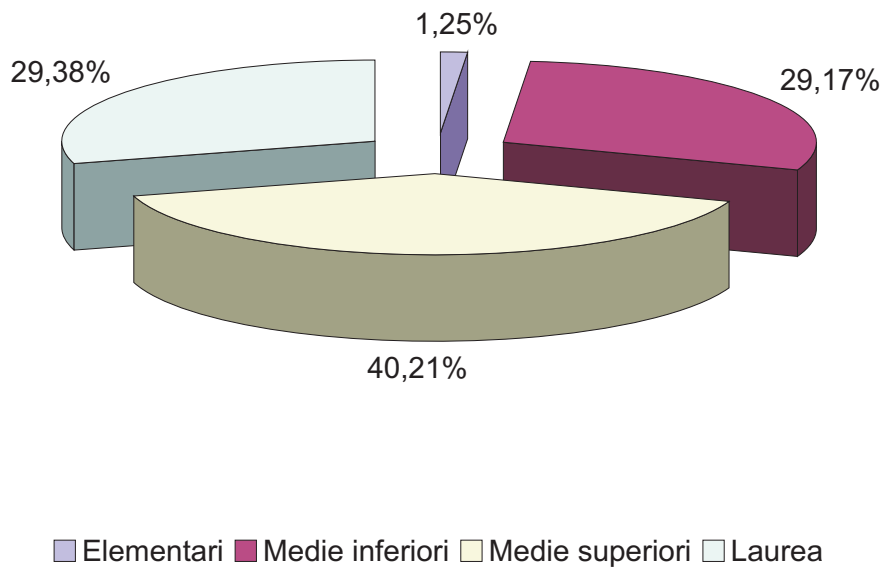
Categoria	Sesso	Elementari	Medie inferiori	Medie superiori	Laurea	Totale
B	uonimi	4	67	22		93
	donne	1	24	24	5	54
C	uonimi	1	17	41	8	67
	donne		22	48	19	89
D	uonimi		3	32	28	63
	donne		7	25	59	91
Dirigenti	uonimi				16	16
	donne			1	3	4
Dir. ex art. 110 D.Lgs. 267/2000	uonimi				2	2
	donne					0
Direttore Generale	uonimi				1	1
	donne					0
Totale uomini		5	87	95	55	242
Totale donne		1	53	98	86	238
Totale		6	140	193	141	480



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE PER TITOLO DI STUDIO
CON DISTINZIONE FRA UOMINI E DONNE



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE PER TITOLO DI STUDIO

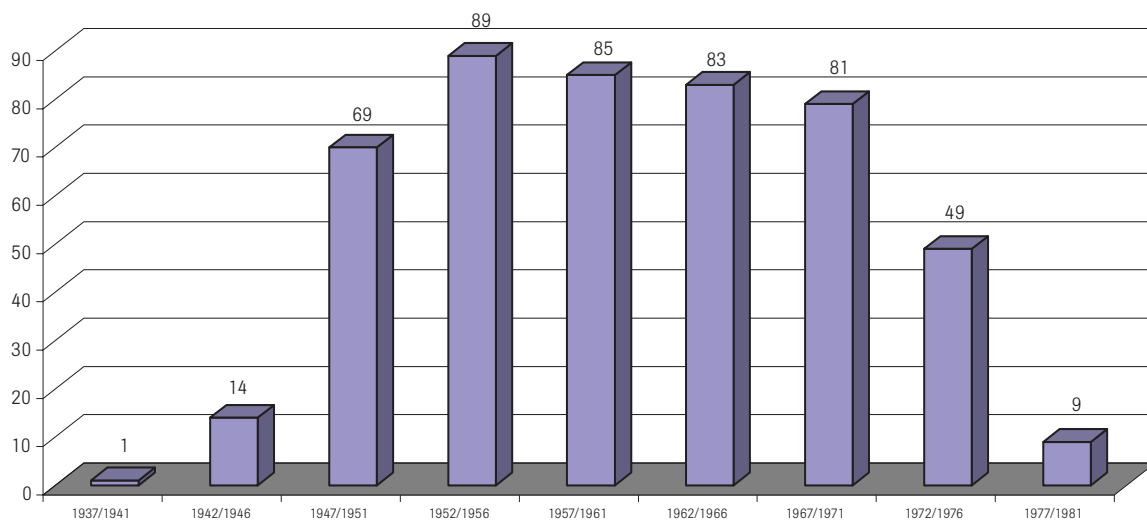


DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER FASCE DI ETÀ:

Categoria	Anno di nascita									Totale
	1937/1941	1942/1946	1947/1951	1952/1956	1957/1961	1962/1966	1967/1971	1972/1976	1977/1981	
B	0	1	15	31	29	22	21	23	5	147
C	0	1	24	25	24	29	34	15	4	156
D	1	8	20	27	30	31	26	11		154
Dirigenti		4	9	4	2	1				20
Dirigenti ex art. 100										
D.Lgs. 267/2000				2						2
Direttore Generale			1							1
Totale	1	14	69	89	85	83	81	49	9	480

La maggiore concentrazione di dipendenti è nella fascia compresa fra i nati dal 1952 al 1956 (19%) seguono quella dei nati dal 1957 al 1961 (18%) e quella dei nati dal 1962 al 1966 (17%). I dipendenti con meno di 28 anni sono il 2%, mentre solo un dipendente ha superato i 64 anni.

RISORSE UMANE DISTRIBUITE PER ANNO DI NASCITA





GLI ENTI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

~ 000XXIII ~



LE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Ravenna interviene sul territorio, per il conseguimento delle proprie finalità, anche attraverso l'azione esercitata dalle imprese, dai consorzi, dalle società, dalle fondazioni, dagli enti a cui essa partecipa.

L'intervento attraverso le società partecipate copre, sia pure con modalità e finanziamenti diversi, tutte le aree tematiche considerate dal bilancio sociale.

In termini economici il totale delle partecipazioni passa da € 24.319.874, 29 del 2004 a € 23.920.680,13 del 2005, ciò in seguito alla riduzione del capitale sociale di ACER e di Aeradria Spa.

ELENCO PARTECIPAZIONI (ORGANISMI GESTIONALI, CONSORZI, SOCIETÀ, ECC.) DELLA PROVINCIA AL 31.12.2005

SOCIETÀ ENTE	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2005	%	SETTORE DI ATTIVITÀ	CONTRIBUTI ORDINARI 2005	CONTRIBUTI STRAORDINARI O PER PROGETTI SCIENTIFICI	TOTALE
STEPRA SOC. CONS. A R. L.	1.047.820,59	48,51	Sviluppo territoriale e infrastrutture			0,00
FONDAZIONE MUSICALE "INO SAVINI"	15.000,00	27,15	Cultura		7.000,00	7.000,00
FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE	129.114,22	25,00	Beni culturali - Archeologia		51.646,00	51.646,00
AGENZIA POLO CERAMICO A.C.E.R.	3.524,00	20,02	Ceramica		15.400,00	15.400,00
SOCIETÀ D'AREA TERRE DI FAENZA	45.983,80	20,00	Edilizia e alloggi ERP			0,00
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL	10.320,00	20,00	Sviluppo economico e turismo locale	10.320,00	42.964,00	53.284,00
TERRE NALDI SOC. CONS. A R.L.	8.460,00	18,00	Ambiente e turismo	15.494,00		15.494,00
FONDAZIONE CERVIA AMBIENTE	17.557,60	17,00	Ricerca scientifica e servizi in agricoltura			0,00
FONDAZIONE TEATRO ROSSINI	25.822,84	16,67	Ecologia e Ambiente	30.987,00		30.987,00
CONSORZIO PARCO DEL DELTA DEL PO'	25.823,00	15,85	Cultura		118.323,00	118.323,00
FONDAZIONE RAVENNA CAPITALE	81.332,51	14,59	Ambiente e turismo	61.975,00	11.000,00	72.975,00
FONDAZIONE "ISTITUTO PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA"	15.493,71	13,04	Beni culturali			0,00
	25.000,00	12,50	Trasporti e logistica			0,00



CERAMICHE	129.114,22	10,42	Beni culturali - Ceramica		77.000,00	77.000,00
SAPIR SPA	1.285.495,12	9,96	Porto			0,00
L'ALTRA ROMAGNA S.R.L.	5.164,57	7,95	Sviluppo economico locale		35.000,00	35.000,00
DELTA 2000	11.137,00	7,83	Sviluppo economico locale		35.000,00	35.000,00
A.T.M. SPA - AZ. TRASPORTI E MOBILITÀ	1.211.250,00	7,02	Trasporti			0,00
CENTRO RICERCHE MARINE- SOC.CONS.P.A.	65.000,00	6,98	Ricerca scientifica in campo marino	39.000,00	39.000,00	
FONDAZIONE DOPO DI NOI	5.164,57	5,88	Solidarietà e assistenza sociale			0,00
ROMAGNA ACQUE SPA	19.492.233,32	5,20	Energia gas acqua			0,00
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	45.190,00	5,07	Trasporti			0,00
FONDAZIONE FLAMINIA	2.582,28	4,00	Università	180.000,00		180.000,00
CONSORZIO AGRIPORT RAVENNA SOC. CONS. A R.L.	125,00	3,36	Porto - Agricoltura			0,00
AERADRIA SPA	157.088,00	3,40	Trasporti			0,00
BRISIGHELLA MEDIEVALE SRL	2.582,28	3,31	Turismo e cultura locale		9.000,00	9.000,00
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	15.000,00	3,19	Sicurezza	15.000,00	15.000,00	
CENTURIA R.I.T. SOC.CONSA R.L.	7.500,00	2,44	Sviluppo economico locale	18.000,00		18.000,00
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONE	15.493,71	1,43	Cultura e turismo	25.823,00	25.823,00	
C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI	516,46	0,28	Ricerca scientifica e servizi in agricoltura	2.764,93	2.764,93	
ERVET SPA	12.900,00	0,13	Sviluppo territoriale e infrastrutture			0,00
NUOVA QUASCO. SOC. CONS A R.L.	258,00	0,08	Appalti pubblici		0,00	
CEPIM SPA - CENTRO PADANO INT. MERCI	4.135,48	0,06	Logistica		0,00	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.A R.L.	1.497,85	0,02	Finanza etica	0,00		
TOTALE	23.920.680,13		622.409,93	179.287,00		801.696,93



La Provincia, oltre a contribuire alle scelte strategiche delle società ed degli enti partecipati, attraverso i quali concorre al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e degli obiettivi del programma di legislatura, concorre alla gestione delle attività svolte attraverso l'erogazione di contributi, alcuni previsti statutariamente dalle società partecipate, altri finalizzati alla realizzazione di specifici programmi di attività condivisi.

Nel corso dell'anno 2005 il totale dei contributi erogati alle società ed agli enti partecipati ammonta a € 801.696,93, con una riduzione del 17,18% rispetto all'anno 2004.

Area	Società partecipata	% parteci- pazione	Totale contributi erogati 2005
ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITÀ E LAVORO	Fondazione Flaminia	4,00	180.000,00
Sviluppo Economico	AGENZIA POLO CERAMICO CENTURIA RIT Soc. cons. a r.l. Consorzio Agriport Ravenna Soc. Cons. a r.l. DELTA 2000 ERVET SPA L'ALTRA ROMAGNA S.r.l. STEPRA Soc. Cons. a R. L. TERRE NALDI Soc. cons. a r.l.	20,02 2,44 3,36 7,83 0,13 7,95 48,51 17,00	103.400,00
Solidarietà sociale cultura e sicurezza	BANCA POPOLARE ETICA S.c.a r.l. BRISIGHELLA MEDIEVALE SRL Fondazione Dopo di Noi Fondazione Emiliano-Romagnola Vittime dei Reati Fondazione Museo Int.le delle Ceramiche Fondazione Musicale Ino Savini Fondazione Parco Archeologico di Classe Fondazione Ravenna Capitale Fondazione Ravenna Manifestazione Fondazione Teatro Rossini	0,02 3,31 5,88 3,19 10,42 27,15 25,00 13,04 1,43 15,85	303.792,00
Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale	A.C.E.R. A.T.M. SPA - Az. Trasporti e Mobilità AERADRIA SPA C.R.P.V. CENTRO RICERCHE MARINE- Soc. Cons. p. A. CEPIM SPA - Centro Padano Int. Merci Consorzio Parco del Delta del Po' FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.r.l. Fondazione Cervia Ambiente Fondazione Ist. per i trasporti e la Logistica PARCO DELLE SALINE DI CERVIA Srl QUASCO Soc. cons. a r.l. ROMAGNA ACQUE SPA SAPIR SPA Società d'Area Terre di Faenza	20,00 7,02 3,40 0,28 6,98 0,06 14,59 5,07 16,67 12,50 18,00 0,08 5,20 9,96 20,00	214.504,93
			801.696,93



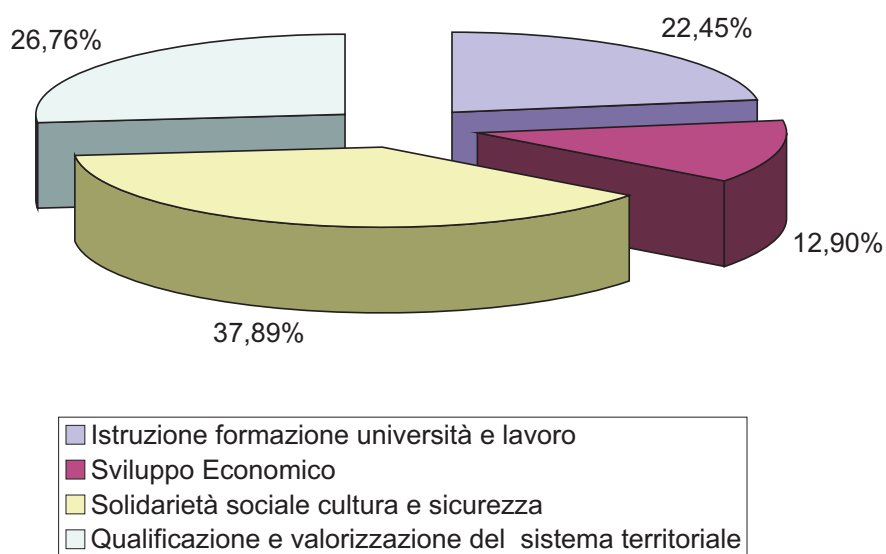
Se consideriamo i dati della distribuzione dei contributi erogati alle società ed enti partecipati per aree tematiche rileviamo trend diversificati:

- un leggero aumento (2,86%) di trasferimenti a favore della Fondazione che sostiene l'insediamento universitario ravennate;
- un significativo ridimensionamento dei trasferimenti per lo sviluppo economico (-36,79%) e per la qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale (-31,18%);
- un leggero aumento per quanto riguarda le aree tematiche Solidarietà sociale cultura e sicurezza (5,07%);

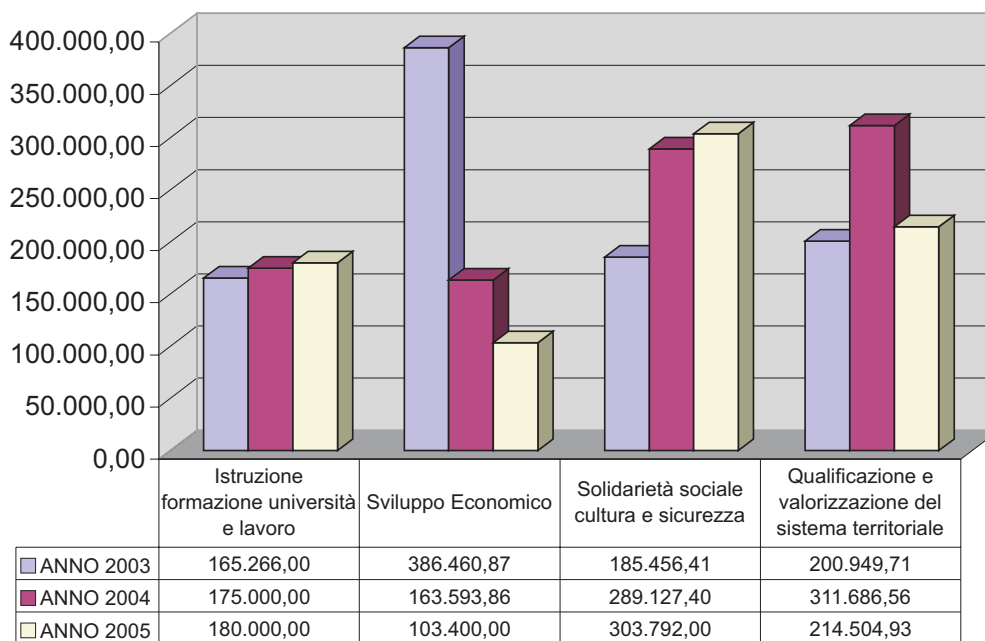
Area	Totale contributi erogati anno 2003	Totale contributi erogati anno 2004	Totale contributi erogati anno 2005
Istruzione formazione università e lavoro	165.266,00	175.000,00	180.000,00
Sviluppo Economico	386.460,87	163.593,86	103.400,00
Solidarietà sociale cultura e sicurezza	185.456,41	289.127,40	303.792,00
Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale	200.949,71	311.686,56	214.504,93
Totale	938.132,99	939.407,82	801.696,93



DISTRIBUZIONE PER AREE DEI CONTRIBUTI EROGATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE



CONFRONTO DISTRIBUZIONE PER AREE CONTRIBUTI EROGATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANNI 2003-2005





LE RISORSE
E LA LORO DISTRIBUZIONE





RENDICONTO 2005

I risultati conseguiti nell'esercizio 2005, in termini di entrate e di spese, vengono riassunti nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto mostra i risultati della gestione sotto l'aspetto finanziario, con la dimostrazione delle entrate accertate e delle spese impegnate nel corso dell'anno, sulla base dell'autorizzazione derivante dal bilancio di previsione.

Il rendiconto completa, quindi, il processo di pianificazione e controllo dell'ente locale; misura ciò che è stato fatto nel corso dell'esercizio in termini di grandezze quantitative monetarie. Mette in evidenza come i piani e i programmi, in tutti i loro aspetti, sono stati realizzati e, di conseguenza precisa come la gestione si è svolta, con i risultati ottenuti e i costi sopportati.

È necessario precisare però che la funzione informativa del rendiconto, adottato secondo le vigenti normative, è piuttosto limitata in quanto legata a schemi rigidi, spesso comprensibili solo agli addetti ai lavori, pertanto non costituisce uno strumento sufficiente a dare conto ai cittadini dell'operato di un'amministrazione pubblica. I dati economico-finanziari, infatti, non leggono l'attività e i risultati dell'amministrazione dal punto di vista del cittadino, che è interessato principalmente a capire quali sono gli effetti prodotti sulla sua sfera privata dalle azioni e dalle funzioni svolte dall'ente.

Di seguito si riportano sinteticamente i dati del Rendiconto 2005 della Provincia di Ravenna, che nei capitoli successivi saranno rielaborati e integrati con informazioni aggiuntive, analizzati secondo logiche interpretative diverse, al fine di creare schemi e documenti valutabili sotto l'aspetto sociale.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA

Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza riassume in maniera sintetica le entrate accertate e le spese impegnate dalla Provincia nell'esercizio 2005 suddivise per titolo. I titoli rappresentano i principali aggregati economici in cui viene scomposto il bilancio dell'ente locale.



ENTRATA	ACCERTAMENTI	SPESA	IMPEGNI
RIEPILOGO DEI TITOLI DI ENTRATA		RIEPILOGO DEI TITOLI DI SPESA	
Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	35.708.501,37	Titolo I - SPESE CORRENTI	77.977.813,83
Titolo II - TRASFERIMENTI CORRENTI	43.165.400,98	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	40.001.216,48
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.498.961,00	Titolo III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	48.309.139,43
Titolo IV - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE PRESTITI	25.495.168,93	Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	7.404.234,23
Titolo V - ACCENSIONE DI PRESTITI	57.761.468,76		
Titolo VI - ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	7.404.234,23		
Totale Entrata	173.033.735,27	Totale Spesa	173.692.403,97
Avanzo applicato	730.592,00	Avanzo di competenza 2005	71.923,30
TOTALE GENERALE	173.764.327,27	TOTALE GENERALE	173.764.327,27



I PORTATORI DI INTERESSE

Si definiscono portatori di interesse l'insieme degli attori presenti sul territorio provinciale che entrano in relazione con l'Ente Provincia stabilendo una rete articolata e complessa di rapporti professionali, umani, economici e di fiducia.

La Provincia nella redazione del bilancio sociale ha scelto di aggregare i propri portatori di interessi nei seguenti gruppi:

- **gli altri enti locali:** i 18 Comuni nei quali è articolato amministrativamente il territorio, la Comunità Montana, l'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna;
- **i cittadini e le loro associazioni:** che in forma singola o associata sono destinatari diretti o indiretti dei servizi o degli interventi pubblici;
- **le imprese e le associazioni di imprese:** che entrano in relazione con la Provincia per la fornitura di beni e servizi, per ottenere azioni di sostegno e promozione dello sviluppo o per usufruire dei servizi amministrativi erogati dai diversi settori dell'Ente;
- **gli enti e le imprese partecipate:** ovvero società, fondazioni, agenzie, alle quali la Provincia di Ravenna ha conferito, a diverso titolo, capitale sociale e risorse di gestione;
- **le altre istituzioni pubbliche:** in primo luogo la Regione Emilia-Romagna, con la quale la Provincia ha rapporti diretti per le funzioni delegate e trasferite e quindi con le diverse articolazioni dello Stato, ad iniziare dagli Uffici territoriali più vicini, presenti sul territorio provinciale;
- **il sistema bancario e finanziario:** attraverso il quale la Provincia gestisce le risorse del proprio bilancio (Ente tesoriere) ed acquisisce le risorse per finanziare la realizzazione di opere pubbliche e propri investimenti;
- **le proprie risorse umane:** uomini e donne che concorrono con il loro lavoro al funzionamento della struttura organizzativa ed all'erogazione dei servizi.





RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER PORTATORI DI INTERESSE

Nella logica dell'attenzione ai portatori di interesse della Provincia, le voci di spesa sono state così suddivise:

- spese per risorse umane
- spese per acquisti e prestazioni di servizi
- spese per trasferimenti
- spese per canoni
- spese per imposte
- spese per rimborso prestiti

SINTESI DELLE VOCI DI SPESA

Spesa	Importo	%
Risorse umane	20.048.402,72	16,42
Acquisto di beni e prestazioni di servizio	69.200.355,96	56,68
Trasferimenti	22.319.590,92	18,28
Rimborso di prestiti *	8.341.910,81	6,83
Imposte e tasse	1.316.469,31	1,08
Canoni	863.440,02	0,71
TOTALE	122.090.169,74	100,00

* Nelle spese per rimborso prestiti non sono state considerate le spese relative all'estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 44,198 milioni di euro.

SPESE PER RISORSE UMANE

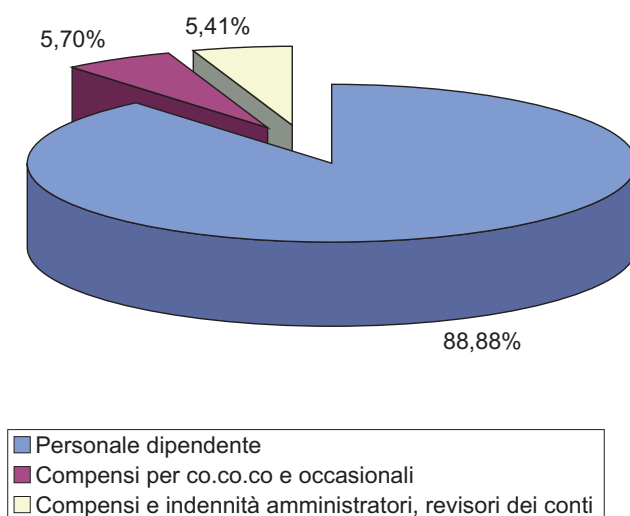
Sono considerate in questa voce tutte le spese trasferite alle proprie risorse umane ovvero:

- personale dipendente a tempo indeterminato di ogni categoria e profilo professionale;
- personale con rapporto di lavoro occasionale o a tempo determinato a qualsiasi titolo contrattualizzato (co.co.co., collaborazione, dipendenza a tempo determinato)
- attori del sistema di governo e di controllo (presidente, assessori, consiglieri, revisori dei conti, difensore civico).

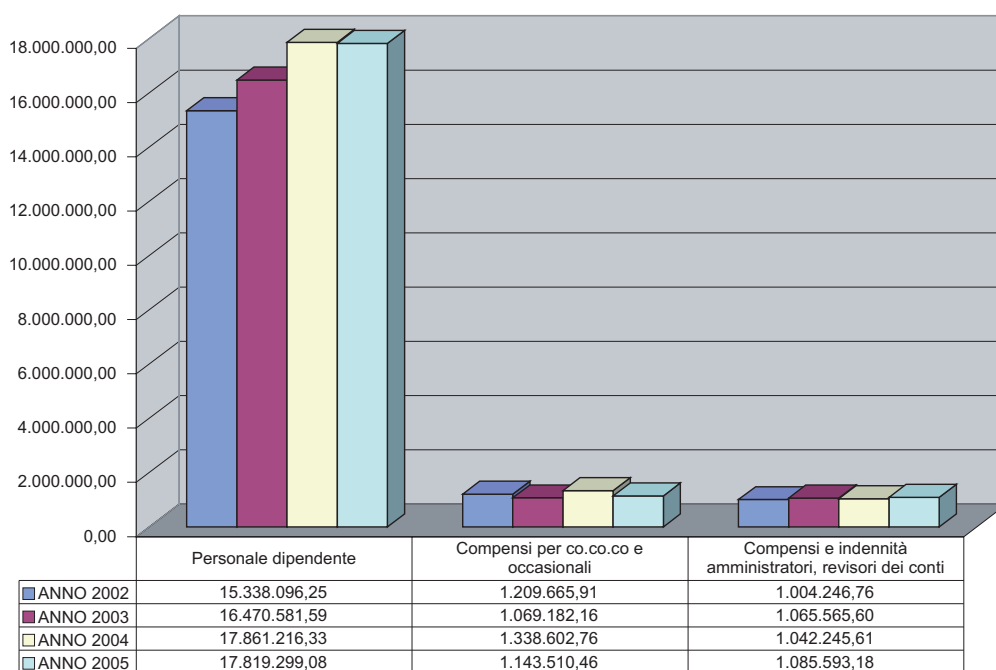
Spese per risorse umane	2002	2003	2004	2005	Diff. % 2005-2004
Personale dipendente	15.338.096,25	16.470.581,59	17.861.216,33	17.819.299,08	-0,23
Compensi per co.co.co. e occasionali	1.209.665,91	1.069.182,16	1.338.602,76	1.143.510,46	-14,57
Compensi e indennità amministratori, revisori dei conti	1.004.246,76	1.065.565,60	1.042.245,61	1.085.593,18	4,16
TOTALE	17.552.008,92	18.605.329,35	20.242.064,70	20.048.402,72	-0,96



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE



CONFRONTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE ANNI 2002-2005



Le spese per il personale dipendente sono diminuite nel 2005 dello 0,96% rispetto all'anno precedente a seguito di una riduzione del numero dei lavoratori occasionali e a tempo determinato.

Per le spese di funzionamento degli organi di governo si assiste ad aumento del 4,16% rispetto al 2004, prevalentemente giustificato dall'intensificazione dell'attività del Consiglio Provinciale che passa dalle 29 sedute nel 2004 alle 35 del 2005.

SPESE PER ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Questa voce di spesa riassume tutti gli impegni di spesa per appalti di lavori pubblici e acquisti di beni e servizi effettuati nel corso dell'anno per assicurare il funzionamento dell'ente e la sua attività istituzionale.

È sicuramente la voce di spesa più rilevante: da sola assorbe oltre il 56,68% delle risorse disponibili.

I soggetti beneficiari di questa tipologia di spesa appartengono al sistema di relazioni esterne e sono esclusivamente imprese.

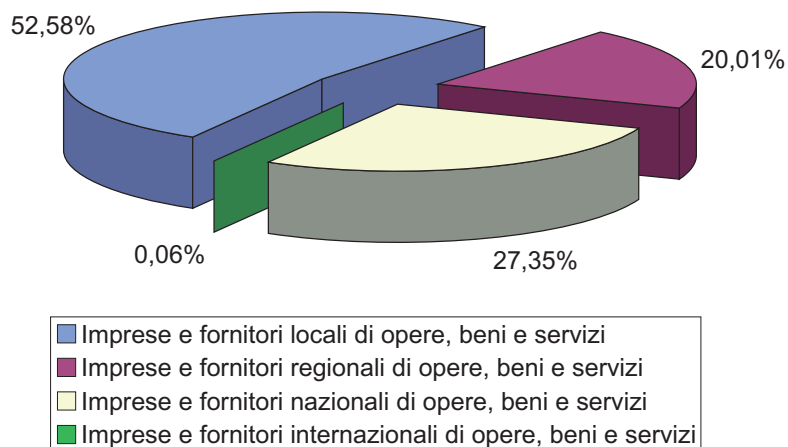
Il sistema di relazioni in questo caso è stabilito dal sistema delle gare, come definito dalle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di scelta del fornitore, norme che diversificano le procedure per beni, servizi e lavori.

La spesa per acquisti e prestazioni di servizi è stata così ripartita:

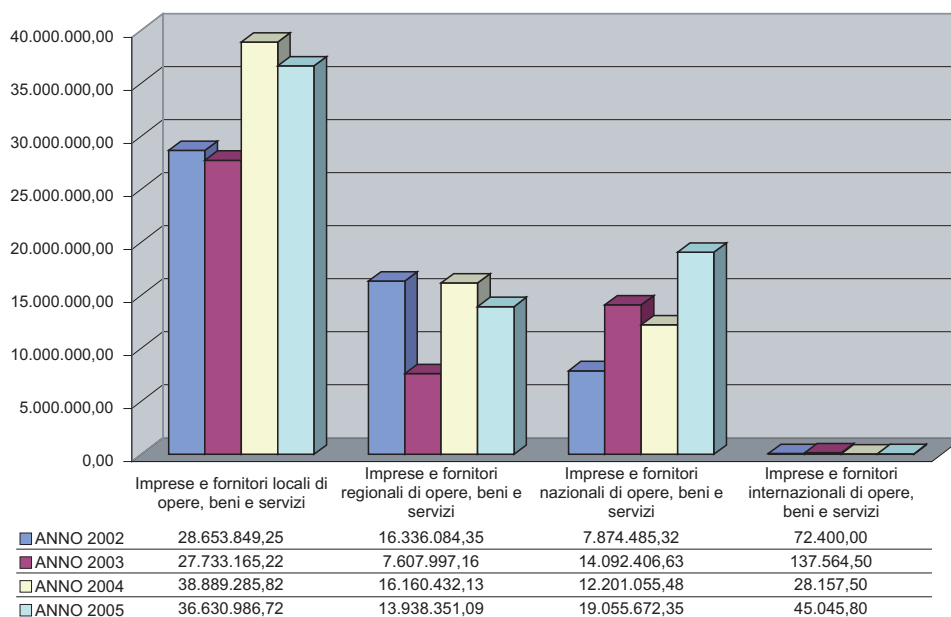
Spese per Acquisti e Prestazioni di servizi	2002	2003	2004	2005	Diff. % 2005-2004
Imprese e fornitori locali di opere, beni e servizi	28.653.849,25	27.733.165,22	38.889.285,82	36.630.986,72	-5,81
Imprese e fornitori regionali di opere, beni e servizi	16.336.084,35	7.607.997,16	16.160.432,13	13.938.351,09	-13,75
Imprese e fornitori nazionali di opere, beni e servizi	7.874.485,32	14.092.406,63	12.201.055,48	19.055.672,35	56,18
Imprese e fornitori internazionali di opere, beni e servizi	72.400,00	137.564,50	28.157,50	45.045,80	59,98
TOTALE	52.936.818,92	49.571.133,51	67.278.930,93	69.670.055,96	3,55



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI



CONFRONTO DELLA SPESA PER ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI - ANNI 2002-2005



Rispetto all'anno precedente tali spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi si sono mantenute sostanzialmente invariate.

All'interno di questa categoria di spesa i rapporti con le imprese locali e regionali sono diminuiti rispetto all'anno precedente rispettivamente del 5,81% e del 13,75%, i rapporti con le imprese nazionali sono aumentati del 56,18% e anche quelli con le imprese internazionali hanno registrato un aumento del 59,98%. Occorre segnalare tuttavia che l'incidenza di quest'ultima sul totale della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi è comunque minima rispetto alle altre categorie considerate. Le imprese locali, nonostante la diminuzione rispetto al 2004, rimangono comunque la categoria di imprese a cui vengono trasferite la maggior percentuale di risorse per l'acquisto di beni e le prestazioni di servizio.



SPESE PER TRASFERIMENTI

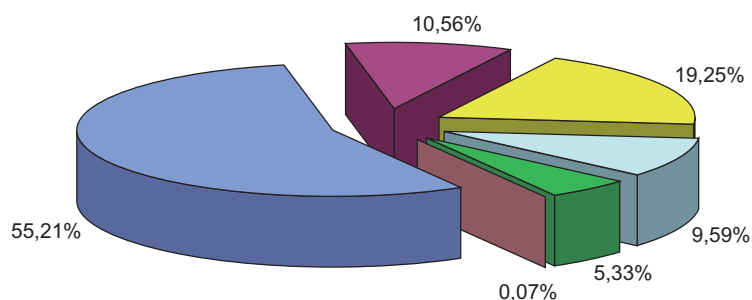
Questa voce di spesa aggrega tutte le risorse trasferite senza controprestazione, ma in virtù di leggi, scelte e liberalità da parte della Provincia a istituzioni, associazioni, cittadini, imprese partecipate, enti locali.

I soggetti coinvolti nell'ambito dei trasferimenti sono soprattutto gli enti locali e la Comunità Montana, con il 55,21% delle risorse, a sottolineare l'azione di area vasta della Provincia, anche nell'ambito dei rapporti con gli altri enti territoriali.

Le altre istituzioni pubbliche assorbono il 5,33% mentre imprese, associazioni di imprese, associazioni di cittadini, enti e privati cittadini sono coinvolti nella ripartizione con il 39,39% dei trasferimenti: una fitta rete di relazioni a sostegno dello sviluppo economico e della comunità locale nelle sue diverse articolazioni.

Trasferimenti	2002	2003	2004	2005	Diff. % 2005-2004
Enti locali e Comunità Montane	13.659.122,98	11.114.073,83	11.662.582,87	12.322.528,76	5,66
Associazioni di cittadini, enti e privati	6.459.072,20	3.429.846,02	3.013.937,34	2.355.880,88	-21,83
Imprese ed associazioni di imprese	8.191.992,43	6.985.689,13	10.070.538,07	4.295.920,65	-57,34
Imprese ed enti partecipati dalla Provincia	769.214,80	1.628.148,53	1.585.719,69	2.140.232,74	34,97
Istituzioni pubbliche, Regione e Stato	1.037.366,35	1.219.696,18	873.260,93	1.189.177,89	36,18
Altri	117.837,15	113.516,95	45.000,00	15.850,00	-64,78
TOTALE	30.234.605,91	24.490.970,64	27.251.038,90	22.319.590,92	-18,10

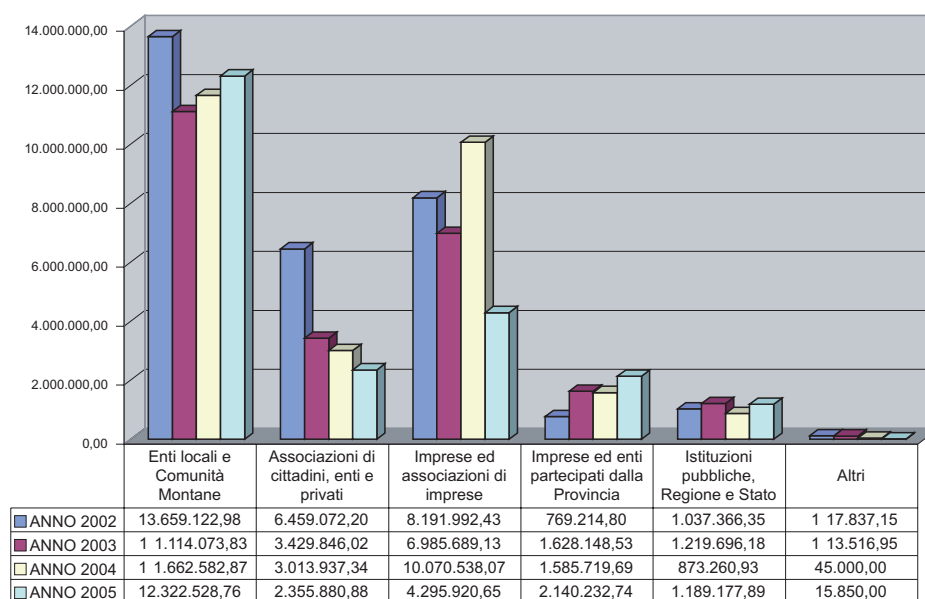
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI



Enti locali e Comunità Montane	Associazioni di cittadini, enti e privati
Imprese ed associazioni di imprese	Imprese ed enti partecipati dalla Provincia
Istituzioni pubbliche, Regione e Stato	Altri



CONFRONTO SPESA PER TRASFERIMENTI - ANNI 2002-2005



Rispetto all'anno precedente tale spesa è diminuita complessivamente del 18,10% a causa della diminuzione dei trasferimenti principalmente alle imprese e alle loro associazioni per gli effetti delle scelte di politica economica del Governo in carica nel 2005 che si sono riflesse in termini molto significativi, e purtroppo negativi, sul bilancio dell'Ente per le voci di spesa relative ai settori produttivi.

SPESE PER CANONI

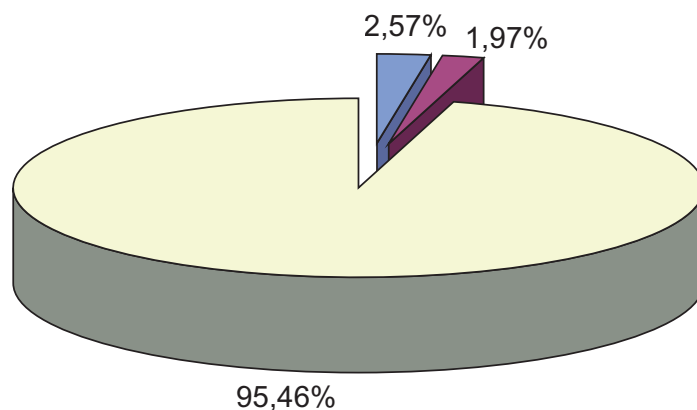
I canoni complessivamente non raggiungono lo 0,71% della spesa totale. Per canoni si intendono le spese sostenute per la locazione di beni immobili esclusivamente per sedi utilizzate per attività istituzionali, per il nolo di attrezzature e macchinari, e per la trasmissione di dati.

I soggetti interessati a questa voce di spesa sono imprese ed enti fornitori di opere, beni e servizi con il 95,46%; gli enti locali con il 2,57% e le altre istituzioni pubbliche con l' 1,97%.

Canoni	2002	2003	2004	2005	Diff. % 2005-2004
Enti locali	45.400,00	50.868,00	79.479,00	22.200,00	-72,07
Istituzioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	17.000,00	100,00
Imprese, Enti fornitori di opere, beni e servizi, Privati	1.016.572,22	933.987,40	875.829,02	824.240,02	-5,89
TOTALE	1.061.972,22	984.855,40	955.308,02	863.440,02	-9,62

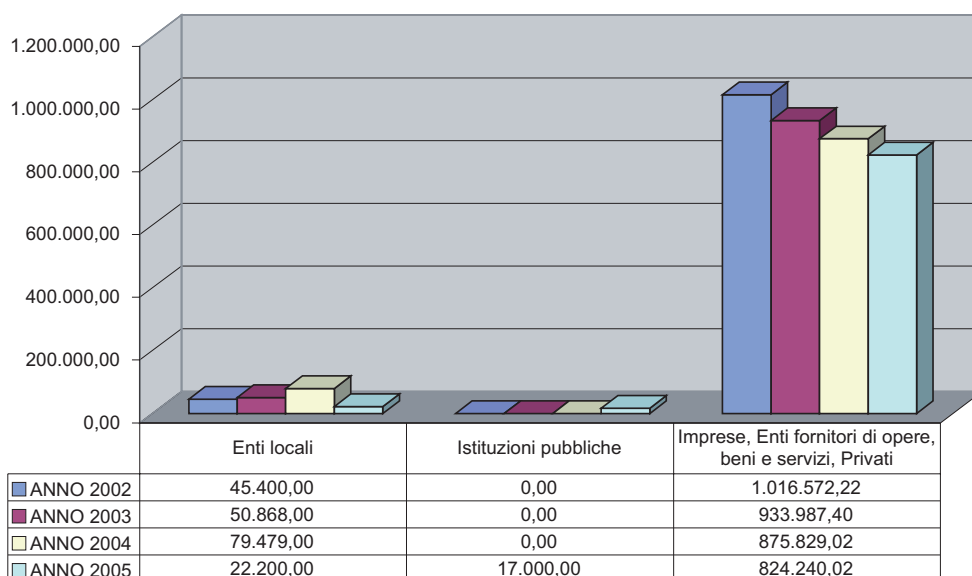


DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER CANONI



■ Enti locali ■ Istituzioni pubbliche ■ Imprese, Enti fornitori di opere, beni e servizi, Privati

CONFRONTO SPESA PER CANONI - ANNI 2002-2003-2004



Relativamente ai dati dell'anno precedente, questa spesa è diminuita del 9,62% rispetto al 2004. Tale diminuzione è da imputare prevalentemente ai minori affitti per edifici scolastici a seguito della costruzione di nuovi edifici destinati all'istruzione secondaria superiore.



SPESE PER IMPOSTE

L'incidenza della spesa per imposte sul totale delle spese è pari all'1,08%.

Le relazioni riguardano altri livelli istituzionali e sono prevalentemente concentrate sulla Regione Emilia-Romagna (87,57% rispetto al totale).

La Provincia non è soggetta all'IRPEG, pertanto la voce più consistente è rappresentata dall'I.R.A.P. (Imposta regionale sulle attività produttive), pagata in percentuale sulle spese di personale e sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

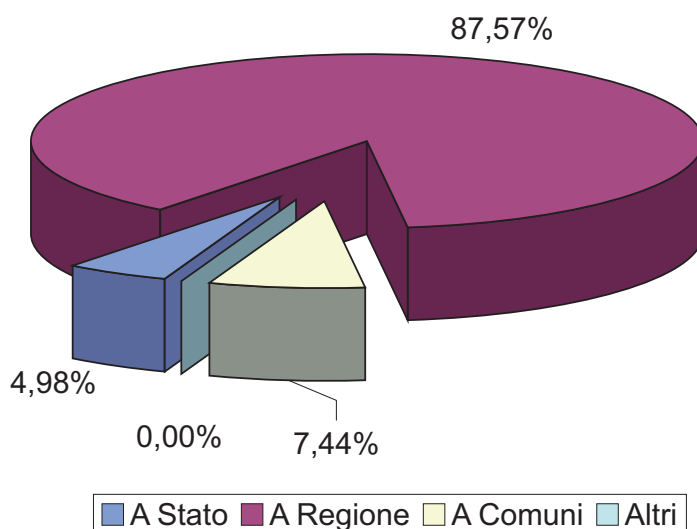
Nei confronti dell'I.V.A. la Provincia è consumatore finale, perciò la spesa relativa a questa imposta rappresenta un vero e proprio costo ed è accorpata alle voci per l'acquisto di beni e servizi.

L'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili) e la TARSU (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), per gli edifici di proprietà della Provincia, hanno valori, percentuali e assoluti, contenuti.

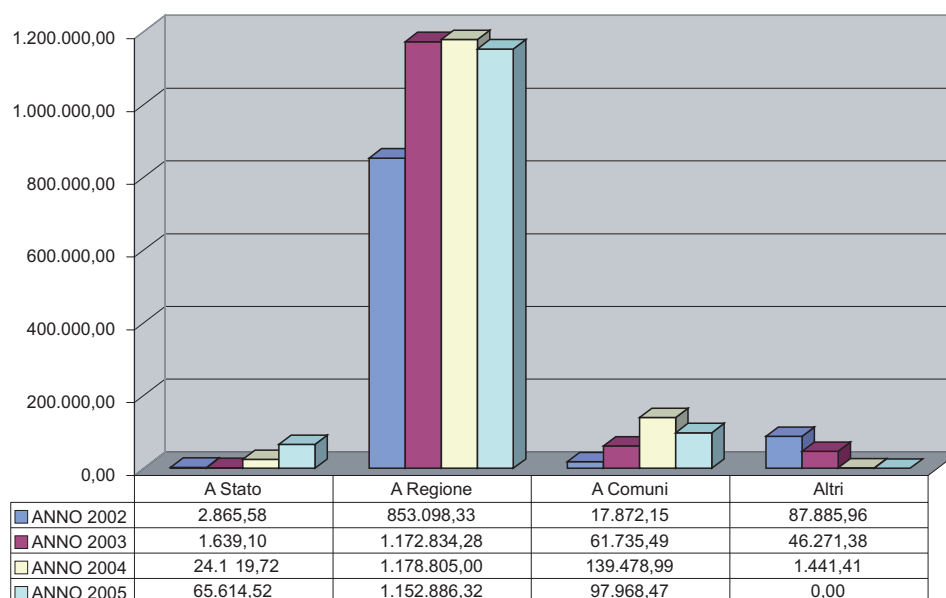
La voce "altri" riguarda le imposte versate al Consorzio di Bonifica, al Consorzio Utenti Canale Molini e comprende anche i saldi e le compensazioni riferite ad anni precedenti.

Imposte	2002	2003	2004	2005	Diff. % 2005-2004
A Stato	2.865,58	1.639,10	24.119,72	65.614,52	172,04
A Regione	853.098,33	1.172.834,28	1.178.805,00	1.152.886,32	-2,20
A Comuni	17872,15	61.735,49	139.478,99	97.968,47	-29,76
Altri	87.885,96	46.271,38	1.441,41	0,00	-100,00
TOTALE	961.722,02	1.282.480,25	1.343.845,12	1.316.469,31	-2,04

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER IMPOSTE E TASSE



CONFRONTO DELLA SPESA PER IMPOSTE E TASSE - ANNI 2002-2005



Rispetto all'anno precedente la spesa per imposte versate allo Stato è notevolmente cresciuta. Questa voce è rappresentata essenzialmente da bolli e da imposte di registro. L'imposta versata alla Regione (Irap) è rimasta pressoché invariata, mentre i versamenti per imposte effettuati ai Comuni (Ici e Tarsu) sono diminuite. L'aumento 2004 relativo alle imposte comunali è da imputare al fatto che la Provincia ha voluto gravarsi dell'imposta per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU) degli Istituti scolastici provinciali. Nel 2005, per effetto di una sentenza della Corte dei Conti, l'onere di tale tassa è ritornato a carico delle scuole.

Le imposte classificate nella voce "altri" sono dovute sostanzialmente ad una compressione delle compensazioni relative agli anni precedenti, che si sono esaurite nel 2005.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per rimborso di prestiti incidono sul totale per il 6,83%. Unico interlocutore è il sistema bancario. La ripartizione tra i diversi comparti di credito evidenzia che:

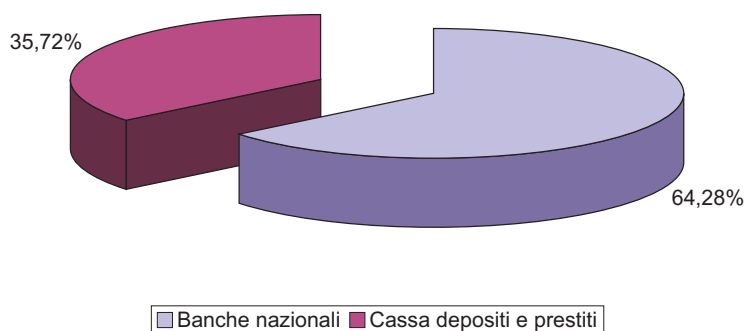
- il 35,72% delle relazioni sono definite con la Cassa Depositi e Prestiti, precedentemente interlocutore privilegiato degli enti locali in materia di credito; rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione del 44,70%;
- il restante 64,28% delle relazioni per prestiti è definito con il sistema bancario nazionale.

Vi è totale assenza di relazioni con gli istituti del territorio locale. Rispetto al 2002, nel quale figuravano come interlocutori anche banche locali, la situazione è mutata per effetto della fusione del Tesoriere dell'Ente con istituti di carattere nazionale.

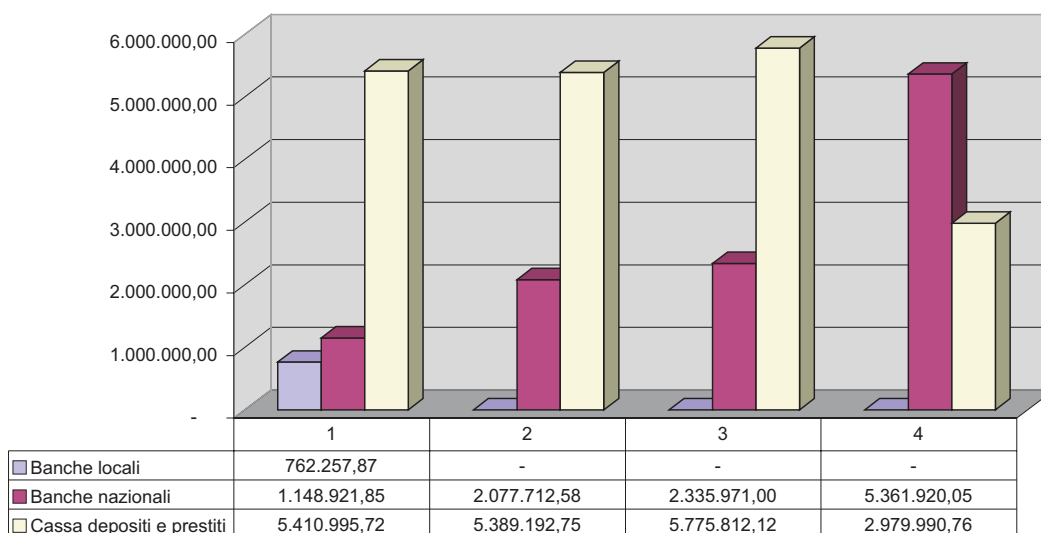


Rimborsi di Prestiti	Totale 2002	Totale 2003	Totale 2004	Totale 2005	Diff. % 2005-2004
Banche locali	762.257,87	-	-	-	-
Banche nazionali	1.148.921,85	2.077.712,58	2.335.971,00	5.361.920,05	129,54
Cassa depositi e prestiti	5.410.995,72	5.389.192,75	5.775.812,12	2.979.990,76	- 48,41
TOTALE	7.322.175,44	7.466.905,33	8.111.783,12	8.341.910,81	2,84

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI



CONFRONTO DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI ANNI 2002-2005



Rispetto all'anno precedente la spesa per rimborso prestiti è aumentata notevolmente a favore delle banche nazionali rispetto alla Cassa Depositi e Prestiti in quanto si sono dimostrate più competitive a livello di tassi di interesse. In particolare si sono privilegiati i finanziamenti con l'emissione di prestiti obbligazionari, grazie al tasso particolarmente favorevole che il Centro Servizi di Reggio Emilia ha ottenuto con la gara svolta per gli enti locali aderenti o associati, fra cui la Provincia di Ravenna.

Si ricorda, inoltre, che per mantenere omogeneità dei dati con gli anni precedenti, l'importo 2005 non prende in considerazione la straordinaria operazione di estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare complessivo di 44.198.000 di euro, con contestuale rifinanziamento tramite emissione obbligatoria di pari importo.



RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER AREE TEMATICHE

Con la riclassificazione della spesa per aree tematiche viene proposta una chiave di lettura dell'attività della Provincia che, partendo dalle risorse trasferite al territorio e dall'attività gestionale, focalizza l'attenzione su aggregazioni per *tematiche*, coerenti con gli indirizzi di legislatura.

Questa chiave di lettura dell'attività della Provincia permette di verificare quanto è stato fatto e si sta facendo per creare valore economico, sociale, infrastrutturale e ambientale, per la comunità e il territorio.

La creazione di valore per la Provincia è determinata dalla capacità di praticare un ruolo economico e sociale incisivo che:

- esprime continuità di azione nel tempo;
- assicura lo sviluppo e l'aggiornamento delle infrastrutture;
- produce sviluppo del territorio;
- governa le diverse leve che concorrono allo sviluppo: infrastrutture, sapere, cultura e professionalità, coesione sociale, servizi e sicurezza, qualità dell'ambiente.

Dal punto di vista metodologico i programmi e i progetti di attività, compresi negli strumenti di programmazione, sono stati raggruppati in cinque *aree tematiche* che evidenziano gli elementi fondanti il programma di legislatura.

La visione così definita illustra in maniera più analitica come l'attività della Provincia, l'insieme dell'azione amministrativa e del lavoro dei propri dipendenti, si trasformi in produzione di valore per i cittadini, le organizzazioni del territorio, l'ambiente.

Le *aree tematiche* identificate attraverso questo percorso sono:

- *Istruzione, formazione, università e lavoro*
- *Sviluppo economico*
- *Sviluppo della solidarietà, della coesione sociale, della cultura e della sicurezza*
- *Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale*
- *Risorse umane, amministrative, gestione e controllo*

AREA DI ATTIVITA'	TOTALE PER AREE	%
ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA' E LAVORO	30.385.785,19	28,67
SVILUPPO ECONOMICO	14.082.565,95	13,29
SOLIDARIETA' SOCIALE CULTURA E SICUREZZA	6.379.795,58	6,02
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMA TERRITORIALE	42.880.631,98	40,47
RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	12.240.047,29	11,55
TOTALE GENERALE	105.968.825,99	100,00

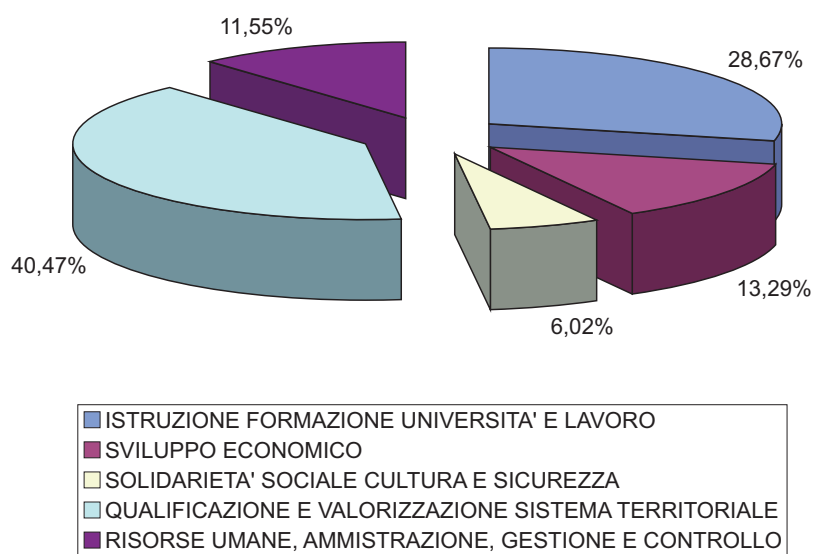
La corrispondenza tra le *aree tematiche* e le strutture organizzative dei servizi della Provincia (centri di costo) è illustrata della tabella seguente.



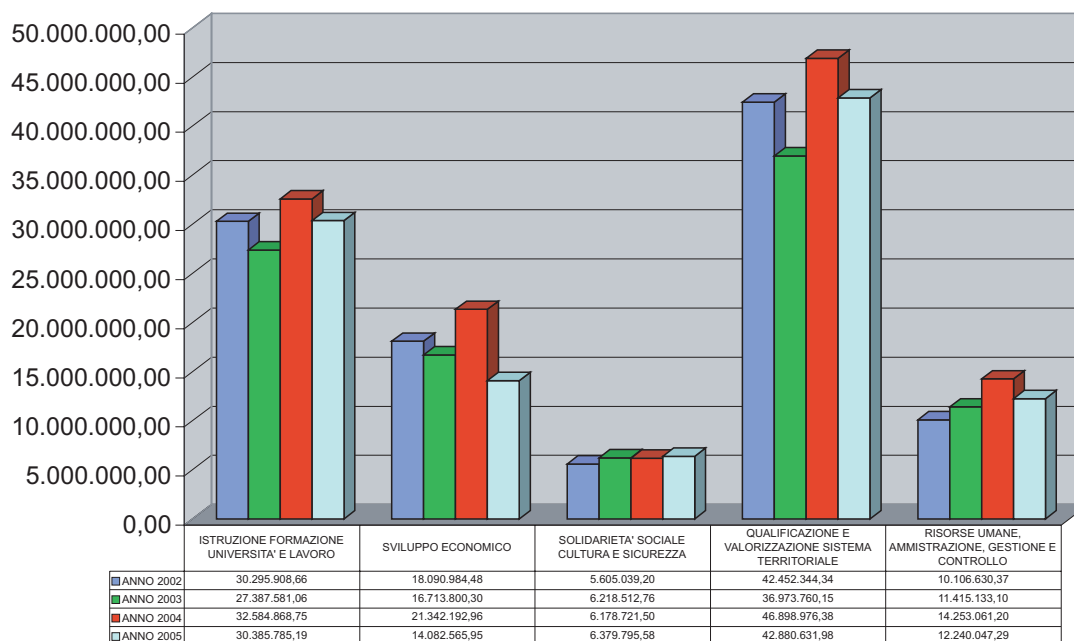
AREA DI ATTIVITÀ	CENTRO DI COSTO	IMPORTO 2002	IMPORTO 2003	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005	DIFF. 2005/02	DIFF. % 2005/02	DIFF. 2005/03	DIFF. % 2005/03	DIFF. 2005/04	DIFF. % 2005/04
ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITÀ E LAVORO	UNIVERSITÀ	241.369,85	246.637,00	293.423,23	252.100,00	10.730,15	4,26	5.463,00	2,17	-4.1323,23	-16,39
	EDILIZIA SCOLASTICA	11.151.021,43	8.993.473,22	13.743.461,12	10.750.638,42	-400.383,01	-3,72	1.757.185,20	16,34	-2.992.822,70	-27,84
	FORMAZIONE PROFESSIONALE	10.504.304,09	10.916.355,28	11.378.047,35	12.196.666,02	1.692.561,93	13,88	1.280.510,74	10,50	818.818,67	6,71
	SERVIZI IMPIEGO	2.358.266,88	3.146.430,38	2.705.932,17	2.753.038,12	394.771,24	14,34	-393.392,26	-14,29	47.105,95	1,71
	ISTRUZIONE	6.040.946,41	4.084.685,18	4.464.004,88	4.433.142,63	-1.607.803,78	-36,27	348.457,45	7,86	-30.862,25	-0,70
	AGRICOLTURA	3.190.177,49	3.107.013,05	6.255.521,11	3.008.753,66	-181.423,83	-6,03	-98.259,39	-3,27	-3.246.767,45	-107,91
	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, OCC.	3.152.222,95	2.731.516,12	2.910.051,10	2.268.813,91	-883.409,04	-38,94	-462.702,21	-20,39	-641.237,19	-28,26
	RICERCA E STATISTICA	20.459,00	206.388,33	20.000,00	166.114,00	145.655,00	87,68	-40.274,33	-24,24	146.114,00	87,96
	TURISMO E COMMERCIO	7086.839,01	6.500.691,46	6.631.469,26	3.109.331,34	-3.977.507,67	-127,92	-3.391.360,12	-109,07	-3.522.137,92	-113,28
	POLITICHE COMUNITARIE	4.641.286,03	4.168.191,34	5.525.151,49	5.529.553,04	886.267,01	16,06	1.361.361,70	24,62	4.401,55	0,08
SVILUPPO ECONOMICO	BIBLIOTECHE E SISTEMI DI COMUN.	1.088.783,15	1.239.764,80	1.290.052,44	1.273.129,83	184.346,68	14,48	33.365,03	2,62	-16.922,61	-1,33
	BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, MUSEI LA GIOVENTÙ	1.664.158,04	1.792.966,66	1.927.088,56	1.867.033,88	202.875,84	10,87	74.067,22	3,97	-60.054,68	-3,22
	POLITICHE PER LA GIOVENTÙ	71.674,00	134.326,31	206.873,00	230.223,00	158.549,00	68,87	95.896,69	41,65	23.350,00	10,14
	ATTIVITÀ SOCIALI E TERZO SETTORE	1.814.539,01	2.071.458,33	1.657.352,02	2.013.130,86	198.591,85	9,86	-58.327,47	-2,90	355.778,84	17,67
	POLIZIA PROVINCIALE	965.885,00	979.996,66	1.097.355,48	996.278,01	30.393,01	3,05	16.281,35	1,63	-101.077,47	-10,15
	RETI TERRITORIALI E SISTEMI INFORMAT.	1.012.716,70	802.097,00	1.349.406,07	676.682,00	-336.034,70	-49,66	-125.415,00	-18,53	-672.724,07	-99,42
	CACCIA E PESCA E RICERCA	641.110,36	976.561,98	1.183.121,68	957.941,50	316.231,14	33,03	-19.220,48	-2,01	-225.780,18	-23,58
	INNOVAZIONE	72.338,29	63.404,71	77.460,00	237.930,00	165.591,71	69,60	174.525,29	73,35	230.184,00	96,74
	VIABILITÀ	19.934.588,49	16.142.670,42	23.545.121,52	18.912.538,33	-1.022.060,16	-5,40	2.769.867,91	14,65	-4.632.583,19	-24,49
	PATRIMONIO EDILIZIO	3.054.844,70	3.675.228,18	4.116.518,66	2.900.485,89	-154.358,81	-5,32	-774.742,29	-26,71	-1.216.032,77	-41,93
SISTEMA TERRITORIALE	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	709.860,15	784.115,14	547.623,26	543.424,93	-166.435,22	-30,63	-240.690,21	-44,29	-4.198,33	-0,77
	AMBIENTE E SUOLO	6.263.215,42	3.134.567,38	4.485.017,50	4.928.739,78	-1.334.475,64	-27,08	1.794.172,40	36,40	443.722,28	9,00
	AGENZIA PER LA MOBILITÀ	10.763.660,23	11.395.115,34	11.664.421,69	13.723.489,55	2.959.829,32	21,57	2.328.374,21	16,97	2.059.067,86	15,00
	SEGRETARIA GENILE	2.142.892,41	2.363.412,30	2.815.686,20	2.222.192,27	79.299,86	3,57	-141.220,03	-6,35	-593.493,93	-26,71
	SISTEMI INFORMAT.	1.517.973,12	1.482.515,23	2.013.362,03	1.152.284,51	-365.688,61	-31,74	-330.230,72	-28,66	-861.077,52	-74,73
	PERSONALE	3.074.223,54	4.232.430,69	5.221.340,40	5.265.865,00	2.191.641,46	41,62	1.033.434,31	19,63	44.524,60	0,85
	GESTIONE FINAN. E CONTABILITÀ	1.477.958,86	1.200.214,73	1.682.217,22	997.027,13	-480.768,73	-48,22	-203.187,60	-20,38	-685.190,09	-68,72
	ECONOMATO	1.047.505,09	1.035.063,82	1.225.870,67	1.261.777,61	214.272,52	16,98	226.713,79	17,97	35.906,94	2,85
	PUBBLICHE RELAZ.	846.240,35	817.093,36	821.126,32	882.716,27	36.475,92	4,13	65.622,91	7,43	61.539,95	6,98
	DIREZIONE GENILE	224.919,97	348.338,36	356.184,50	356.184,50	356.184,50	100,00	131.264,53	36,85	784,614	2,20
GABINETTO DEL PRES.	GABINETTO DEL PRES.	59.483,00	59.483,00	125.120,00	102.000,00	102.000,00	100,00	42.517,00	41,68	-23.120,00	-22,67
	TOTALE GENERALE	106.550.907,05	98.708.787,37	121.257.820,79	105.968.825,99	-582.081,06	-0,55	72.60.038,62	6,85	-15.288.994,80	-14,43



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER AREE - ANNO 2005



CONFRONTO SPESA PER AREE - ANNI 2002-2005



Nella riclassificazione della spesa per aree gli scostamenti più evidenti, dal confronto con l'anno precedente, si rilevano nelle aree Sviluppo economico e Qualificazione valorizzazione del sistema territoriale.

Per quanto riguarda l'area sviluppo economico la diminuzione delle risorse è la conseguenza delle scelte di politica economica del Governo in carica nell'anno 2005; tali scelte si sono riflesse in termini molto significativi, e purtroppo negativi, sul bilancio dell'Ente relativo ai settori produttivi. A tale effetto, per il settore Agricoltura, inoltre, si aggiunge lo scostamento collegato ai contributi straordinari impiegati nel 2004 per far fronte alle avversità atmosferiche, per interventi conseguenti alla brinate e alla grandine, che nel 2004 avevano colpito le nostre campagne.

Nell'area qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale l'impegnato di bilancio 2005 è inferiore al 2004 come conseguenza delle disposizioni relative al Patto di Stabilità per quanto riguarda gli investimenti: infatti nell'anno 2004 si è operato uno sforzo per finanziare il maggior numero degli investimenti possibili relativi alla Viabilità e all'Edilizia, per rientrare nel 2005 nei parametri fissati dal Governo per la spesa pubblica.

Si evidenzia, per una corretta lettura dei dati, che per l'area risorse umane, amministrazione, gestione e controllo l'importo 2005 relativo al Centro di Costo Gestione finanziaria e bilancio è stato "depurato" delle operazioni finanziarie effettuate sulle giacenze di tesoreria per una migliore gestione della liquidità. Nel corso del 2005 le giacenze di tesoreria sono state investite in *Pronti contro termine* al fine di ottenere un rendimento superiore al tasso di interesse offerto dall'Istituto di credito che effettua il Servizio di Tesoreria. Tali operazioni finanziarie, per un importo complessivo di €. 12.010.204, devono per legge figurare come investimenti nel titolo II della spesa, ma in realtà non rappresentano effettivi impieghi di risorse in opere e servizi. Depurare, quindi, l'importo relativo al 2005 del Centro di Costo Gestione finanziaria e bilancio dagli investimenti della liquidità in *Pronti contro termine*, significa dare una visione più precisa della spesa effettivamente sostenuta.

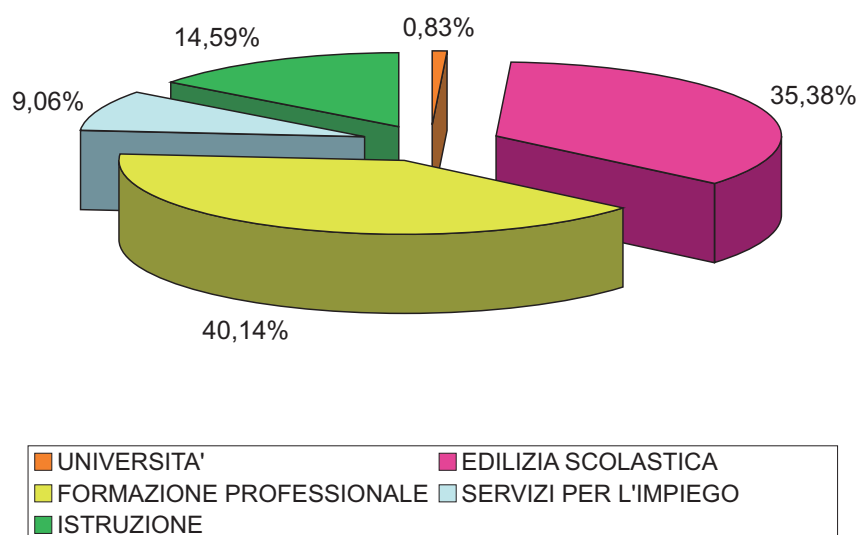


AREA TEMATICA ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA' E LAVORO

CENTRO DI COSTO	IMPORTO 2002	IMPORTO 2003	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005
UNIVERSITÀ	241.369,85	246.637,00	293.423,23	252.100,00
EDILIZIA SCOLASTICA	11.151.021,43	8.993.473,22	13.743.461,12	10.750.638,42
FORMAZIONE PROFESSIONALE	10.504.304,09	10.916.355,28	11.378.047,35	12.196.866,02
SERVIZI PER L'IMPIEGO	2.358.266,88	3.146.430,38	2.705.932,17	2.753.038,12
ISTRUZIONE	6.040.946,41	4.084.685,18	4.464.004,88	4.433.142,63
TOTALI	30.295.908,66	27.387.581,06	32.584.868,75	30.385.785,19

	DIFF. 2005/02	DIFF. % 2005/02	DIFF. 2005/03	DIFF. % 2005/03	DIFF. 2005/04	DIFF. % 2005/04
UNIVERSITÀ	10.730,15	4,26	5.463,00	2,17	-41.323,23	-16,39
EDILIZIA SCOLASTICA	-400.383,01	-3,72	1.757.165,20	16,34	-2.992.822,70	-27,84
FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.692.561,93	13,88	1.280.510,74	10,50	818.818,67	6,71
SERVIZI PER L'IMPIEGO	394.771,24	14,34	-393.392,26	-14,29	47.105,95	1,71
ISTRUZIONE	-1.607.803,78	-36,27	348.457,45	7,86	-30.862,25	-0,70
TOTALI	89.876,53	-7,52	2.998.204,13	22,58	-2.199.083,56	-36,50

COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2005 DELL'AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITÀ E LAVORO



Nell'area tematica "Istruzione, Formazione, Università e Lavoro", l'edilizia scolastica e la formazione professionale, rispettivamente con il 35,38% e il 40,14% fanno la parte del leone per impiego di risorse, né poteva essere altrimenti in quanto assi portanti delle funzioni assegnate alla Provincia. La spesa complessiva per questa area tematica è diminuita rispetto allo scorso anno, ma è necessario rilevare che nel 2004 vi sono stati grossi investimenti per l'edilizia scolastica. Le spese per l'istruzione fanno prevalentemente riferimento al diritto allo studio: erogazione di borse di studio e sostegno alle politiche dell'accesso e qualificazione del sistema scolastico.

UNIVERSITÀ

La Provincia di Ravenna ha proseguito l'importante lavoro, avviato in questi anni, a favore dell'insediamento universitario sul territorio provinciale, consolidando la messa a disposizione di idonee sedi per la didattica universitaria e garantendo il sostegno economico alla Fondazione Flaminia; questo impegno è premiato da una presenza universitaria articolata e qualificata che vede la presenza di quasi 4000 studenti universitari.

Le Facoltà, i corsi di laurea, le lauree brevi rappresentano un patrimonio importante, specie perché i loro indirizzi si intrecciano con le vocazioni del nostro territorio, e dunque rappresentano un potenziale straordinario di sapere e di ricerca.

L'impegno della Provincia tende a favorire un più intenso rapporto tra questa realtà e l'insieme dell'economia, della cultura e della società provinciale; in questa direzione sono stati conclusi accordi con l'Università anche per favorire le pratiche di stage presso la Provincia degli studenti universitari e dei neolaureati.

EDILIZIA SCOLASTICA

Una delle principali funzioni della Provincia riguarda l'edilizia scolastica per la scuola media superiore.

Sono 31 gli edifici scolastici provinciali (Licei, Istituti Tecnici e altre scuole) per complessivi 174.478 mq di superficie utile.

La Provincia è intervenuta in questo campo con proprie risorse, con investimenti per circa 30 milioni di euro nel periodo 2001-2005. L'obiettivo complessivo è stato fornire alle scuole e agli studenti nuove e migliori occasioni di studio, di accrescere la qualità edilizia e la sicurezza degli edifici. Una buona parte dell'impegno finanziario ed operativo è stata dedicata all'adeguamento delle scuole provinciali sotto il profilo della sicurezza antincendio ed impiantistica, che ha interessato la quasi totalità degli edifici ed è praticamente completato.

Nello stesso tempo è proseguito un importante programma di bonifiche edilizie e ambientali; avviato il consolidamento anti-sismico; iniziato il piano di progressiva sostituzione delle componenti edilizie non più efficienti. Pur se gli impegni manutentivi hanno assorbito molta parte delle risorse finanziarie, uguale impegno è stato rivolto alla soluzione delle situazioni di carenza ed inadeguatezza degli spazi scolastici a causa della forte crescita di alcuni istituti, delle modifiche didattico-amministrative che hanno portato, per fusione o aggregazione, alla nascita di nuove entità.



EDIFICI SCOLASTICI	Edifici di competenza provinciale
Superficie complessiva	mq. 173.158 (di cui in affitto mq. 7.370)
Valore indicativo	€. 162.924.000,00
Plessi scolastici (comprese succursali)	Ravenna: 11 Faenza: 10 (di cui 2 in affitto) Lugo: 7 Cervia: 3 (di cui 2 in affitto) Riolo Terme: 5 (di cui 3 in affitto)
Popolazione scolastica	12.402

La spesa per l'edilizia scolastica nel 2005 diminuisce rispetto al 2004. Tale spesa ha conosciuto nel 2004 un passaggio straordinario in termini di investimenti che hanno raggiunto l'importo complessivo di quasi 14 milioni di euro, cioè la somma più elevata degli ultimi anni.

Per dare conto di questo evento occorre considerare che il 2004 sarebbe dovuto essere l'ultimo anno per realizzare gli interventi di messa a norma degli edifici scolastici (in realtà è poi stata introdotta una proroga del termine al 2005) e pertanto vi è stato uno sforzo enorme per concentrare nel 2004 una serie di interventi (e conseguentemente di risorse) per raggiungere l'obiettivo della messa a norma degli edifici scolastici.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La spesa per la Formazione Professionale è in continua crescita. Gli interventi di formazione professionale, in questi anni, hanno compiuto modifiche sostanziali nei contenuti e nelle modalità di programmazione.

Attraverso una forte concertazione con le parti sociali e uno stretto monitoraggio delle offerte di lavoro reali, l'attività di formazione è stata finalizzata all'inserimento lavorativo in settori che garantivano effettivi sbocchi occupazionali.

È stata potenziata la professionalizzazione dei percorsi formativi. I centri di formazione hanno coinvolto le imprese nella definizione dei profili, dei contenuti, nella selezione dei partecipanti e nello svolgimento degli stage.

È stata sviluppata una stretta relazione tra i servizi per l'impiego e la formazione professionale, utilizzata come strumento di "politica attiva del lavoro" per sostenere i percorsi di inserimento professionale per le persone disoccupate che si sono rivolte ai Centri per l'Impiego.

Innovazioni legislative nazionali e regionali hanno modificato le modalità e la programmazione delle iniziative per i giovani tra i 15 e i 18 anni. Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, attraverso attività di carattere orientativo durante i primi anni delle superiori e attraverso un "biennio integrato" tra scuola e formazione ("Legge Bastico").

In merito all'aggiornamento delle persone già occupate è stato introdotto un criterio di maggiore selettività nell'approvazione dei progetti. La selezione ha favorito la possibilità di realizzare azioni su temi strategici (il porto, l'agroindustria, l'edilizia), con risultati finali obiettivi e verificabili. Si è estesa, nel contempo, la modalità di finanziare la formazione, assegnando direttamente al lavoratore che lo richiedeva un "buono" per la partecipazione al corso di formazione desiderato.

La programmazione della formazione ha accompagnato le politiche di sviluppo settoriale messe a punto dalla



Regione: per esempio nella formazione di profili di interesse specifico per il settore turistico o nella riqualificazione degli operatori del settore sociale per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Di seguito si riportano i dati delle attività formative approvate rispettivamente nel 2003, 2004 e nel 2005 distinte per tipologia di intervento

Ambito	2003		2004		2005	
	n. attività	Ore docenza	n. attività	Ore docenza	n. attività	Ore docenza
Orientamento	4	-	6	-	5	-
Formazione al lavoro	154	112.113	144	94.707	89	91.347
Formazione continua	103	12.018	85	10.070	75	8.742
Formazione permanente	16	1.462	18	1.535	11	1.321
Miglioramento del sistema	14	342	7	60	6	276
Totale	291	125.935	260	106.372	186	101.686

SERVIZI PER L'IMPIEGO

Tramite le attività svolte dai servizi per il lavoro – dal 2000 con pienezza di delega – più di 5.500 persone hanno trovato un lavoro; mentre gli avviamenti delle persone disabili hanno superato quota 300. Questi dati sono certamente lusinghieri per l'attività svolta, soprattutto perché consolidano la posizione del servizio pubblico. I servizi per l'impiego garantiscono un'originale e coerente modalità di gestione, con una forte caratterizzazione pubblica e una costante opera di concertazione con le parti sociali (sindacati e organizzazioni d'impresa) e operano nella forma della rete con gli interlocutori del territorio (dai Comuni alle parti sociali, dai Centri per l'educazione degli adulti ai servizi sociali, dagli Enti di formazione agli Uffici ministeriali all'INPS).

Sotto il profilo finanziario la spesa del 2005 è sostanzialmente in linea con quanto stanziato negli anni precedenti. Occorre evidenziare che l'importo 2003 risulta più elevato della media in ragione del fatto che è stato contabilizzato su quell'anno il contributo regionale per il finanziamento delle attività di sostegno all'accesso al lavoro per i disabili previsti dalla legge regionale 14/2000.

ISTRUZIONE

Gli interventi della Provincia in tema di istruzione spaziano dai servizi per la prima infanzia alla scuola secondaria superiore.

Il primo ambito di intervento è volto a sostenere e qualificare i servizi per la prima infanzia, rivolti alla fascia di età 0-3 anni; sono state impegnate risorse dell'ordine di 1.250.000 euro per il sostegno alla gestione dei servizi, l'aggiornamento e la formazione del personale educativo, l'estensione dell'offerta di posti, che nel corso dell'anno 2005 sono cresciuti di 132 unità.



Il secondo ambito di intervento si rivolge alla qualificazione delle scuole per l'infanzia, rivolte ai bambini della fascia di età 3-6 anni; sono state utilizzate risorse per circa 380.000 euro, a favore di una popolazione scolastica di 8.358 bambini, frequentanti sia le scuole dell'infanzia statali (n. 3.838), che comunali (n. 2.025), che private paritarie convenzionate (n. 2.495).

Il terzo ambito di intervento si rivolge alla popolazione scolastica, che nell'anno scolastico 2005/2006 somma complessivamente a 34.742 studenti: 14.057 della scuola elementare, 8.293 della scuola media e 12.402 della secondaria superiore.

Gli stranieri presenti nel sistema scolastico sono complessivamente 3.026, gli studenti in situazione di handicap sono 903; nei confronti di queste "fasce deboli" sono stati attivati interventi di sostegno all'integrazione per complessivi € 423.487,43, che hanno contribuito alla qualificazione dell'intera gamma dell'offerta formativa.

La Provincia di Ravenna, nell'ambito degli interventi previsti e finanziati dalle leggi regionali, ha realizzato il diritto allo studio con interventi a favore dei comuni e del sistema scolastico per € 261.159,61; sono stati erogate inoltre borse di studio per € 1.448.826, di cui € 394.415 a favore degli studenti delle scuole elementari e medie e € 1.054.411 a favore degli studenti delle scuole secondarie superiori.

Il sostegno all'attività della Conferenza provinciale di coordinamento per la programmazione territoriale del sistema scolastico e l'avvio del progetto di Osservatorio scolastico completano il quadro delle azioni della Provincia per quanto riguarda l'istruzione.

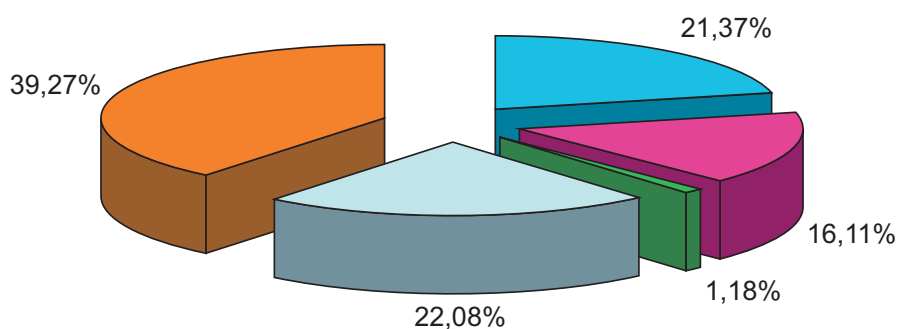


AREA TEMATICA SVILUPPO ECONOMICO

CENTRO DI COSTO	IMPORTO 2002	IMPORTO 2003	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005
AGRICOLTURA	3.190.177,49	3.107.013,05	6.255.521,11	3.008.753,66
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, OCCUPUPAZIONE	3.152.222,95	2.731.516,12	2.910.051,10	2.268.813,91
STATISTICA	20.459,00	206.388,33	20.000,00	166.114,00
TURISMO E COMMERCIO	7.086.839,01	6.500.691,46	6.631.469,26	3.109.331,34
POLITICHE COMUNITARIE	4.641.286,03	4.168.191,34	5.525.151,49	5.529.553,04
TOTALI	18.090.984,48	16.713.800,30	21.342.192,96	14.082.565,95

	DIFF. 2005/02	DIFF. % 2005/02	DIFF. 2005/03	DIFF. % 2005/03	DIFF. 2005/04	DIFF. % 2005/04
AGRICOLTURA	-181.423,83	-6,03	-98.259,39	-3,27	-3.246.767,45	-107,91
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, OCCUPUPAZIONE	-883.409,04	-38,94	-462.702,21	-20,39	-641.237,19	-28,26
STATISTICA	145.655,00	87,68	-40.274,33	-24,24	146.114,00	87,96
TURISMO E COMMERCIO	-3.977.507,67	-127,92	-3.391.360,12	-109,07	-3.522.137,92	-113,28
POLITICHE COMUNITARIE	888.267,01	16,06	1.361.361,70	24,62	4.401,55	0,08
TOTALI	-4.008.418,53	-69,14	-2.631.234,35	-132,36	-7.259.627,01	-161,41

COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2005 DELL'AREA SVILUPPO ECONOMICO



■ AGRICOLTURA
■ INDUSTRIA, ARTIGIANATO, OCCUPUPAZIONE...
■ STATISTICA
■ TURISMO E COMMERCIO
■ POLITICHE COMUNITARIE



Sono aggregate all'interno di questa area tutte le attività direttamente rivolte allo sviluppo economico del territorio: interventi rivolti all'agricoltura, caccia e pesca, industria e artigianato, turismo, commercio, sostegno alla ricerca e all'innovazione, progetti finanziati da interventi dell'U.E.

La spesa complessiva dell'area "Sviluppo economico" evidenzia una notevole diminuzione rispetto al 2004. In quell'anno aveva inciso particolarmente il sensibile aumento della spesa in Agricoltura dovuta alle risorse straordinarie ottenute a seguito di un lungo lavoro di Provincia, Regione e Associazioni di categoria per compensare le calamità naturali che si sono verificate durante l'annata agraria 2003, all'aumento delle risorse provenienti dall'Unione Europea a sostegno degli investimenti pubblici finanziati con l'Obiettivo 2 (secondo triennio) e per l'avvio dei sei progetti finanziati con il programma comunitario Interreg III A transfrontaliero adriatico.

Inoltre, come rilevato nel commento iniziale alla classificazione della spesa per aree tematiche, si ricorda che gli effetti delle scelte di politica economica del Governo in carica nell'anno 2005 si sono riflesse in termini molto significativi e purtroppo negativi sul bilancio dell'Ente relativo ai settori produttivi.

In particolare, a causa dei vincoli della legge finanziaria:

- Il programma degli interventi della Legge Regionale n. 20/1994 sull'artigianato, è slittato a fine anno e per accordo con la Regione E/R (che ha compensato le risorse con contributi sulla Viabilità), sarà finanziato con oneri a carico della Provincia nei Bilanci 2006-2007;
- Nel turismo, il mancato rifinanziamento della Legge quadro nazionale e i vincoli della Finanziaria hanno comportato un secco ridimensionamento dell'intervento regionale verso le imprese;
- Anche nel commercio, le risorse per gli incentivi alle imprese hanno subito un netto ridimensionamento, ma essendo ancora attive le ultime tranches di alcune leggi nazionali, è stato possibile per la Regione garantire il finanziamento, all'80%, dei programmi di intervento della LR 41/97, ritardando comunque la conclusione dell'assegnazione delle risorse, che è avvenuta solo a fine anno, con ricaduta finanziaria nel bilancio 2006.

AGRICOLTURA

L'agricoltura è un settore molto importante all'interno dello sviluppo economico. È profondamente condizionato dagli eventi meteorologici ma ancora di più ultimamente da gravi problemi di mercato, soprattutto nel settore dell'ortofrutta. Ciò è dipeso da vari motivi che ormai sono diventati strutturali come l'incapacità a governare al meglio l'offerta nei confronti di pochi grandi operatori della GDO (grande distribuzione organizzativa) nonché dalla forte concorrenza di altri competitori (in primis la Spagna).

La Provincia ha cercato di porsi come soggetto attivo nella sensibilizzazione di tutti gli attori pubblici regionali, nazionali e comunitari, per individuare maggiori risorse da destinare all'agricoltura – un settore in forte crisi strutturale – e in particolare alla ricerca.

Attraverso la partecipazione a progetti comunitari, la Provincia ha sviluppato un'azione volta a promuovere la valorizzazione del territorio agricolo in un'ottica di sviluppo integrato, per sostenere i processi d'innovazione volti a creare nuove condizioni ed opportunità economiche alle imprese agricole.



L'azione amministrativa e programmatica è stata concretamente finalizzata al perseguimento di precisi obiettivi, individuati e definiti attraverso il confronto con le parti sociali agricole e con gli Enti preposti alle attività di ricerca e sperimentazione: la sostenibilità ambientale, la sicurezza alimentare, le prospettive di diversificazione delle attività agricole convenzionali, la tutela e la valorizzazione delle tipicità territoriali.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TURISMO

Negli ultimi anni la Provincia ha sviluppato le proprie competenze dirette in materia economica ed ha consolidato, insieme alla Camera di Commercio, un ruolo generale di coordinamento e concertazione delle strategie per lo sviluppo e l'occupazione con le organizzazioni economiche e sociali del territorio, in rapporto con la Regione e il Governo nazionale. Fondamentale strumento per la concertazione è stato il Tavolo dell'economia, costituito dai rappresentanti delle istituzioni locali e delle forze economiche e sociali, con un ruolo di regia nell'elaborazione, definizione e attuazione dei fondamentali programmi d'intervento della Provincia.

Con la gestione di funzioni e deleghe affidate dalla Regione nel campo dell'economia - rafforzate con l'intervento Obiettivo 2 - la Provincia è riuscita in questi anni a organizzare un organico sistema di sostegno dei processi di sviluppo dell'economia locale. Questo processo s'è integrato con la positiva esperienza regionale del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive che, attraverso il sostegno alla qualità, alla ricerca e all'innovazione, ha svolto un ruolo fondamentale per la crescita delle capacità competitive del sistema economico.

La Provincia, inoltre, ha consolidato in questi anni l'esperienza di Eurosportello per il sostegno dell'internazionalizzazione delle nostre imprese. È stata sviluppata l'attività di S.TE.P.R.A. nel marketing territoriale e nella gestione di aree per l'insediamento di attività (allestite nuove aree produttive per un complesso di 12 interventi che interessano più di 1 milione di mq di superficie territoriale per un volume di investimenti di circa 44,7 milioni di euro).

Considerando anche l'intervento comunitario Obiettivo 2, La Provincia negli ultimi cinque anni ha erogato 7 milioni di euro di contributi per l'artigianato e la piccola impresa, a sostegno di un volume di investimenti intorno ai 17 milioni di euro.

Nel turismo, l'azione della Provincia è stata diretta a migliorare l'immagine integrata della "provincia ospitale", attraverso il piano di promozione locale e favorendo una sempre più stretta coerenza fra promozione pubblica e privata, attraverso le Unioni di Prodotto. Per il sostegno di questa strategia e dei servizi d'informazione turistica la Provincia ha investito 6 milioni di euro ed ha partecipato ogni anno a circa 60 eventi fieristici.

La Provincia ha operato per migliorare la qualità delle nostre strutture ricettive e delle aree turistiche con un corretto utilizzo degli strumenti di incentivazione disponibili; in totale la Provincia ha erogato 6,4 milioni di euro di contributi per la qualificazione delle imprese turistiche (a sostegno di un volume di investimenti privati intorno ai 59 milioni di euro) e 1,5 milioni di euro per la qualificazione delle località turistiche, a sostegno di un volume di investimenti pubblici intorno ai 6 milioni di euro.

Il processo di attuazione della riforma del commercio, avviata con la legge regionale 14/1999, è stato gestito unitariamente fra Provincia, Regione e Comuni, in un confronto aperto con le associazioni di categoria, attraverso alcune tappe fondamentali: la Conferenza dei servizi del 2000, la Conferenza di pianificazione del 2001,



la Conferenza provinciale del commercio del 2003 ed infine la Conferenza di pianificazione del 2004, che ha portato alla definizione della proposta di “Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale”, quale parte integrante del nuovo PTCP.

L'obiettivo di questo processo di riforma è quello di costituire una rete del commercio moderna ed equilibrata, fondata sull'apporto delle diverse tipologie d'impresa, ben collocate nelle città e nel territorio. Inoltre, per sostenere il processo di valorizzazione e qualificazione delle imprese minori della rete distributiva, si sono ottenuti contributi per circa 10,5 milioni di euro, corrispondenti ad oltre il 13% delle risorse regionali, che hanno consentito il sostegno, oltre che a progetti singoli sul commercio elettronico, la sicurezza e la qualità, in particolare a 97 progetti di valorizzazione commerciale, di cui 58 attuati da privati (che hanno coinvolto quasi 600 imprese) e 39 attuati da Comuni. Tali contributi hanno promosso un volume complessivo di investimenti di circa 45 milioni di euro.

Per quanto riguarda le politiche comunitarie, la programmazione dei nuovi Fondi strutturali dell'Unione Europea (periodo 2000-2006) ha coinvolto fortemente la Provincia di Ravenna (in particolare per i programmi Obiettivo 2, Obiettivo 3, INTERREG III, Leader Plus, Equal). Grazie al lavoro di Regione, Provincia, Comuni e Organizzazioni sociali, una vasta area del territorio provinciale, comprendente zone strategiche di 16 comuni, ha accesso ai finanziamenti Obiettivo 2 dell'Unione Europea.

In concreto, la provincia di Ravenna ha usufruito e usufruirà di circa 25 milioni di euro di risorse comunitarie. Oltre 200 imprese hanno ottenuto contributi legati all'Obiettivo 2, generando investimenti per diversi milioni di euro. Per quanto riguarda i progetti pubblici, ne sono stati finanziati 56 di sviluppo locale, per un importo complessivo di 26,4 milioni di euro (che hanno ricevuto contributi da UE, Stato e Regione per 13 milioni di euro).

La Provincia di Ravenna, insieme alla Camera di Commercio, ha investito 2,7 milioni di euro per sostenere gli investimenti dei Comuni con meno di 15.000 abitanti e i progetti per la ricerca scientifica, per lo sviluppo del Parco del Delta e per la promozione turistica.

Attraverso il programma INTERREG III dovrebbero poi essere attivati sul territorio della provincia di Ravenna interventi per circa 2,5 milioni di euro. Sono stati finanziati poi due progetti INTERREG III C. “Wineplan” per la promozione delle strade del vino e “AAP 2000” per lo sviluppo sostenibile dell'area Adriatica. La Provincia di Ravenna ha dato la propria adesione ai due progetti (Gal) che interessano il nostro territorio (Delta 2000 e l'Altra Romagna), che hanno presentato nell'ambito del programma Leader Plus due Piani d'Azione Locale risultati in graduatoria regionale al primo e secondo posto per qualità e concretezza della proposta progettuale.

Il programma dovrebbe prevedere fondi di almeno 2 milioni di euro per le aree ravennati interessate (di pianura e collina), stimolando ulteriori investimenti nell'ordine di 10 milioni di euro.

La Provincia di Ravenna ha attivato diversi progetti di cooperazione allo sviluppo:

- progetti di cooperazione in campo ambientale con la Municipalità di Tuzla (Bosnia Erzegovina) e con il Comune di Pancevo (Serbia);
- progetto (in concerto con tutta la Regione) di ricostruzione di un'area dello Sri Lanka sconvolta dallo Tsunami;
- realizzazione di alcuni pozzi per l'acqua in aree poverissime dell'Africa (Burkina Faso);

corsi di formazione a sostegno di chi opera per la pace e la cooperazione internazionale (in collaborazione con l'ISIAO e l'Università).

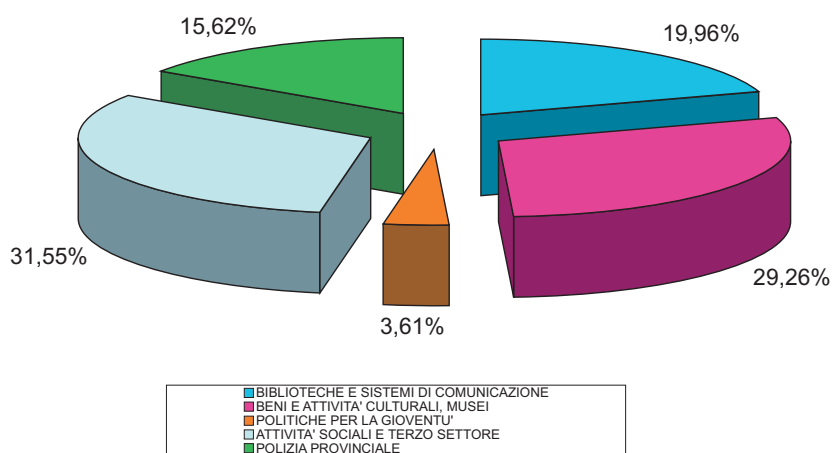


AREA TEMATICA SOLIDARIETÀ SOCIALE CULTURA E SICUREZZA

CENTRO DI COSTO	IMPORTO 2002	IMPORTO 2003	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005
BIBLIOTECHE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE	1.088.783,15	1.239.764,80	1.290.052,44	1.273.129,83
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, MUSEI	1.664.158,04	1.792.966,66	1.927.088,56	1.867.033,88
POLITICHE PER LA GIOVENTÙ	71.674,00	134.326,31	206.873,00	230.223,00
ATTIVITÀ SOCIALI E TERZO SETTORE	1.814.539,01	2.071.458,33	1.657.352,02	2.013.130,86
POLIZIA PROVINCIALE	965.885,00	979.996,66	1.097.355,48	996.278,01
TOTALI	5.605.039,20	6.218.512,76	6.178.721,50	6.379.795,58

	DIFF. 2005/02	DIFF. % 2005/02	DIFF. 2005/03	DIFF. % 2005/03	DIFF. 2005/04	DIFF. % 2005/04
BIBLIOTECHE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE	184.346,68	14,48	33.365,03	2,62	-16.922,61	-1,33
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, MUSEI	202.875,84	10,87	74.067,22	3,97	-60.054,68	-3,22
POLITICHE PER LA GIOVENTÙ	158.549,00	68,87	95.896,69	41,65	23.350,00	10,14
ATTIVITÀ SOCIALI E TERZO SETTORE	198.591,85	9,86	-58.327,47	-2,90	355.778,84	17,67
POLIZIA PROVINCIALE	30.393,01	3,05	16.281,35	1,63	-101.077,47	-10,15
TOTALI	774.756,38	107,13	161.282,82	46,98	201.074,08	13,12

COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2005 DELL'AREA - SOLIDARIETÀ SOCIALE CULTURA E SICUREZZA



La spesa che fa riferimento all'area Solidarietà sociale cultura e sicurezza risulta, analizzata in serie storica, risulta sostanzialmente consolidata. La spesa più rilevante di quest'area è assorbita dagli interventi per i beni e le attività culturali e lo sport (29.26%); se aggiungiamo anche le biblioteche ed i sistemi di comunicazione, che contribuiscono in maniera determinate alla diffusione della cultura e dell'informazione, arriviamo all'utilizzo della metà delle risorse disponibili. Occorre sottolineare la destinazione di risorse pari al 31,55% alle attività sociali, in quanto dimostrazione di un impegno politico forte di sostegno alla rete dei servizi presenti sul territorio, anche in assenza di funzioni gestionali dirette e da obbligazioni normative.

BIBLIOTECHE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE

L'azione della Provincia nel campo dei servizi bibliotecari e, più in generale, nell'ambito dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, è governata in primo luogo dalla legislazione regionale (L.R. 42/83 prima, L.R. 18/2000 poi), che ha assegnato alle province emiliano-romagnole importanti compiti di programmazione e coordinamento ivi compresa la possibilità di dar vita a sistemi bibliotecari locali. L'atto di programmazione fondamentale è il piano bibliotecario e archivistico annuale.

Nel corso del 2005 la Rete di Romagna è diventata la rete bibliotecaria italiana, gestita da enti locali, territorialmente più estesa: il numero di biblioteche è salito a 106 distribuite in modo capillare su tre Province e 45 dei 68 comuni romagnoli per un bacino di utenza di 942.000 abitanti. Ciò ha comportato anche una diversificazione dell'offerta di servizi grazie alla diversa tipologia delle biblioteche aderenti.

Le analisi effettuate a livello regionale sull'innovazione e sulle infrastrutture della società dell'informazione in Emilia-Romagna pongono al vertice la rete bibliotecaria romagnola e in particolare il suo segmento ravennate, al quale vengono attribuiti valori di assoluto livello europeo. La posizione di eccellenza acquisita nelle statistiche regionali dalla rete bibliotecaria provinciale è strettamente dipendente dalla politica di consolidamento delle infrastrutture e dei servizi della rete.

La fruizione dei servizi bibliotecari nell'ambito del territorio provinciale nel 2005 ha conosciuto un significativo incremento. Un tradizionale indicatore per misurarne l'entità è quello relativo ai prestiti, nel 2005 sono stati 418.185. Rispetto al numero di abitanti i prestiti pro-capite sono 1,14, maggiore dello 0,11 rispetto all'anno precedente e dello 0,27 rispetto al 2003, che sono supportati da un incremento costante dei documenti disponibili a catalogo.

Particolarmente degne di nota, infine, sono state le performances delle biblioteche scolastiche aderenti alla Rete, che dal 2002 al 2005 hanno contribuito ad arricchire il catalogo collettivo con oltre 92.000 documenti.

COMUNICAZIONE: LA RETE CIVICA

Nei suoi primi dieci anni di vita la rete civica Racine ha registrato notevoli successi e un costante adeguamento tecnologico. Nel corso del 2005 la rete ha compiuto dieci anni di vita.

I dati più significativi relativi alla rete civica sono riassunti nelle tabelle e nei grafici seguenti:



Comune	1996	1998	2000	2002	2004	2005	Totale
Alfonsine	8	85	80	28	21	3	225
Bagnacavallo	38	154	105	73	58	3	427
Bagnara	2	13	12	10	1	1	39
Brisighella	7	29	32	16	9	6	99
Casola Valsenio	6	24	11	8	7	3	59
Castel Bolognese	26	58	57	27	7	2	177
Cervia	3	145	76	22	11	4	261
Conselice	12	61	57	16	10	3	159
Cotignola	18	56	49	31	16	3	173
Faenza	168	684	537	198	120	36	1.743
Fusignano	8	67	36	11	14	2	138
Lugo	199	477	323	141	130	37	1.307
Massa Lombarda	17	54	65	14	24	2	176
Ravenna	391	1.847	1.356	572	596	98	4.766
Riolo Terme	1	32	37	19	12	4	105
Russi	14	92	69	21	18	5	219
Sant'Agata	8	17	3	1	1	2	32
Solarolo	8	32	24	11	7	1	83
Totale generale	934	3.927	2.929	1.219	1.062	215	10.188

Tabella 1 - Iscritti a Racine suddivisi per comune di iscrizione

Nonostante l'ampia disponibilità di connettività Internet, a dicembre del 2005 il numero di iscritti risulta pari a 10.188, dei quali 3.309 donne (32,5%), 6.086 uomini (59,8%) e 793 enti o associazioni (7,8%). Considerando le sole persone fisiche iscritte (9.395), le donne risultano essere il 35,3 % del totale, una percentuale più elevata di quella nazionale.

Il numero dei contatti (hits), dove per contatto si intende il numero totale di richieste fatte al server in un determinato lasso di tempo (giorno, mese ecc.) nel 2005 è stato pari a 121.694.179.

Le visite del 2005, invece, dove per visite devono intendersi le richieste le richieste al server effettuate con continuità da un utente, ossia ad intervalli di tempo tra una richiesta e l'altra inferiori alla mezz'ora, sono state 3.784.107.

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, MUSEI

L'azione della Provincia in queste materie si sviluppa sostanzialmente attorno a quattro linee di attività prevalenti: lo spettacolo, i musei, il sostegno all'attività culturale ed il sostegno alla pratica sportiva; per quanto riguarda le ultime due l'attività si concentra prevalentemente sul trasferimento di risorse a favore di soggetti (pubblici, fondazioni, associazionismo) che intervengono in campo culturale e sportivo; per quanto riguarda il soste-



gno allo spettacolo e l'attività dei musei la Provincia sviluppa, oltre alle azioni di programmazione e coordinamento, proprie specifiche progettualità.

Il territorio provinciale è particolarmente ricco di offerta culturale e di spettacolo e sono ormai consolidati 7 festival di rilievo nazionale, 4 di teatro e musica, 2 di cinema ed uno di letteratura. La Provincia continua a mantenere l'attenzione ai ragazzi ed alla formazione del pubblico attraverso il coordinamento e sostegno al teatro ragazzi ed della promozione della cultura cinematografica (progetto CinemAscuola con proiezioni e laboratori) in collaborazione con i Comuni e le istituzioni scolastiche. L'azione di sostegno allo spettacolo si sviluppa inoltre con l'attuazione dell'accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna in attuazione della L.R. 13/99, ivi compresi gli interventi di sostegno agli investimenti per le sedi di spettacolo.

Per quanto riguarda beni culturali e musei è continuato il sostegno allo sviluppo del Sistema museale provinciale, che nel corso dell'anno 2005 vede l'adesione di altri due musei e raggiunge quota 37 musei aderenti. Il Piano museale 2005 movimentava complessivamente risorse per investimenti pari a € 766.080, con un contributo diretto della Provincia di €120.000,00 e risorse attratte dalla Regione pari a € 135.000,00. Nel corso dell'anno 2005 il numero dei visitatori dei 37 musei aderenti al sistema è stato di 243.120, con un incremento di quasi il 10% rispetto all'anno precedente. All'ampliamento della rete museale provinciale si lega inoltre l'incremento dei servizi offerti dal Laboratorio provinciale per la didattica museale, strumento di valorizzazione dei musei e di qualificazione degli operatori, che vede nel corso del 2005 la biblioteca specializzata aperta per 1.144 ore, il numero dei prestiti effettuati salire a 401, il numero dei partecipanti ai corsi salire a 205; è stato consolidato il numero di 5 pubblicazioni specialistiche realizzate a favore del sistema.

POLITICHE PER LA GIOVENTÙ

Gli interventi del 2005 nel settore delle politiche per la gioventù hanno consolidato le progettualità d'area in atto e ampliato la rete delle conoscenze e delle opportunità per i giovani.

In particolare va segnalato: il sostegno a nuovi progetti di aggregazione giovanile, gruppi formali e non, attivati nell'ambito di un nuovo progetto denominato "Musica insieme"; la partecipazione di giovani a iniziative di incontro e seminari organizzati da enti partner della rete italiane ed europea di politiche giovanili Layounet; la produzione e distribuzione all'utenza giovanile di due guide informative sugli spazi musicali della provincia di Ravenna (centri giovani, sale prove, sale di registrazione, scuole e corsi di musica, ecc.) risultato di una apposita indagine realizzata dalla Provincia.

Nell'ambito del progetto poliennale Sonora, oltre alla continuità dei servizi informativi e di rete per i giovani (sito web, rivista, servizi di front-office), è stata realizzata la seconda edizione della Rassegna musicale "Buone Vibrazioni" dedicata alle formazioni musicali giovanili italiane ed estere, che ha visto un incremento di tipo sia quantitativo che qualitativo.

ATTIVITÀ SOCIALI E TERZO SETTORE

La legge quadro nazionale "per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" approvata nell'anno 2000 e la successiva legge regionale «Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi e servizi sociali» dell'anno 2003, hanno qualificato la Pro-



vincia quale ente di governo generale della comunità ed ampliato il suo ruolo in materia di servizi sociali con particolare riferimento alle funzioni di raccolta dei bisogni e dell'offerta di servizi e strutture socio-educative, socio-assistenziali e socio-sanitarie del territorio, anche per svolgere funzioni di supporto e di coordinamento. Vi sono in provincia 176 strutture socio assistenziali che hanno ospitato 2269 persone anziane, 277 persone portatori di handicap, 553 minori e 303 immigrati.

In questo contesto la Provincia di Ravenna ha orientato le proprie scelte politiche non solo per affrontare il disagio, ma soprattutto per promuovere il benessere attraverso le seguenti azioni: costruzione del quadro conoscitivo dei bisogni, delle risorse e degli interventi attivati sul territorio provinciale utile all'individuazione dei fenomeni sociali più rilevanti; partecipazione alla definizione ed attuazione dei piani di zona; promozione di politiche a sostegno del volontariato e dell'associazionismo; sostegno e coordinamento del Servizio Civile e Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile – CO.PR.E.S.C.; collaborazione nella stesura dei Piani della Salute

La Provincia ha dato continuità al progetto di costruzione dell'Osservatorio provinciale delle politiche sociali, strumento che è in grado di fare emergere la rete dei servizi ed aggiornarla periodicamente, che non sia solo di tipo statistico, ma che sia in grado di leggere le dinamiche, il cambiamento della società nel suo complesso, e capire come essa e le sue componenti si evolvono.

L'Osservatorio permette l'individuazione dei fenomeni sociali più rilevanti, fra cui quello dell'immigrazione, dell'economia sociale, che incidono sulla richiesta e sull'offerta di servizi, nonché sulle scelte politiche.

È stato realizzato un progetto a favore delle persone anziane, con l'inserimento dello Sportello "Informanziani", nella rete civica provinciale "R@cine". In tale contesto sono state distribuite gratuitamente 100 password di accesso allo sportello a Comuni, organizzazioni imprenditoriali, sindacali, soggetti del volontariato e privato sociale.

Nel 2005 tali azioni sono entrate a pieno titolo nei Piani di Zona, oltre a tre distinti programmi provinciali per le politiche di accoglienza e tutela dei minori (adozione, affidamento familiare, azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori).

L'impegno della Provincia si è evidenziato anche nella progettazione inerente i Piani per la Salute (ai quali sono strettamente correlati i Piani di Zona sociali). In particolare, sono previsti due progetti realizzati interamente dalla Provincia dal titolo "Nati per leggere" e "Invecchiare bene.. in salute". Il primo nasce dall'idea di mettere in evidenza come le tecniche educative possano giovare di alleanze insolite tra professioni diverse e i bambini in età prescolare e "Invecchiare bene.. in salute" si rivolge alla popolazione anziana residente nel territorio provinciale che consiste in una campagna di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, su quattro temi che riguardano il corretto uso dei farmaci, l'alimentazione, lo stile di vita e le relazioni sociali. Il tutto in collaborazione con le organizzazioni sindacali dei pensionati e Ausl.

Il Servizio Sanità è operativo, anche nel controllo e tutela della popolazione canina e felina e dei servizi ad essi



collegati nel territorio provinciale, sulla base di ulteriori deleghe affidate alla Provincia dalla Regione da esercitare di concerto con il Comitato provinciale costituito ai sensi dell'art.3 della L.R. 27/2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", coordinando l'azione dei Comuni per la gestione informatizzata dell'anagrafe canina, per l'istituzione associata di servizi per la vigilanza e il controllo della popolazione canina e felina e per la cattura dei cani randagi.

Sempre con il supporto del Comitato, il Servizio Sanità della Provincia coordina l'azione dei Comuni nella realizzazione, ristrutturazione e gestione delle strutture per il ricovero dei cani e dei gatti.

La nuova cultura della solidarietà ha come principi prioritari i temi che hanno un alto potenziale di disgregazione come le nuove povertà, l'emarginazione, l'immigrazione. Sono proseguiti, come predisposto dalla normativa, gli adempimenti relativi alle istruttorie e relative iscrizioni delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e delle cooperative sociali, degli interpreti per la lingua dei segni nei rispettivi Registri e Albi provinciali, provvedendo all'aggiornamento quotidiano dei dati sulla rete civica R@cin.

La Provincia partecipa come componente nell'Osservatorio provinciale sulla cooperazione sociale dove ha iniziato il monitoraggio relativamente alle procedure di affidamento in gestione dei servizi socioassistenziali, sanitari, educativi e di inserimento lavorativo, nel territorio provinciale. A tale proposito sono presenti nel nostro territorio provinciale 58 cooperative sociali di cui 54 sono iscritte all'Albo provinciale.

POLIZIA PROVINCIALE

La Provincia concorre alle politiche sulla sicurezza partecipando ai diversi momenti di coordinamento istituzionale, sia attraverso la partecipazione alla Fondazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna per attivare interventi rapidi di sostegno ai cittadini che possano risultare vittime di reati e l'adesione al Forum nazionale città sicure. Concorre al presidio ed alla sicurezza del territorio provinciale con il proprio Corpo di Polizia Provinciale per interventi specie in ambito ittico-venatorio e ambientale e di sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.

PRESIDIO DEL TERRITORIO DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE 2005

Numero pattuglie operative	1.193
Ore di vigilanza del territorio	17.915
Controllo automezzi (polizia ittica, venatoria ambientale)	78
Controllo persone (polizia ittica, venatoria ambientale)	455
Controllo automezzi (polizia stradale)	2.268
Controllo persone (polizia stradale)	2.268
Verbali notificati	2.593
Notizie di reato trasmesse alla Procura della Repubblica	35



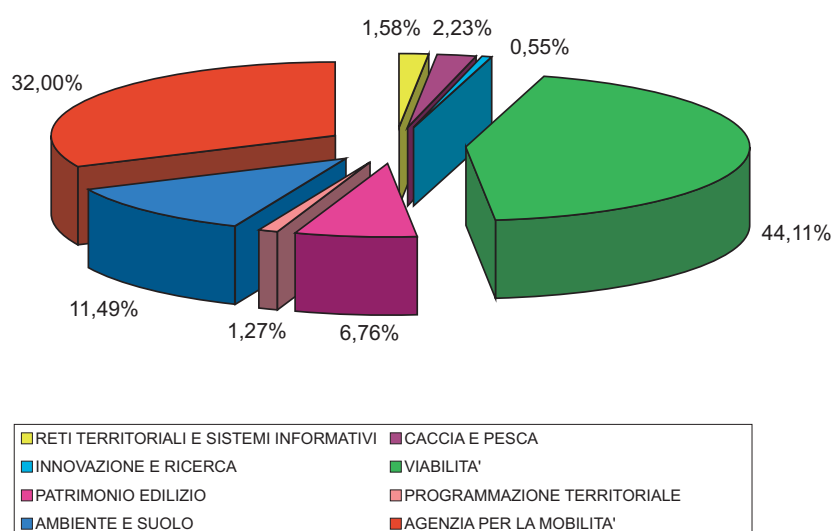
AREA TEMATICA QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE

CENTRO DI COSTO	IMPORTO 2002	IMPORTO 2003	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005
RETI TERRITORIALI E SISTEMI INFORMATIVI	1.012.716,70	802.097,00	1.349.406,07	676.682,00
CACCIA E PESCA	641.110,36	976.561,98	1.183.121,68	957.341,50
INNOVAZIONE E RICERCA	72.338,29	63.404,71	7.746,00	237.930,00
VIABILITA'	19.934.598,49	16.142.670,42	23.545.121,52	18.912.538,33
PATRIMONIO EDILIZIO	3.054.844,70	3.675.228,18	4.116.518,66	2.900.485,89
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	709.860,15	784.115,14	547.623,26	543.424,93
AMBIENTE E SUOLO	6.263.215,42	3.134.567,38	4.485.017,50	4.928.739,78
AGENZIA PER LA MOBILITA'	10.763.660,23	11.395.115,34	11.664.421,69	13.723.489,55
TOTALI	42.452.344,34	36.973.760,15	46.898.976,38	42.880.631,98

	DIFF. 2005/02	DIFF. % 2005/02	DIFF. 2005/03	DIFF. % 2005/03	DIFF. 2005/04	DIFF. % 2005/04
RETI TERRITORIALI E SISTEMI INFORMATIVI	-336.034,70	-49,66	-125.415,00	-18,53	-672.724,07	-99,42
CACCIA E PESCA	316.231,14	33,03	-19.220,48	-2,01	-225.780,18	-23,58
INNOVAZIONE E RICERCA	165.591,71	69,60	174.525,29	73,35	230.184,00	96,74
VIABILITA'	-1.022.060,16	-5,40	2.769.867,91	14,65	-4.632.583,19	-24,49
PATRIMONIO EDILIZIO	-154.358,81	-5,32	-774.742,29	-26,71	-1.216.032,77	-41,93
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	-166.435,22	-30,63	-240.690,21	-44,29	-4.198,33	-0,77
AMBIENTE E SUOLO	-1.334.475,64	-27,08	1.794.172,40	36,40	443.722,28	9,00
AGENZIA PER LA MOBILITÀ	2.959.829,32	21,57	2.328.374,21	16,97	2.059.067,86	15,00
TOTALI	428.287,64	6,11	5.906.871,83	49,82	-4.018.344,40	-69,44



COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2005 DELL'AREA QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE



La spesa complessiva per l'area tematica "Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale" diminuisce rispetto all'anno precedente, ma supera gli importi 2002 e 2003. Il maggior importo registrato nel 2004 è dovuto prevalentemente, in termini di valori assoluti, agli investimenti per la viabilità, per il patrimonio edilizio, per le reti territoriali e per l'ambiente e suolo, per i quali, in vista della modifica normativa relativa al rispetto del Patto di Stabilità, si è cercato di concentrare al massimo la progettazione ed il finanziamento delle opere nel 2004. Di conseguenza, nel 2005, il minor importo degli investimenti deriva dal fatto che ci si è dovuti dedicare di più alla realizzazione di lavori già finanziati nell'anno precedente.

In termini di distribuzione della spesa la viabilità assorbe quasi il 50% delle risorse assegnate all'area, né poteva essere altrimenti considerate le funzioni assegnate alla Provincia in materia; le risorse assegnate al trasporto pubblico locale rappresentano la seconda voce più rilevante.

VIABILITÀ

Il territorio della provincia di Ravenna è interessato dalla presenza di direttrici viarie di rango superiore a quello provinciale (strade statali, autostrade) per un complessivo sviluppo di km 192 circa.

Particolarmente importanti risultano essere il raccordo autostradale A14 dir con Bologna, la strada statale Adriatica (SS 16) che prosegue a nord di Ravenna come statale Romea (SS 309), la strada statale Via Emilia (SS 9) ed infine la superstrada E45. Su tali direttrici infatti si concentra gran parte del traffico di mezzi pesanti e di automobili, sia il flusso di merci sia quello turistico.





Le strade provinciali presentano uno sviluppo complessivo di rete pari a circa 802 km, ripartiti secondo lo schema allegato

Numero strade provinciali	123
Sviluppo complessivo rete stradale (km)	801km +912mt

Negli ultimi anni è sensibilmente aumentato anche il traffico sulla rete stradale provinciale, sia quella storicamente in carico alla Provincia, sia sulle strade recentemente trasferite nelle competenze della Provincia.

Il trend di crescita della mobilità registrato presuppone un ulteriore incremento nel futuro, con il rischio di giungere ad un utilizzo della rete viaria prossimo al limite di saturazione: la crescita della domanda di mobilità (in media superiore al 4% annuo) non è compensata da pari incremento della capacità della rete stessa. Inoltre vi è da puntualizzare che la costante crescita della mobilità privata e del trasporto merci su gomma incrementa in maniera significativa il rischio di incidenti lungo le strade.

Incrementi significativi di traffico, con conseguente redistribuzione di parte delle attuali direttrici di flusso sulla viabilità provinciale, si avranno in conseguenza della realizzazione della prevista tangenziale di Castelbolognese, dell'avvenuta apertura del nuovo innesto sulla E45 sulla S.P. Standiana e, soprattutto, dalla trasformazione da sistema chiuso a sistema aperto del tratto di A 14 bis compreso fra Cotignola e Ravenna. In prospettiva, infine, si ricorda la realizzazione della variante alla SS 16 da Ravenna al confine di provincia e della nuova S. Vitale.

Gli interventi della Provincia in questo campo hanno avuto lo scopo di incrementare il livello del servizio stradale e di innalzare il livello di sicurezza per la circolazione lungo l'intera rete stradale provinciale.



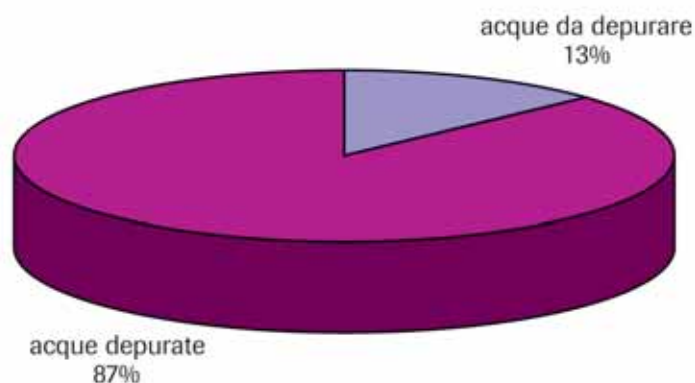
AMBIENTE E SUOLO

Le competenze della Provincia in campo ambientale sono cresciute fino a diventare “centrali” nell’ambito del controllo dei fattori di impatto ambientale, del suolo, della qualità dell’aria e dell’inquinamento acustico, delle risorse idriche, della gestione dei rifiuti e del risparmio energetico. In materia di rifiuti, la Provincia è passata dal concetto di “smaltimento” a quello di “gestione” dei rifiuti, attuando politiche di contenimento della produzione, di risparmio energetico, di potenziamento delle raccolte differenziate, di riciclaggio dei materiali.

La provincia di Ravenna è ai primi posti in Italia per il sistema di depurazione delle acque, con l’ 87% delle acque depurate.

Ciò ha consentito di preservare anche la qualità delle acque del Mare Adriatico: dal 1992 le acque hanno sempre rispettato i parametri ambientali e sanitari richiesti dalle direttive dell’Unione Europea per la balneazione.

DEPURAZIONE DELLE ACQUE



Altro importante strumento di programmazione, approvato dalla Provincia in accordo con la Prefettura, è stato il Piano provinciale di emergenza della Protezione Civile: la mitigazione dei rischi, le attività di prevenzione mirate alla salvaguardia del territorio, la formazione di volontari di protezione civile, sono state attività svolte con buoni livelli di qualità. Ma per la messa a regime, occorreranno ulteriori fasi di potenziamento ed impegno.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

La funzione di programmazione e pianificazione territoriale, ricopre un ruolo molto importante per la Provincia. L’approvazione del primo Piano Infraregionale e, successivamente, del primo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ha consentito, di avviare il processo di assegnazione alle stesse Province delle funzioni in materia urbanistica, relative al controllo e all’approvazione dei PRG comunali.

Lo stretto rapporto di collaborazione instaurato con i Comuni ha consentito alla Provincia di Ravenna di affrontare i fondamentali temi dell’uso del territorio attraverso uno scambio reciproco di conoscenza e concertazione.



L'obiettivo condiviso di Provincia e Comuni è perseguire uno sviluppo socio-economico della comunità ravennate all'interno di uno scenario di sviluppo sostenibile della qualità ambientale.

Con la legge regionale 20 del 2000, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", è stato dato compimento al processo di decentramento da tempo in atto, attribuendo ai Comuni il potere di autoapprovazione degli atti urbanistici. La riforma era necessaria ed è stata attuata con particolare attenzione alla salvaguardia del fondamentale principio della concertazione e del coordinamento tra Comuni e Provincia in materia di scelte sul territorio.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato oggetto di un ampio confronto, che si è concluso con la firma di tutti e diciotto i Comuni della Conferenza di Pianificazione e dell'Accordo di Pianificazione con la Regione.

Alla base di questo lavoro si colloca il Sistema Informativo Territoriale, il SIT, che, grazie a un centinaio di famiglie di dati, rappresenta la necessaria conoscenza della realtà su cui si programma e si opera.

Di particolare rilevanza per il marketing territoriale è l'impegno che il SIT ha posto per la realizzazione di "Investin", il sistema che consente la mappatura in tempo reale delle aree produttive esistenti e disponibili, con evidente interesse per gli imprenditori.

Le politiche del territorio messe in campo dalla Provincia hanno cercato di prestare attenzione al tema della casa, per dare risposte soprattutto alle domande delle persone meno abbienti.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ (Trasporto Pubblico Locale)

Con il 2005 si è avviato il nuovo ciclo di gestione a seguito della gara europea per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale per il bacino provinciale di Ravenna.

Il servizio ha svolto complessivamente 6.751.264 Km/vettura, quasi equamente distribuiti tra servizi urbani a Ravenna e Faenza (3.375.408 Km/vettura) ed extraurbani ed ha trasportato 11.111.772 passeggeri.

Le indagini di customer satisfaction svolte hanno dimostrato un giudizio sostanzialmente positivo ed un gradimento del servizio da parte dell'utenza: i servizi urbani sono stati valutati mediamente 7,3/10 con un tasso di gradimento del 93%; i servizi extraurbani sono stati valutati 7,4/10 con un tasso di gradimento del 93,6%.

Nel corso dell'anno sono stati potenziati alcuni servizi ed in particolare sono stati attivati alcuni collegamenti nell'area del comune di Conselice, zona precedentemente meno servita dal trasporto pubblico.



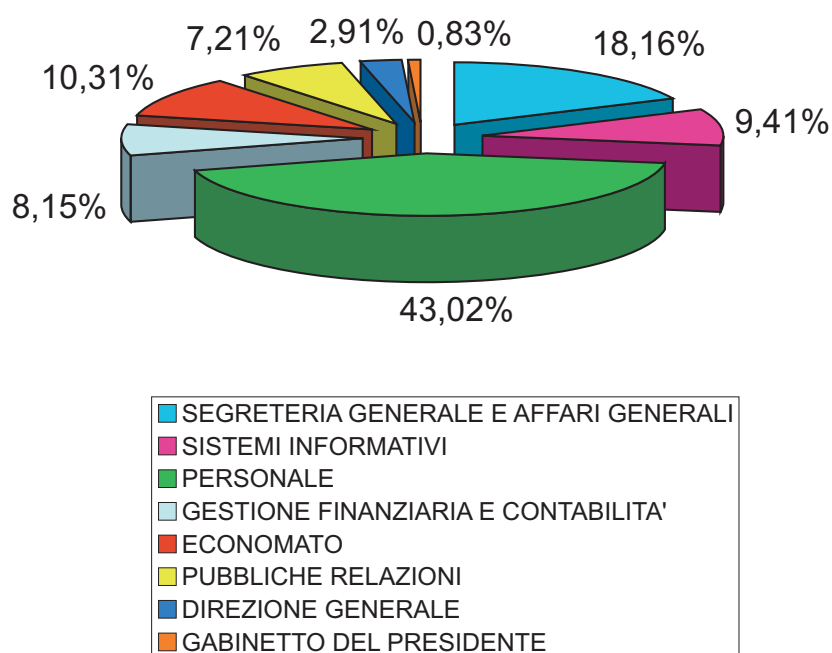
AREA RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

CENTRO DI COSTO	IMPORTO 2002	IMPORTO 2003	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI GENERALI	2.142.892,41	2.363.412,30	2.815.686,20	2.222.192,27
SISTEMI INFORMATIVI	1.517.973,12	1.482.515,23	2.013.362,03	1.152.284,51
PERSONALE	3.074.223,54	4.232.430,69	5.221.340,40	5.265.865,00
GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'	1.477.795,86	1.200.214,73	1.682.217,22	997.027,13
ECONOMATO	1.047.505,09	1.035.063,82	1.225.870,67	1.261.777,61
PUBBLICHE RELAZIONI	846.240,35	817.093,36	821.126,32	882.716,27
DIREZIONE GENERALE		224.919,97	348.338,36	356.184,50
GABINETTO DEL PRES.		59.483,00	125.120,00	102.000,00
TOTALI	10.106.630,37	11.415.133,10	14.253.061,20	12.240.047,29

	DIFF. 2005/02	DIFF. % 2005/02	DIFF. 2005/03	DIFF. % 2005/03	DIFF. 2005/04	DIFF. % 2005/04
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI GENERALI	79.299,86	3,57	-141.220,03	-6,35	-593.493,93	-26,71
SISTEMI INFORMATIVI	-365.688,61	-31,74	-330.230,72	-28,66	-861.077,52	-74,73
PERSONALE	2.191.641,46	41,62	1.033.434,31	19,63	44.524,60	0,85
GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'	-480.768,73	-48,22	-203.187,60	-20,38	-685.190,09	-68,72
ECONOMATO	214.272,52	16,98	226.713,79	17,97	35.906,94	2,85
PUBBLICHE RELAZIONI	36.475,92	4,13	65.622,91	7,43	61.589,95	6,98
DIREZIONE GENERALE	356.184,50	100,00	131.264,53	36,85	7.846,14	2,20
GABINETTO DEL PRES.	102.000,00	100,00	42.517,00	41,68	-23.120,00	-22,67
TOTALI	2.133.416,92	17,43	824.914,19	6,74	-2.013.013,91	-16,45



COMPOSIZIONE DELLA SPESA ANNO 2005 DELL' AREA RISORSE UMANE,
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO



Sono raccolti all'interno di quest'area i servizi e gli uffici destinati ad assicurare il normale funzionamento della Provincia, garantendo il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti e supportando i dipendenti impegnati nell'erogazione dei servizi alla collettività.

Inoltre, sono comprese anche le risorse necessarie al funzionamento degli organi di governo, del collegio dei revisori, del nucleo di valutazione, del gabinetto del presidente, della direzione e della segreteria generale.

La spesa per l'area "Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo" è diminuita del 16,45% rispetto al 2004, per effetto principalmente della riduzione delle spese relative alla segreteria, all'informatica e alla ragioneria (gestione finanziaria e bilancio).

Il calo registrato nelle spese per l'informatica e la segreteria è in realtà un ritorno al trend storico, in quanto è stato il 2004 ad essere un anno di occasionale aumento. Per quanto riguarda l'informatica infatti il 2004 ha visto un aumento delle spese per le tecnologie informatiche, in particolare per la sostituzione di hardware obsoleto e investimenti nella connessione delle sedi della Provincia in fibra ottica. Relativamente alla Segreteria l'incremento è dovuto all'incorporamento dell'ufficio espropri, prima ubicato presso la viabilità, per il solo 2004.

La diminuzione delle spese inerenti la Gestione finanziaria e bilancio è da ricondursi all'estinzione anticipata dei mutui con la Cassa Depositi e prestiti per i quali si sono cercati investimenti più convenienti.



Di fronte ai cambiamenti che hanno investito la società e che, a partire dagli anni '90, hanno modificato, in misura considerevole, le funzioni assegnate dalla legge alle Province, i servizi relativi alla gestione delle risorse umane, amministrazione e controllo, al pari di quelli che operano a più diretto contatto con l'esterno, sono stati sollecitati ad adeguare il loro modo di agire sulla base di sempre nuove richieste ed esigenze.

Per assecondare questo processo di cambiamento, sono stati messi a punto diversi progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza interna, alla semplificazione delle procedure, all'adeguamento della qualità dei servizi ed all'analisi dei bisogni dell'utenza.

Nel periodo 2002-2005, la Provincia di Ravenna ha introdotto notevoli cambiamenti nell'organico per gestire le nuove funzioni che le sono state assegnate, come i Centri per l'Impiego, l'edilizia scolastica dell'intero sistema della scuola secondaria superiore, il controllo degli strumenti urbanistici dei Comuni, il diritto allo studio, il Servizio Provinciale Agricoltura, le strade statali.

Queste nuove funzioni hanno comportato il trasferimento di circa 100 dipendenti, con relativi corsi di formazione e aggiornamento.

Sono stati completati poi i progetti per una piena informatizzazione della Provincia, che hanno assicurato una "scrivania informatica" a ciascuna unità del personale amministrativo.

L'Amministrazione provinciale ha adottato politiche e strumenti per qualificare e motivare i propri dipendenti, al fine di raggiungere obiettivi di efficienza e qualità.

Su versante informatico il cambiamento percepito nell'anno 2005 è di fatto passato attraverso le direttrici che guidano i processi di innovazione: da un lato la riformulazione e l'avvio all'interno della nostra amministrazione del controllo di gestione, di una nuova struttura di PEG; alla semplificazione dei rapporti con i cittadini mediante il consolidamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive; all'obbligo di introdurre il protocollo informatico; dall'altro il cambiamento organizzativo ostacolato dalle rigidità che caratterizzano la storia delle Amministrazioni Pubbliche in quanto la maggior parte dei processi non è ancora informatizzata, e soprattutto non è ancora stata del tutto strutturata e reingegnerizzata.

La necessità di accelerare il processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione attraverso l'adeguamento dei sistemi informativi ha indotto anche il nostro ente ad una seria revisione del sistema informatico in essere.

L'anno è stato inoltre caratterizzato da un significativo sforzo di ammodernamento tecnologico per consentire:

- il superamento dello svantaggio nel collegamento delle sedi;
- il consolidamento di un sistema centralizzato per l'accesso alle applicazioni;
- sostituzione di hardware obsoleto o inadeguato;
- riduzione dei costi delle forniture di attrezzature informatiche;
- riduzione dei costi di manutenzione dei sistemi;
- miglioramento del servizio di help desk (assistenza tecnica);

Si è provveduto, inoltre, ad un intervento mirato ad una razionalizzazione sia tecnica che gestionale delle tecnologie d'ufficio quali fotocopiatrici e loro apparati.



Nel 2005 è proseguita l'attività di contrattazione e di concertazione con le organizzazioni sindacali interne e territoriali, per la messa a punto di diversi istituti contrattuali, per la verifica e l'attuazione degli accordi sottoscritti, per il riparto delle risorse da destinare al salario accessorio in uno spirito di collaborazione finalizzato a perseguire risultati ottimali nella gestione del personale.

La "risorsa umana" rappresenta un patrimonio di inestimabile valore per gli Enti Locali, analogamente a quanto accade anche nelle aziende private, perché da essa principalmente dipende la possibilità di fornire servizi efficaci, efficienti ed economici.

Visti i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) del 2005, in misura pari al 95,16% del previsto, è stata garantita ai dipendenti della Provincia la corresponsione di incentivi di produttività equiparabili a quelli degli anni precedenti, tramite l'utilizzo delle risorse aggiuntive messe a disposizione dell'Amministrazione. Senza tali risorse aggiuntive, gli incentivi per la produttività sarebbero stati decurtati in misura molto sensibile a causa dell'istituzione, nell'ambito dell'attuale contratto nazionale di lavoro, dell'Indennità di comparto: tale nuova voce della retribuzione, istituita per equiparare gli stipendi del comparto Enti Locali a quelli degli altri comparti della Pubblica Amministrazione, deve essere infatti finanziata con lo stesso fondo che finanzia la produttività, a scapito di quest'ultima.

ANNO	RISORSE ASSEGNATE	RISORSE DISTRIBUITE
2002	572.210,00	572.210,00
2003	608.000,00	608.000,00
2004	608.000,00	592.671,00
2005	546.458,00	509.355,00

Categoria	Importo 2002 dipendenti 2002	Media 2002	Importo 2003 dipendenti 2003	Media 2003	Importo 2004 dipendenti 2004	Media 2004	Importo 2005 dipendenti 2005	Media 2005
B1	1.130,00	77	1.311,00	63	1.306,00	63	1.246,00	63
B3	1.215,00	87	1.325,00	84	1.325,00	84	1.299,00	84
C	1.248,00	158	1.420,00	153	1.394,00	154	1.324,00	156
D1	1.299,00	70	1.445,00	84	1.435,00	84	1.406,00	89
D3	1.311,00	52	1.490,00	58	1.475,00	58	1.431,00	65



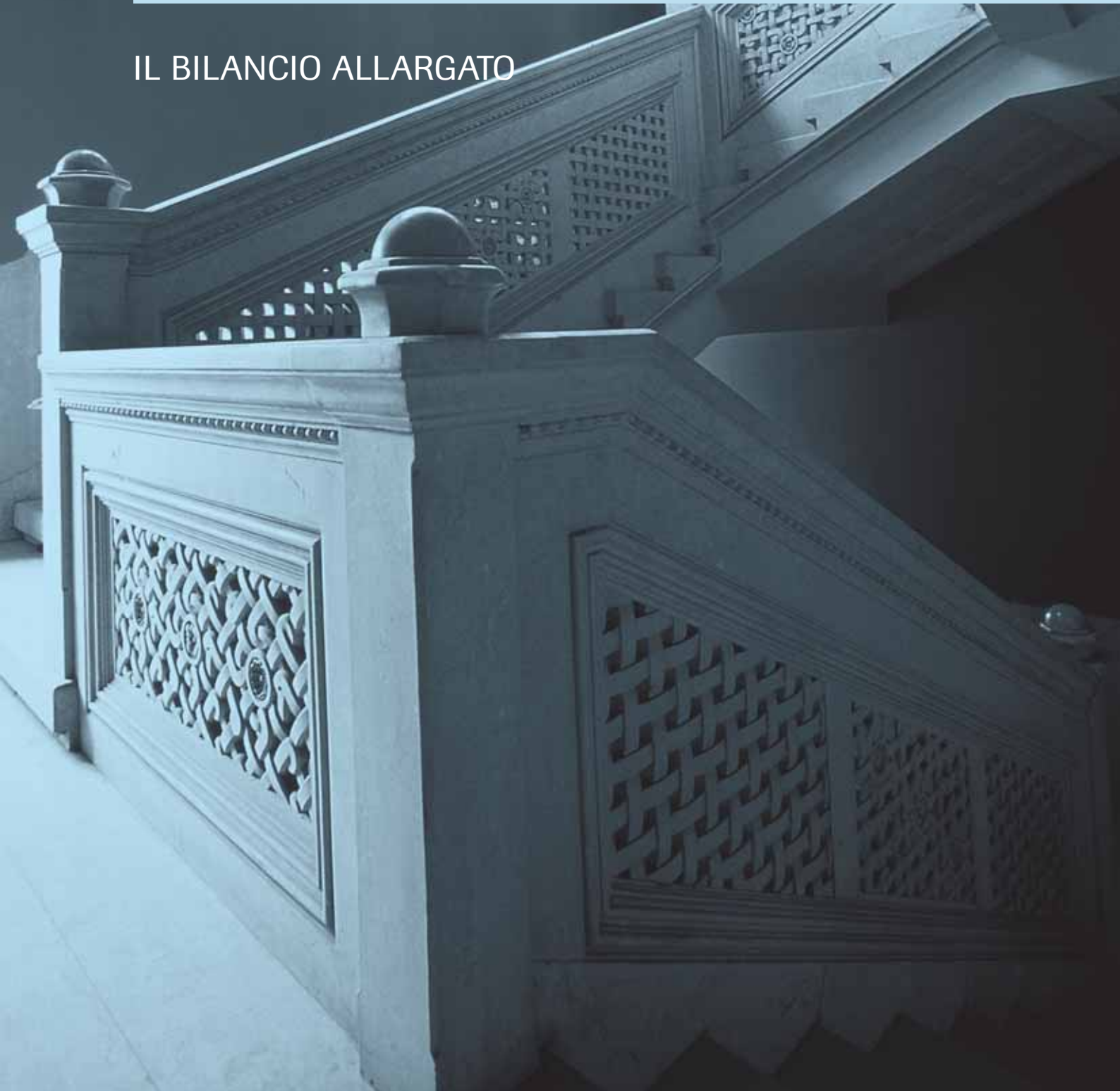
Il livello veramente notevole di attuazione degli obiettivi del PEG dimostra che la Provincia è riuscita a far fronte positivamente alla delega di nuove funzioni da parte della Regione e dello Stato, benché all'assegnazione di tali deleghe non abbia fatto da contrappeso un corrispondente trasferimento di risorse finanziarie e di personale.

Ciò evidentemente ha comportato una ricaduta non solo sul lavoro degli uffici operativi direttamente interessati all'erogazione dei servizi ed alla gestione delle nuove funzioni, ma anche su quello degli uffici di staff, quali l'economato, la ragioneria, la segreteria, ecc. con una crescita esponenziale delle attività, dei contatti, dei provvedimenti e delle comunicazioni.





IL BILANCIO ALLARGATO





IL BILANCIO ALLARGATO

LE RISORSE ATTRATTE

Le risorse attratte e ridistribuite sul territorio dall'azione, diretta o indiretta, della Provincia di Ravenna ma non transitate sul bilancio, nel 2005, sono state equivalenti a euro 55.514.088,55.

Tale ammontare corrispondente al 47% delle risorse finanziarie del bilancio della Provincia.

FONDI ATTIVATI DALLA PROVINCIA NON TRANSITATI DAL BILANCIO PROVINCIALE

Area di attività	Centro di Costo	Denominazione dell'intervento o dell'attività	Soggetto erogatore	Importo	Soggetto beneficiario	Territorio che beneficia dell'intervento o l'attività (1)
Istruzione, formazione, università e lavoro	Formazione professionale	Formazione imprenditori/tecnici agricoli	AGREA	231.272,00	Imprenditori e tecnici agricoli	Provincia
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	60° Resistenza e Liberazione: ricerca e stampa antologia "Pagine e pensieri sulla guerra di liberazione"	Regione Emilia-Romagna	3.000,00	Istituto storico resistenza	Ravennate
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	Mostra "Artisti d' Europa" Copenhagen	Diversi	8.000,00	Diversi	Nazionale - Estero
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	Concerto di Natale	Comune di Russi	1.000,00	Provincia	Provincia
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	60° Resistenza e Liberazione: atti convegno "Parola d'ordine - Teodora"	Regione Emilia-Romagna	5.000,00	Comune di Ravenna	Ravennate
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	60° Resistenza e Liberazione: atti convegno "Parola d'ordine - Teodora"	Regione Emilia-Romagna	5.000,00	Comune di Ravenna	Ravennate
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	60° Resistenza e Liberazione: mostra/convegno/ristampa volume "La resistenza sui monti casola"	Regione Emilia-Romagna	3.000,00	Comune di Casola Valsenio	Faentino



Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	60° Resistenza e Liberazione: pubblicazione interviste ex internati nei campi di lavoro nazisti	Regione Emilia-Romagna	2.000,00	SPI-CGIL Sindacato pensionati italiani	Ravennate
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	Pubbliche relazioni	60° Resistenza e Liberazione: ricerca e convegno di studi "La linea del Senio"	Regione Emilia-Romagna	12.000,00	Istituto storico resistenza	Ravennate
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Biblioteche	Finanziamenti regionali alle biblioteche comunali o private convenzionate su istruttoria della Provincia (L.R.20/2000)	Regione Emilia-Romagna	35.000,00	Biblioteche comunali	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Restauro (L.R. 18/2000)	Regione	7.000,00	Comune di Bagnacavallo	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Restauro (L.R. 18/2000)	Regione	10.000,00	Comune di Brisighella	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Restauro (L.R. 18/2000)	Regione	10.000,00	Fondazione MIC	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Restauro (L.R. 18/2000)	Regione	10.000,00	Comune di Ravenna	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Catalogazione (L.R. 18/2000)	Regione	5.000,00	Comune di Bagnara di R.	Altro
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Catalogazione (L.R. 18/2000)	Regione	5.000,00	Comune di Castel B.	Altro
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Catalogazione (L.R. 18/2000)	Regione	5.000,00	Comune di Faenza	Altro
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Catalogazione (L.R. 18/2000)	Regione	7.000,00	Comune di Fusignano	Altro
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Catalogazione (L.R. 18/2000)	Regione	10.000,00	Comune di Lugo	Altro
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Catalogazione (L.R. 18/2000)	Regione	5.000,00	Comune di Ravenna	Altro



Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Borse di Studio	Università Bologna	7.200,00	Comune di Ravenna	Ravenna
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 13/99 Norme in materia di spettacolo art.7 c.2 (convenzioni)	Regione	82.155,56	Accademia Perduta	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 13/99 Norme in materia di spettacolo art.7 c.2 (convenzioni)	Regione	88.538,10	Ravenna Teatro	Ravenna
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 13/99 Norme in materia di spettacolo art.7 c.2 (convenzioni)	Regione	248.870,00	Fond. RA Manifestaz.	Ravenna
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 13/99 Norme in materia di spettacolo art.7 c.2 (convenzioni)	Regione	50.000,00	CTF-Arrivano dal Mare	Cervia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 13/99 Norme in materia di spettacolo art.7 c.2 (convenzioni)	Regione	125.000,00	Europa Tom Network	Provincia e Altro
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 40/98 art. 1 comma 2 realizzazione di progetti di rilevanza culturale	Regione	24.500,00	Comune di Fusignano	Fusignano
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	L.R. 40/98 art. 1 comma 2 realizzazione di progetti di rilevanza culturale	Regione	53.442,74	Comune di Bagnacavallo	Bagnacavallo
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Promozione e diffusione dell'attività motoria e sportiva nelle scuole	CONI	5.000,00	Ist. Comprensivo Valgimigli di Ravenna	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Cultura	Promozione e diffusione dell'attività motoria e sportiva nelle scuole	C.S.A.	5.000,00	Ist. Comprensivo Valgimigli di Ravenna	Provincia
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Servizi sociali	Piani di zona	Regione	2.489.747,74	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi	Ravennate
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Servizi sociali	Piani di zona	Regione	1.252.638,15	Comune di Faenza, Brisighella, Castelbolognese, Riolo, Casola, Solarolo	Faentino
Solidarietà sociale, cultura e sicurezza	Servizi sociali	Piani di zona	Regione	1.326.601,90	Comune di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, conselice, Cotignola, Fusignano, Bagnara, S.Agata, Massalombarda	Lughese
Sviluppo economico	Industria artigianato	Contributi a imprese commercio e turismo	Enti locali e Regione	882.135,90	Coop garanzia commercio e turismo	Provincia



Sviluppo economico	Industria artigianato	Contributi a imprese artigiane e PMI	Enti locali e Regione	553.980,44	Finanziati	Provincia
Sviluppo economico	Industria artigianato	Contributi a imprese industriali	Enti locali e Regione	142.091,80	Confidi Romagna	Provincia
Sviluppo economico	Industria artigianato	Contributi a imprese cooperative	Enti locali e Regione	74.000,00	Cooperfidi	Provincia
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 1-Misura 1.a - Piani di investimento	AGREA	2.907871,33	47 Az. Agricole	comprensorio lughese: 8 aziende Euro 587490,34 (20,20%); comprensorio faentino: 24 aziende Euro 1.590.391,08 (54,69%); comprensorio ravennate: 15 aziende Euro 729.989,91 (25,10%)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 1-Misura 1.b - Premio giovani	AGREA	1.232.872,70	64 Giovani agricoltori	comprensorio lughese: 25 aziende Euro 584.000,00 (47,37%); comprensorio faentino: 28 aziende Euro 463.872,70 (37,63%); comprensorio ravennate: 11 aziende Euro 185.000,00 (15,01%)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 1-Misura 1.a - Piani di investimento - Comunità Montana dell'Appennino Faentino	AGREA	1.338.586,09	36 Az. Agricole	territorio della comunità montana (comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 1-Misura 1.b - Premio giovani - Comunità Montana dell'Appennino Faentino	AGREA	260.000,00	14 Giovani agricoltori	territorio della comunità montana (comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 2-Misura 2f- Reg.(CEE) 2078/92- Agroambiente	AGREA	4.867.690,06	271 Az. Agricole	provincia (escluso il territorio della comunità montana)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 2-Misura 2h- Reg.(CEE) 2080/92- Imboschimento	AGREA	268.983,41	57 Az. Agricole	provincia (escluso il territorio della comunità montana)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 2-Misura 2f- Reg.(CEE) 2078/92- Agroambiente - Comunità Montana dell'Appennino Faentino	AGREA	885.051,64	153 Az. Agricole	territorio della comunità montana (comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)



Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Reg.(CEE) 2080/92 - Imboschimento - Comunità Montana dell'Appennino Faentino	AGREA	46.486,24	28 Az. Agricole	territorio della comunità montana (comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 3-Misura 3p azione 2 - Fattorie didattiche	AGREA	5.478,00	2 Fattorie didattiche	comune di Ravenna e comune di Lugo
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 3-Misura 3p azione 1 - Circuiti enogastronomici	AGREA	21.747,95	1 azienda	comune di Brisighella
Sviluppo economico	Politiche agricole	P.R.S.R. Asse 3-Misura 3o - Rinnovo e miglioramento dei villaggi, protezione e tutela del patrimonio rurale	AGREA	49.434,29	1 azienda	comune di Casola Valsenio
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CEE 1094/88- Ritiro seminativi (Set Aside)	AGREA	12.376,93	7 aziende agricole	comprensorio faentino e comune di Ravenna
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CEE 1609/89 - Imboschimento seminativi ritirati	AGREA	679,58	5 aziende agricole	comprensorio faentino
Sviluppo economico	Politiche agricole	L.823/1912 - Incremento produzione zootecnica: Libri genealogici e controlli funzionali.	R.E.R.	369.426,00	APA	provincia
Sviluppo economico	Politiche agricole	L.114/48 Certificazione Piccola Proprietà Contadina	R.E.R.	4.414.000,00	300 aziende agricole	provincia
Sviluppo economico	Politiche agricole	L.36/77 Certificazione I.A.T.P.	R.E.R.	1.600.000,00	170 aziende agricole	provincia
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 504/97 - Aiuti per frutta trasformata	AGREA	2.741.959,00	10 organizzaz. di produttori	provincia /Altro
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 603/95 - Aiuti per disidratazione foraggi	AGREA	7.746.563,00	5 disidratatori	comune di Ravenna
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 2079/92 - Prepensionamento	AGREA	10.000,00	2 aziende agricole	comune di Fusignano
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 1493/99 art.29 - Distillazione facoltativa	AGREA	7.800.000,00	14 distillerie/cantine	comprensori faentino e lughese
Sviluppo economico	Politiche agricole	Regg. CE 1493/99 e 1623/00 - Magazzinaggio vini e mosti	AGREA	8.008.000,00	130 cantine e az. Agricole	provincia
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 1493/99 artt.11,15 Riconversione vigneti	AGREA	2.085.250,80	325 aziende agricole	comprensori faentino e lughese



Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 1221/97- Aiuti per produzione di miele	AGREA	104.000,00	14 apicoltori + Ass. apicoltori	provincia
Sviluppo economico	Politiche agricole	Reg. CE 2191/81 - Acquisto di burro e lattiero-caseari	AGREA	32.457,20	3 Comuni e un ente	comuni di Ravenna, Cervia e Alfonsine
Sviluppo economico	Politiche comunitarie	Finanziamenti Leader + a sostegno di Progetti di interesse pubblico dell'area ravennate ricadente nell'area di Delta 2000	GAL DELTA 2000	471.800,00	3 Comuni e un ente	Comuni di Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Conselice, Lugo Comuni di Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Conselice, Lugo (distretti Ravennate e Lugheese approssimativamente al 50% e 50%)
Sviluppo economico	Politiche comunitarie	Finanziamenti Leader + a sostegno di Progetti di interesse pubblico dell'area ravennate ricadente nell'area del Gal L'altra Romagna	GAL L'ALTRA ROMAGNA	448.200,00	Comuni di Faenza, Brisighella, Castalbolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme, Società d'area Terre di Faenza	Comuni di Faenza, Brisighella, Castalbolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme, (distretto faentino)
				55.514.088,55		

Suddividendo le risorse attratte e ridistribuite sul territorio dall'azione, diretta o indiretta, della Provincia di Ravenna ma non transitate sul bilancio (risorse extra-bilancio) nelle aree di attività si ottiene il seguente risultato:

Aree di attività	importo
Istruzione, formazione, università e lavoro	231.272,00
Sviluppo economico	49.381.122,36
Solidarietà sociale, Cultura e Sicurezza	5.867.694,19
Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale	0,00
Risorse umane, amministrazione, gestione e controllo	34.000,00
Totale	55.514.088,55

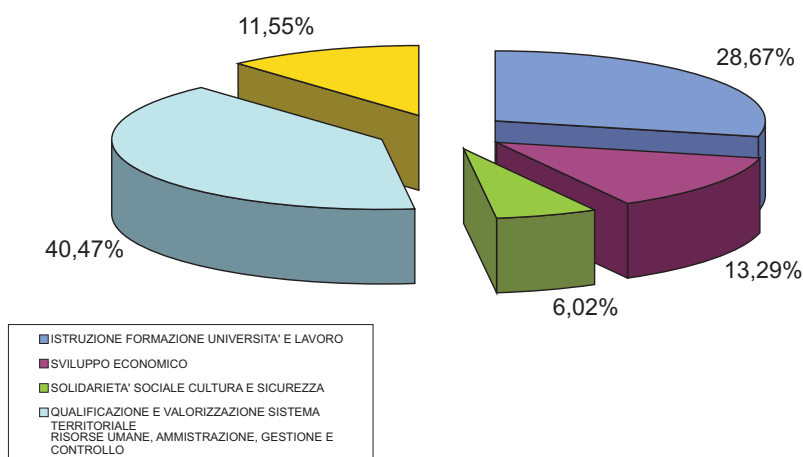


Aggiungendo extra-bilancio al bilancio finanziario della Provincia si ottiene il "Bilancio allargato":

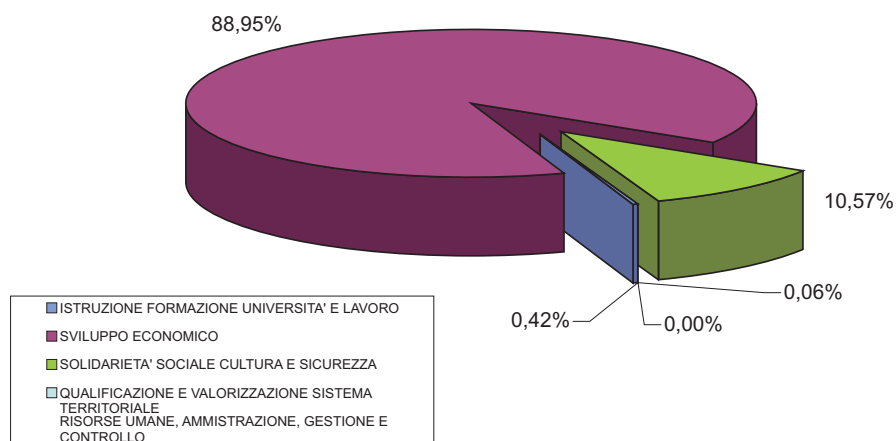
AREA	Bilancio 2005	%	Extra-bilancio	%	Bilancio "Allargato"	%
ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITÀ E LAVORO	30.385.785,19	28,67	231.272,00	0,42	30.617.057,19	18,96
SVILUPPO ECONOMICO	14.082.565,95	13,29	49.381.122,36	88,95	63.463.688,31	39,30
SOLIDARIETÀ SOCIALE CULTURA E SICUREZZA	6.379.795,58	6,02	5.867.694,19	10,57	12.247.489,77	7,58
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMA TERRITORIALE	42.880.631,98	40,47	0,00	0,00	42.880.631,98	26,55
RISORSE UMANE, AMMISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO *	12.240.047,29	11,55	34.000,00	0,06	12.274.047,29	7,60
TOTALE GENERALE	105.968.825,99	100,00	55.514.088,55	100,00	161.482.914,54	100,00

* L'importo è stato "depurato" delle operazioni finanziarie in Pronti c/termine effettuate sulle giacenze di tesoreria.

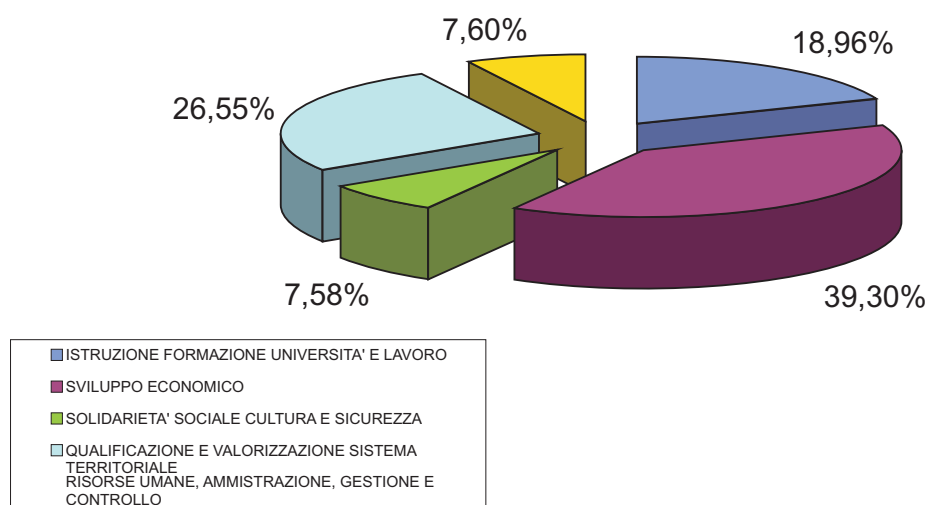
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA DEL BILANCIO DELLA PROVINCIA



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE EXTRA-BILANCIO ATTRATTE DALLA PROVINCIA



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL BILANCIO ALLARGATO



Dai grafici sopra riportati si può notare che nel bilancio della Provincia la spesa vede prevalere l'area "Qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale" con il 40,47% e l'area "Istruzione formazione università e lavoro" per il 28,67%. Seguono lo "Sviluppo Economico" al 13,29%, le "Risorse Umane, amministrazione, gestione e controllo" con il 11,55%, e la "Solidarietà sociale cultura e sicurezza" con il 6,02%.

Diversa la distribuzione delle risorse extrabilancio: l'88,95% sono risorse destinate l'area dello Sviluppo economico. Di queste oltre il 84% derivano da risorse regionali, da fondi U.E. e dello Stato erogati da AGEA e AGREA destinate al settore agricolo per la riconversione dei vigneti, per il magazzinaggio di mosti e vini, per aiuti alle produzioni, per il Piano Rurale di Sviluppo Agricolo (Piani di investimento, Premio giovani, Agroambiente, Imbostichimento, attività agrituristica, ecc.), per la disidratazione dei foraggi, per la gestione delle risorse idriche, ecc.. La restante parte 16% è rappresentata dalle risorse destinate alle altre quattro aree di cui: 0,42% all'area Istruzione formazione università e lavoro derivanti dallo Agrea per corsi di formazione rivolti a imprenditori e tecnici agricoli; il 10,571% all'area Solidarietà sociale cultura e sicurezza derivanti prevalentemente dalla Regione Emilia Romagna per la predisposizione dei Piani di Zona; e; lo 0,06% per l'area Risorse umane amministrazione gestione e controllo derivanti da iniziative svolte dal servizio Pubbliche Relazioni per la promozione di eventi del territorio provinciale.

Se si uniscono i due risultati, e quindi si prende in considerazione il Bilancio Allargato, si può constatare la forte crescita, in percentuale e in valore assoluto, delle risorse destinate allo sviluppo economico che crescono al 39,30%; il dimensionamento delle spese per la funzione di amministrazione, gestione e controllo che passa dal 11,55% al 7,60%; la riduzione del 9,71% delle spese per la funzione istruzione pubblica e formazione professionale; il passaggio delle risorse destinate alla valorizzazione territoriale dal 40,47% al 26,55% ed infine l'aumento dello 1,56% delle spese per la Solidarietà sociale cultura e sicurezza.



Il confronto negli anni delle risorse attratte e ridistribuite sul territorio dall'azione, diretta o indiretta, della Provincia di Ravenna ma non transitate sul bilancio (risorse extra-bilancio) evidenzia la seguente situazione:

AREA	Extra-bilancio 2002	Extra-bilancio 2003	Extra-bilancio 2004	Extra-bilancio 2005
ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITÀ E LAVORO	329.969,54	1.180.314,28	5.009.950,00	231.272,00
SVILUPPO ECONOMICO	73.638.656,46	113.087.991,98	58.359.796,18	49.381.122,36
SOLIDARIETÀ SOCIALE CULTURA E SICUREZZA	2.720.983,46	6.180.156,39	3.565.042,80	5.867.694,19
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMA TERRITORIALE	10.712.711,65	7.107.539,58	960.410,00	0,00
RISORSE UMANE, AMMISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	50.000,00	5.000,00	536.500,00	34.000,00
TOTALE GENERALE	87.452.321,11	127.561.002,23	68.431.698,98	55.514.088,55

Dall'analisi degli scostamenti si rileva che:

Per l'Area Istruzione Formazione Università e lavoro

La differenza fra 2002 e 2003 è dovuta a contributi UE per corsi destinati ai Centri di formazione.

Il principale aumento del 2004 è da imputarsi ad interventi dell'Edilizia scolastica per circa € 3.800.000,00 relativi al Piano Triennale dell'Edilizia e ad interventi per adeguamenti sismici degli istituti scolastici di carattere straordinario.

Nel 2005 la riduzione dell'importo è da ricondursi ai minori finanziamenti UE per gli istituti di formazione e all'assenza dell'intervento straordinario dell'Edilizia scolastica.

Per l'Area Sviluppo economico

Gli scostamenti verificatisi nei dati sono da ricondurre, principalmente, all'andamento delle risorse movimentate per il settore agricolo nell'ambito dei seguenti regolamenti:

Reg. CE 1493/99 art. 29 Distillazione facoltativa;

Reg. CE 1493/99 e 1623/00 Magazzinaggio vini e mosti;

Reg. CE 603/95 Aiuti per disidratazione foraggi.

Le risorse attratte nella nostra provincia nell'ambito dei suddetti regolamenti sono legate agli andamenti produttivi e di mercato del settore vitivinicolo e delle foraggere.



Di seguito è riportato l'andamento, nell'arco degli anni considerati, di due dei regolamenti sopracitati e quello del totale del settore agricoltura:

Reg. CE 1493/99 art. 29 Distillazione facoltativa

Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Euro 16.130.235,00	8.633.433,00	13.327.152,00	7.800.000,00

Reg. CE 603/95 Aiuti per disidratazione foraggi

Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Euro 6.000.000,00	5.200.000,00	9.145.000,00	7.746.563,00

Totale bilancio allargato settore agricoltura

Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Euro 61.032.061,74	Euro 46.492.562,64*	54.830.749,75	46.808.914,22

* il dato non include l'importo (pari a Euro 58.170.000,00) riferibile al fabbisogno desunto dalle istanze presentate da parte delle aziende agricole ai sensi della L.256/03 – Contributi ad aziende agricole colpite da avversità atmosferiche

Inoltre vi è stato dal 2002 al 2005 una progressiva diminuzione dei contributi alle imprese artigiane e commerciali erogati dagli istituti finanziari delle associazioni di categoria, dovuto ad una politica di progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse dallo Stato alle Regioni e da queste agli istituti finanziari.

Per l'Area Solidarietà sociale Cultura e Sicurezza

Il maggior importo relativo al 2003 è da imputarsi a un aumento dei contributi relativi ai Piani di zona che passano da € 1.550.000,00 nel 2002 a € 2.346.000,00 nel 2003 (circa € 800.000,00 di differenza) ed alla presenza di un contributo straordinario in c/capitale ai servizi sociali per ristrutturazione assistenziale finanziata da RER per € 2.575.000,00 versato esclusivamente nell'anno 2003.

L'aumento dal 2004 al 2005 è dovuto ad un raddoppio dei contributi relativi ai Piani di zona e ad un aumento dei finanziamenti alla Cultura relativi alle Legge regionale n. 18/2000, Legge regionale n. 40/1998 (destinati ai Comuni) e alla Legge regionale n. 13/1999 (destinati alle associazioni).

Per l'Area Qualificazione Valorizzazione del Sistema territoriale

L'importo del 2002 è determinato dalle seguenti voci: € 9.225.000 del settore Ambiente di cui € 7.000.000 per il progetto LIFE Parco Delta del Po finanziato da UE-Enel-RER e per € 2.225.000 per impianti di depurazione finanziati dal Ministero e versati ai Comuni.

€ 1.200.000 per interventi stradali della Viabilità (in particolare rotatoria tra S.P. 610 Selice e S.P. 253 S.Vitale);

€ 250.000 ai Trasporti per recupero stazioni varie finanziate da RER



Nel 2003 gli interventi stradali della Viabilità sono diminuiti ad € 800.000, quelli del settore Ambiente si sono azzerati (perché transitati direttamente dal Bilancio) ma vi è stato un finanziamento straordinario relativo al Settore Programmazione Territoriale per € 6.000.000 per l'edilizia residenziale pubblica e € 120.000 per il drenaggio del Porto Canale entrambi finanziati dalla RER.

Nel 2004 e nel 2005 Viabilità, Trasporti e Programmazione Territoriale non hanno avuto voci extra-bilancio, mentre per l' Ambiente la maggior parte dei fondi sono stati assegnati direttamente alla Provincia e quindi già compresi nelle voci di Bilancio tranne che per l'intervento di bonifica dell'area ex inceneritore di Lugo effettuato nel 2004 per € 960.000

Per l'Area Risorse umane Amministrazione Gestione e controllo

L'andamento delle risorse extra-bilancio di quest'area è legata esclusivamente ad iniziative del settore Pubbliche Relazioni. In particolare il picco registrato nel 2004 è da attribuire alla trasmissione RAI Italia dell'importo di € 500.000.

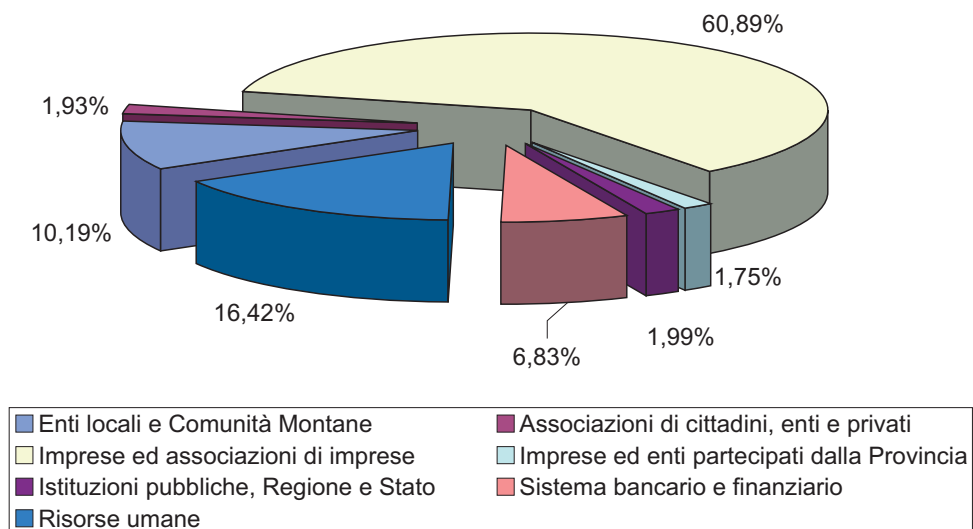
BILANCIO ALLARGATO PER PORTATORI DI INTERESSE

Se consideriamo il bilancio allargato dal punto di vista dei trasferimenti ai portatori di interesse rileviamo che la maggior parte delle risorse è trasferita alle imprese e alle associazioni di imprese (69,34%), confermando il dato già precedentemente evidenziato della prevalenza nelle politiche rivolte allo sviluppo economico.

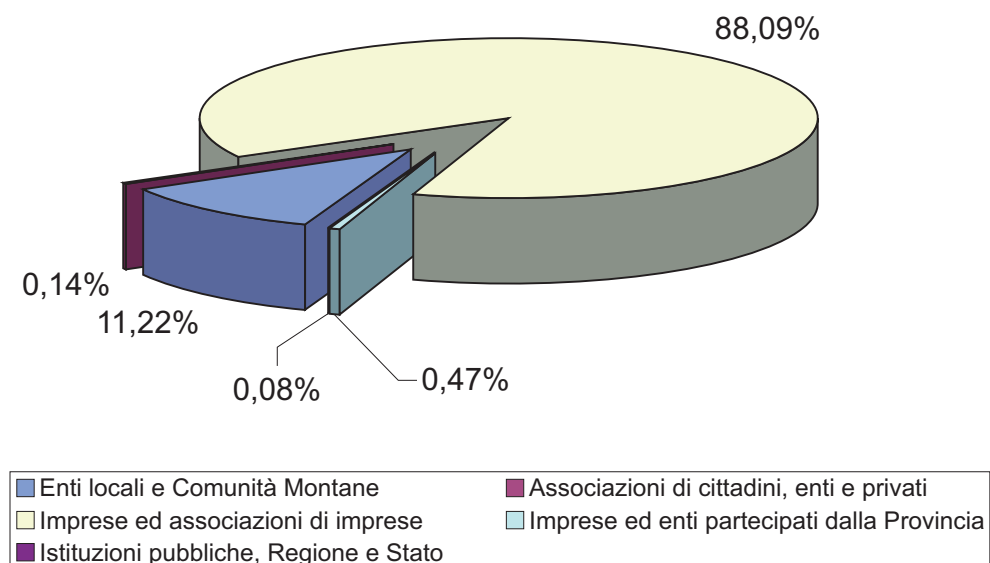
Gruppi portatori di interesse	Risorse di Bilancio	Risorse extrabilancio	Totale	%
Enti locali e Comunità Montane	12.441.497,23	6.179.587,73	18.621.084,96	10,51
Associazioni di cittadini, enti e privati	2.355.880,88	75.000,00	2.430.880,88	1,37
Imprese ed associazioni di imprese	74.337.566,63	48.507.430,82	122.844.997,45	69,34
Imprese ed enti partecipati dalla Provincia	2.140.232,74	258.870,00	2.399.102,74	1,35
Istituzioni pubbliche, Regione e Stato	2.424.678,73	45.000,00	2.469.678,73	1,39
Sistema bancario e finanziario	8.341.910,81	0,00	8.341.910,81	4,71
Risorse umane	20.048.402,72	0,00	20.048.402,72	11,32
TOTALE	122.090.169,74	55.065.888,55	177.156.058,29	100,00



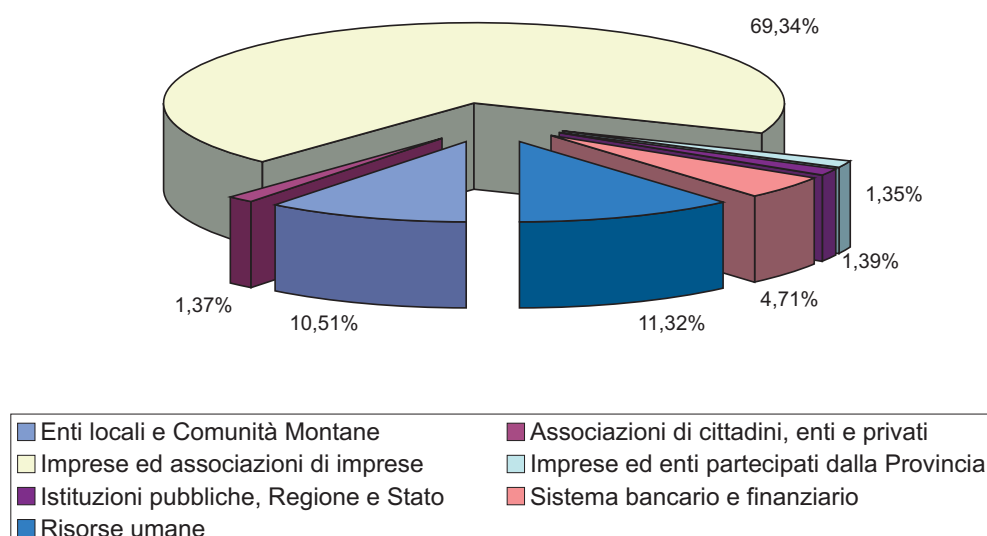
SINTESI RISORSE BILANCIO PER PORTATORI DI INTERESSE



RISORSE EXTRA-BILANCIO DISTRIBUITE PER PORTATORI DI INTERESSE



RISORSE DEL BILANCIO "ALLARGATO" DISTRIBUITE PER PORTATORI DI INTERESSE



Nel Bilancio allargato il 10,51% è trasferito agli enti locali del territorio; l'1,37% alle associazioni di cittadini, enti e privati; l'11,32% alle risorse umane; l'1,35% alle imprese ed enti partecipati dalla Provincia; l'1,39% alle istituzioni pubbliche e il restante 4,71% al sistema bancario.

LA PROVINCIA DI RAVENNA E L'EUROPA: ESSERE EUROPEI IN UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO

Nel Bilancio allargato della Provincia di Ravenna sono individuabili consistenti finanziamenti dell'Unione Europea riconducibili ai grandi Fondi previsti nel Bilancio dell'Unione Europea: il F.E.O.G.A. - fondo europeo di orientamento e garanzia per l'agricoltura che sostiene l'agricoltura, il F.E.S.R. - fondo europeo di sviluppo regionale, che sostiene le politiche strutturali per la coesione, la competitività e la cooperazione; F.S.E. - fondo sociale europeo, che sostiene la valorizzazione delle risorse umane e promuove il lavoro.

Complessivamente la Provincia di Ravenna ha ottenuto nel 2005 € 50.629.395,16. Questo dato rappresenta il 28,59% delle risorse del Bilancio allargato della Provincia di Ravenna.

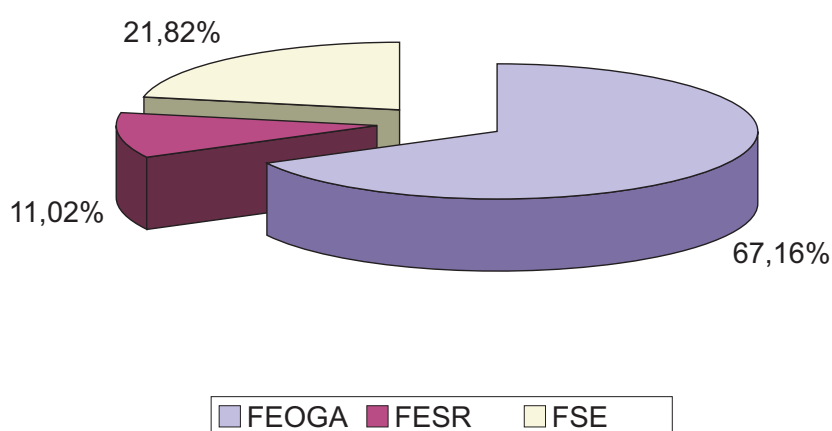
Ciò conferma da un lato la consistenza assunta dalle politiche europee e dall'altro la consolidata capacità della Provincia di Ravenna di utilizzare ampiamente le opportunità offerte dall'Unione Europea a vantaggio dei cittadini, del territorio e delle imprese.



L' articolazione per tipo di fondo europeo è la seguente:

FONDI EUROPEI	IMPORTO 2004	IMPORTO 2005
FEOGA	41.312.603,15	34.002.728,67
FESR	4.606.879,19	5.580.951,20
FSE	10.527.855,29	11.045.715,29
TOTALE	56.447.337,63	50.629.395,16

ARTICOLAZIONE PER FONDI DI FINANZIAMENTO EUROPEI



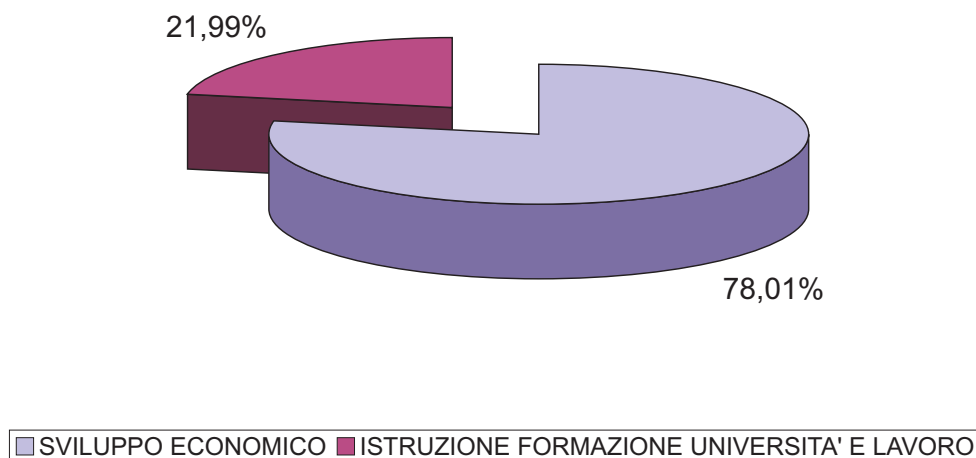
Il calo del FEOGA e' in linea col calo delle risorse agricole. Infatti nel 2004 su un totale di risorse destinate all'agricoltura pari a 54.830.749,75 euro vi erano 41.312.603,15 di quota FEOGA (75,3%). Nel 2005 su un totale di 46.80.8914,22 euro ve ne sono stati 34.002.728,67 di quota FEOGA(72,6%).

L' articolazione per aree di intervento previste nei capitoli precedenti è la seguente:

AREE DI INTERVENTO	IMPORTO 2005
SVILUPPO ECONOMICO	39.494.179,87
ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA' E LAVORO	11.135.215,29
TOTALE	50.629.395,16



ARTICOLAZIONE PER AREE DI INTERVENTO



La ripartizione delle risorse europee per settori di Attività è molto sbilanciata e risente del peso ancora molto consistente della Politica Agricola Comunitaria sul Bilancio UE e della centralità per l'Unione Europea delle politiche per la competitività e la coesione economica e per la formazione e la valorizzazione delle risorse umane.

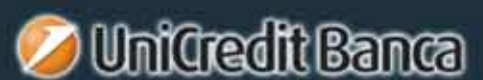
L'attività diretta della Provincia di Ravenna nella gestione delle risorse destinate all'agricoltura è abbastanza recente e deriva dalle deleghe ricevute attraverso la Legge Regionale n. 15/97 "norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura". La Provincia, non solo si configura come soggetto che concorre all'attrazione delle risorse che sono gestite fuori dal proprio bilancio, ma ha compiti diretti sia istruttori che di controllo tecnico ed amministrativo sulla maggior parte di tali risorse. Le risorse attratte per l'agricoltura sono state destinate a aziende, giovani agricoltori, apicoltori, cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori.

La nuova sensibilità dei consumatori nei confronti dell'ambiente e del benessere animale fa parte della cultura europea. Già con Agenda 2000 e successivamente con la riforma Fishler del giugno 2003, si sono rafforzate le misure di politica agraria volte a incentivare le pratiche agricole eco-compatibili.

Si evidenzia che anche una quota consistente di finanziamenti FESR a sostegno dell' Economia (incentivi alle imprese e infrastrutture pubbliche) è finalizzata ad assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi e hanno quindi anche il significato di interventi per il miglioramento ambientale.







Supplemento della rivista bimestrale "in provincia"
anno XXI - 2006

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 1336 del 17/10/1986

Direttore responsabile: Oscar Manzelli

Redazione: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 48100 Ravenna

e-mail: pubblicherelazioni@mail.provincia.ra.it

Foto di: Giorgio Biserni, Giampiero Corelli, Massimo Fiorentini, Preben S. Kristensen, Fabrizio Zani

Composizione, fotolito e stampa: Grafiche Morandi, Fusignano (Ra)